

COMUNE DI SONDRIO

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/03/2007

Sondrio Città Alpina dell'anno 2007

O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 30 marzo 2007 – ore 17:00

in 2° convocazione lunedì 02 aprile 2007 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;**
- 2) Imposta comunale sugli immobili ICI anno 2007 - Conferma aliquote e detrazioni per l'abitazione principale a favore di talune categorie di cittadini e modifica al regolamento;**
- 3) Approvazione delle disposizioni regolamentari per la riscossione ed il versamento delle entrate tributarie comunali;**
- 4) Determinazione dell'aliquota all'addizionale comunale all'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) per l'anno 2007 - Approvazione regolamento;**
- 5) Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2007 - 2009 ed elenco annuale dei lavori 2007;**
- 6) Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2007 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie;**
- 7) Approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno 2007 e per il triennio 2007/2009 e modifica al regolamento della Tassa Rifiuti Solidi Urbani;**
- 8) INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: *“Interventi edilizi in via Fracaiolo”*;
 - Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: *“Richiesta chiarimenti circa la mancata adozione del sistema dei “contatori intelligenti”*;
 - Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: *“Richiesta chiarimenti contravvenzioni proprietari cani”*;
 - Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: *“Richiesta sistemazione aree comunali via Gramsci – via Torelli – Interno piste ciclabile e destinazione ad orti e giardini anziani”*;
 - Interpellanza del cons. Angelo Schena del gruppo consiliare “P.S.”: *“Parcheggi per moto e biciclette”*;
- 9) Approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 23 febbraio e 9 marzo 2007;**
- 10) Presentazione della relazione del Difensore Civico comunale per l'attività svolta nell'anno 2006;**
- 11) Rinnovo convenzione tra ALER della Provincia di Sondrio e Comune di Sondrio per la gestione dell'immobile di E.R.P. di proprietà comunale sito in Via Fracaiolo - periodo 01.02.2007/31.01.2012 - Spesa annua € 1686,75;**
- 12) Piano attuativo in conformità al PRG vigente dell'area ubicata in via L.M. Diaz (PAO n. 59) - Approvazione.**

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2007

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Invito i consiglieri a prendere posto, grazie, che iniziamo con l'appello.

Signori consiglieri, allora, iniziamo con l'appello per i consiglieri presenti.

Io voglio ricordarvi ed anticipare che saranno giustificate le assenze dei consiglieri Carlo Ruina - è a letto, purtroppo, con la febbre, gli facciamo auguri di pronta guarigione - Marco Cottica, Claudio Frizziero, mentre Marco Caputo giungerà con un'ora e mezza di ritardo.

Scusate, io vi chiedo se è possibile un applauso ad un consigliere, il consigliere Francesco Violante, che compie i 71 anni.

Allora, consigliere Violante, auguri da parte di tutti.

Approfitto ancora...

SINDACO

Non dire niente perché devo dare io la comunicazione.

PRESIDENTE

Sì, io dico ovviamente...

ASSESSORE VENOSTA

Fai riferimento a lui.

SINDACO

Dopo io do la comunicazione.

PRESIDENTE

Diamo anche il benvenuto all'assessore Giuliano Pradella.

Io non aggiungo altro, penso che il personaggio è conosciuto, è stimato.

Poi sarà il sindaco ad illustrarne le motivazioni.

Allora, io passo la parola per l'appello al nostro segretario generale.

SEGRETARIO

Grazie.

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Ci sono.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente, vero?

PRESIDENTE

Sì.

PRESIDENTE

E' giustificato.

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

PRESIDENTE

Si.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

PRESIDENTE

Si.

SEGRETARIO

Martelli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Momentaneamente assente.

SEGRETARIO

Assente.

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Si.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE ZANESI

Si.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Iannotti?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

Momentaneamente assente.

SEGRETARIO

Assente.

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Ruina è assente.

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

CONSIGLIERE MADE'

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero è assente.

PRESIDENTE

34 consiglieri presenti e 7 assenti.

Allora, per quanto riguarda le comunicazioni, voglio anticipare che capogruppo di Rifondazione Comunista, questa sera il ruolo sarà ricoperto da Cinzia Cattellini in assenza di Carlo Ruina.

Ricordo ancora che la seduta è di prima convocazione.

Mi riservo verso le ore 24, in considerazione dell'andamento dei lavori, di sospendere la seduta.

In tal caso, la prosecuzione è fissata per lunedì 2 aprile alle ore diciotto.

I tempi per la discussione, tempi da regolamento, le sei deliberazioni sono collegate al bilancio, per cui la discussione sarà unica, mentre le votazioni saranno distinte.

Sui banchi troverete copia del provvedimento sulla composizione attuale delle commissioni consiliari permanenti.

Ai capigruppo, ai capigruppo consiliari ho fatto avere una comunicazione circa il calendario delle sedute consiliari del secondo trimestre 2007.

In assenza di segnalazioni da farmi avere entro il 5 aprile, provvederò a formalizzare il calendario con una mia nota.

A questo punto, ecco, a questo punto passo la parola al sindaco per delle comunicazioni.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Io comunico al consiglio che lo scorso 16 marzo ho nominato assessore il dottor Giuliano Pradella, al quale ho conferito le deleghe in materia di programmazione e organizzazione per il miglioramento dell'efficienza dei servizi ai cittadini e di innovazione.

Il dottor Pradella ha accettato la nomina, io lo ringrazio per questo.

E' persona nota per le sue competenze, oltre che come medico, anche per le sue competenze manageriali, avendo rivestito ruoli di grandissima rilevanza ai vertici della sanità provinciale.

Io voglio dunque rinnovare al dottor Pradella il benvenuto mio personale e di tutta l'amministrazione e augurargli buon lavoro.

Io credo che il benvenuto sia condiviso anche dal consiglio.

In questi casi si usa fare un applauso.

Chiedo al dottor Pradella se vuole dire brevemente...

ASSESSORE PRADELLA

Io ringrazio innanzitutto della fiducia accordatimi.

Poi penso di poter portare un'esperienza organizzativa nell'ambito delle deleghe che mi sono state attribuite, un'esperienza organizzativa, come diceva il sindaco, che ho maturato in grossi enti pubblici.

Quindi, avremo occasione poi di incontrarci e di valutare poi i singoli elementi.

Mi interesserò soprattutto dell'innovazione ed anche dei grandi progetti.

Quindi, è chiaro che i tempi tecnici che mi sono stati accordati non mi hanno permesso di stendere una relazione specifica allegata al bilancio e di questo mi scuso, ma in pratica non era possibile prendere atto di tutto quello che il Comune ha attualmente in essere nei diversi settori essendo le deleghe che mi sono state accordate delle deleghe trasversali.

Quindi, ecco, mi propongo un impegno serio, uno significativo spirito di servizio, e spero di poter lavorare bene con voi.

Grazie.

PRESIDENTE

Signor sindaco, se ha altre comunicazioni, altrimenti diamo inizio ai lavori del consiglio.

SINDACO

Basta.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, scusi...

PRESIDENTE

Consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Debbo presentare un'interpellanza urgente per chiarimenti della discarica chiusa in via Torelli, perché vorrei sapere i cittadini dove porteranno il materiale che debbono portare sempre.

Grazie.

PRESIDENTE

Va votata?

SEGRETARIO

Eh?

PRESIDENTE

Va votata l'interpellanza?

SEGRETARIO

...

PRESIDENTE

Allora, questa interpellanza... questa interpellanza eventualmente la discuteremo lunedì, perché questa sera nella capigruppo abbiamo deciso che si parlerà di bilancio dando spazio, dando voce a tutte le rappresentanze politiche.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

PRESIDENTE

Prima di passare la parola all'assessore Francesco Venosta, competente per l'assessorato al bilancio, ricordo che i punti che andremo a trattare sono l'imposta comunale sugli immobili I.C.I. anno 2007, conferma aliquote detrazioni per l'abitazione principale a favore di alcune categorie di cittadini e modifica al regolamento.

CONSIGLIERE...

L'approvazione...

PRESIDENTE

L'approvazione delle disposizioni regolamentarie per la riscossione ed il versamento delle entrate tributarie comunali, la determinazione dell'aliquota all'addizionale comunale dell'I.R.P.E.F., imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2007, approvazione del regolamento, quindi approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2007 - 2009 ed elenco annuale dei lavori previsti per il 2007.

SEGRETARIO

Determinazione....

PRESIDENTE

Determinazione della quantità e del prezzo di cessione per il 2007 delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie.

SINDACO

Non si sente niente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Fate un po' di silenzio.

PRESIDENTE

Approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno 2007 e per il triennio 2007 - 2009 e modifica al regolamento della tassa rifiuti solidi ed urbani.

Questi sono i punti che verranno trattati prima dell'approvazione finale del bilancio.

Passo la parola all'assessore Francesco Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Ringrazio il presidente e gli chiedo intanto se posso ritenere che sia unificata la discussione su tutti i punti, ecco, in modo tale da poter fare una presentazione unica.

PRESIDENTE

Assessore Venosta, l'abbiamo anticipato prima che....

ASSESSORE VENOSTA

Perfetto.

PRESIDENTE

.... che la discussione è unificata.

ASSESSORE VENOSTA

Benissimo.

PRESIDENTE

Poi le votazioni saranno, invece, applicate punto per punto.

Quindi, la parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Allora, dunque, io, intanto, devo scusarmi per il fatto che nel fascicoletto che trovate... che avete trovato intitolato "relazione degli assessori", non troverete la mia relazione, francamente non ho fatto in tempo a prepararla, cercherò di sopperire con l'esposizione orale per la quale mi impegno anche al massimo sforzo di sintesi.

La sintesi implica che io non riuscirò in questa presentazione a dare conto di tutto... di tutti gli aspetti della materia che è estremamente complessa, è ampia e neppure di quelli principali, di quelli che meriterebbero di essere trattati da me.

Mi limiterò, quindi, ai punti essenziali, restando evidentemente a disposizione in sede di replica e durante il dibattito per qualunque ulteriore chiarimento o aggiunta.

L'attività di predisposizione del bilancio per il 2007 è stata condizionata, com'è naturale che sia, nei tempi e nei contenuti dalla legge finanziaria che il Parlamento ha approvato verso la fine dell'anno passato.

Anche quest'anno, purtroppo, la legge finanziaria è stata interamente riscritta dal governo il giorno prima dell'approvazione definitiva, in modo anche in certi casi abbastanza innovativo rispetto ai contenuti del dibattito parlamentare dei mesi precedenti.

Questo ha obbligato gli uffici del Comune e me a riprendere quasi da zero tutta l'attività di predisposizione che nel frattempo era stata iniziata tenendo conto appunto delle notizie che si avevano circa il dibattito parlamentare.

Anche quest'anno ci troviamo di fronte ad una legge finanziaria estremamente penalizzante per il comparto delle autonomie locali.

Penalizzante dal punto di vista del patto di stabilità e penalizzante dal punto di vista della riduzione dei trasferimenti centrali in favore del sistema delle autonomie locali.

La prima penalizzazione, relativa al patto di stabilità, è nell'ennesimo... è nell'ennesimo cambiamento di impostazione di questa normativa che è condizionante il bilancio e le scelte politiche locali.

Io posso dire a questo punto che questo è il quarto bilancio di cui mi occupo come assessore ed è il quarto patto di stabilità con il quale ho a che fare.

Questo preclude qualunque possibilità di seria programmazione pluriennale dell'attività finanziaria e, quindi, dell'attività del Comune in generale, soprattutto in materia di investimenti.

Quest'anno il patto di stabilità è fondato su, non più come l'anno passato, su un tetto alla spesa, cioè un limite assoluto alla spesa, ma su una necessità di rispetto di saldi finanziari.

Il saldo è evidentemente il rapporto tra l'entrata e la spesa.

Il meccanismo è molto complesso, non voglio tediarvi nell'illustrarlo nei dettagli.

Mi limiterò, quindi, a segnalare come questo meccanismo riguardi promiscuamente la spesa corrente e la spesa per investimenti.

Come questo meccanismo si fonda su un obiettivo di miglioramento che viene assegnato a ciascun Comune, che ha come base di confronto il saldo finanziario medio degli esercizi 2003 - 2004 - 2005, saldo finanziario che risulta dal confronto appunto tra le entrate finali e le uscite finali, le spese finali.

In buona sostanza, si considerano tutte le entrate e tutte le spese, fatta eccezione per le spese per conto terzi, per le partite di giro che, comunque, sarebbero neutre in ogni caso in quanto ciascuna entrata corrisponde ad una spesa di pari importo.

Non si tiene conto sul fronte dell'entrata delle entrate che derivano dall'accensione di mutui.

Non si tiene conto sul fronte... non si tiene conto sul fronte dell'entrata dell'avanzo di amministrazione, il quale non è un'entrata finale in senso tecnico.

Non si tiene conto sul fronte delle uscite delle spese per il rimborso dei mutui per la parte capitale.

Ottenuto in questo modo il saldo finanziario medio di questi tre esercizi, si applicano certi coefficienti e si ottiene, applicando questi coefficienti con delle formule, l'obiettivo di miglioramento, cioè di quanto questo saldo finanziario medio debba essere migliorato nel corso del 2007.

Per noi l'obiettivo di miglioramento è costituito da circa 700mila euro.

Vale sia per la gestione di competenza, sia per la gestione di cassa.

Tradotto in termini pratici, il criterio, diciamo il punto di riferimento che noi abbiamo utilizzato nell'impostazione politica del bilancio è stato questo estremamente esemplificativo, ma utile dal punto di vista pratico appunto, e credo utile anche alla comprensione della natura della manovra che oggi vi presentiamo.

Posto di raggiungere l'equilibrio finanziario, equilibrio finanziario è cosa diversa dal saldo finanziario che vale ai fini del patto di stabilità, posto di riuscire a raggiungere l'equilibrio finanziario tra le entrate correnti e le spese correnti, restano a disposizione per investimenti da finanziare a debito, quindi con

mutui, resta a disposizione una capienza di 2.800.000 euro.

Questo è il limite massimo della capacità di finanziamento degli investimenti con i debiti per il Comune di Sondrio per il 2007.

Restando inteso che è impensabile, nella condizione in cui ci troviamo, di finanziare investimenti destinando a ciò entrate correnti.

La qualcosa è una delle implicazioni più negative di questa manovra finanziaria statale, perché blocca anche per chi era riuscito ad avviare almeno l'instaurazione, blocca l'instaurazione di quel circolo virtuoso, anzi, fa arretrare, è vero, questo fa arretrare, fa tornare indietro proprio, da questo punto di vista, quel circolo virtuoso che implicava un incremento della propensione all'investimento da parte anche del Comune di Sondrio attraverso l'utilizzazione di una parte delle entrate correnti per finanziare investimenti.

Questo è un aspetto estremamente negativo.

Devo soggiungere che da quest'anno il rispetto del patto di stabilità è anche nella fase di predisposizione del bilancio, è espressamente qualificato dalla legge come condizione di legittimità della delibera di approvazione del bilancio.

L'anno scorso non era così.

Era stata la Corte dei Conti in alcuni pronunciamenti, in sede di controllo collaborativo, ad indicare questa necessità, che non era richiesta e prescritta dalla legge e che era, anzi, negata dalla stessa circolare della legge regionale dello Stato.

Oggi è invece condizione legale di legittimità e il bilancio, lo schema di bilancio che proponiamo alla vostra approvazione è tale da rispettare il patto di stabilità come hanno certificato sia la dirigente dei servizi finanziari, sia il revisore dei conti.

Devo anche soggiungere con - non posso dire con rammarico - disincanto che per approssimazioni successive, cioè prima nella legge finanziaria e poi con un provvedimento successivo, le sanzioni molto pesanti che la finanziaria 2006 prevedeva per gli enti che non avessero rispettato il patto di stabilità, sono state interamente cancellate.

Questo suona come ulteriore conferma di un'impossibilità del nostro sistema paese, conclamata in modo evidente di mantenere fermo un atteggiamento di rigore e di mantenere fermo almeno quell'atteggiamento che sarebbe un po' il fondamento di qualunque sistema giuridico ordinato, per cui chi rispetta la legge viene premiato, chi non la rispetta viene punito.

Non vi è alcuna conseguenza per quegli enti, immagino siano tanti, che non hanno rispettato il patto di stabilità nel 2006.

Noi l'abbiamo rispettato, va beh, ci resta almeno la soddisfazione di averlo rispettato.

Il secondo aspetto che sta a fondamento del documento che vi viene presentato è costituito dalla stretta che prosegue e si aggrava e si intensifica ai trasferimenti che lo Stato centrale opera in favore delle autonomie locali.

Questi trasferimenti diminuiscono in modo estremamente significativo, estremamente significativo.

Io vorrei, naturalmente sono a disposizione per chiarimenti anche più di dettaglio, se lo riterrete, ma vorrei solo segnalarvi due dati che sono estremamente significativi, sintetici, aggregati, che sono estremamente significativi e che risultano da un'indagine fatta da un'associazione di categoria, su dati del Ministero dell'Interno, sono elaborazioni che io, ovviamente, non ho controllato di persona, sono state pubblicate, ritengo che siano attendibili.

Nel 2007 i cittadini di Sondrio, mediamente, pro-capite, riceveranno dallo Stato, a titolo di trasferimento, attraverso il Comune, l'importo medio di 149 euro per ogni cittadino, 194.

I cittadini di Napoli 589, quelli di Milano 310, quelli di Pavia 240, noi siamo il 72esimo capoluogo in questa graduatoria dei trasferimenti pro-capite.

Ma ancora più significativo è la percentuale di calo rispetto al 2006.

Perché ancora più significativa?

Perché la programmazione finanziaria, la programmazione dei servizi tiene conto della situazione dalla quale si viene, non è un qualcosa che nasce oggi improvvisamente, per cui noi sappiamo che abbiamo a disposizione 194 euro per abitante, facciamo quello che riteniamo, che riusciamo a fare con quella cifra. C'è una situazione pregressa di servizi, di una tradizione notevole di qualità dei servizi che anche quest'anno è stata confermata in una graduatoria, per quello che valgono queste graduatorie, insomma, ma in una graduatoria che ci vede al quarto posto in Italia per la percezione dei cittadini circa la qualità dei servizi.

Noi veniamo da questa situazione, terremmo a mantenerla e la nostra comunità ha la possibilità di mantenerla, oltre che l'amministrazione la volontà di mantenerla.

Però, questo dipende anche evidentemente dalle risorse che riceviamo dall'esterno, che sono una componente importante della nostra finanza locale.

Ora, mediamente i trasferimenti ai comuni capoluoghi di provincia, su base nazionale, vedono calare i trasferimenti del 4,8 per cento.

Il Comune di Milano, per dire, mi limiterò a citare i comuni lombardi, i comuni lombardi, quelli più vicini a noi dal punto di vista anche socio-economico oltre che geografico, che però si trovano in condizioni socio-economiche e geografiche più avvantaggiate che non Sondrio.

Il Comune di Milano perde l'8 per cento, il Comune di Varese il 6,4, Bergamo il 6,8, Lodi il 7, Pavia il 9, Como il 9,6, Lecco il 9,9, Brescia 10,3, Mantova 11,6, Sondrio 11,8.

In questa graduatoria noi siamo il 95esimo Comune capoluogo in Italia dal punto di vista della percentuale del calo dei trasferimenti dello Stato.

Ripeto, un Comune, lascio stare che Roma aumenta dell'11,6, avranno le loro ragioni, mi limito a dire, facendo solo il confronto con i capoluoghi lombardi, che Sondrio è il capoluogo lombardo più penalizzato ed è il capoluogo lombardo più svantaggiato.

In questa condizione, noi ci siamo trovati nella necessità di fare scelte, comunque, difficili, abbiamo operato con estremo rigore facendo seguito ad altrettanto rigore utilizzato l'anno scorso per cercare di razionalizzare, di ridurre, di contenere la spesa in quelle voci che potevano essere ridotte senza un impatto significativo sulla qualità dei servizi che i cittadini ricevono, ma poi ci siamo trovati di fronte all'alternativa tra il proseguire in questa riduzione della spesa, ma a questo punto a scapito della qualità dei servizi e e proporre una manovra al fine di salvaguardare la qualità dei servizi, consentisse al Comune di incrementare la spesa attraverso la fiscalità locale, attraverso il ricorso al contributo diretto dei cittadini in misura tale da consentire che venisse salvaguardato il livello dei servizi.

Questo ha comportato la scelta di proporre un incremento dell'addizionale I.R.P.E.F., dal 4 per mille al 6 per mille, è una scelta che ci accumuna alla gran parte dei comuni italiani perché ognuno ha i suoi problemi e tutti hanno gli stessi problemi alla fine, chi più, chi meno.

E' una scelta che non abbiamo, ciononostante, compiuto a cuor leggero e che ci siamo risolti tutti insieme a compiere solo quando siamo stati assolutamente convinti che questa era l'unica alternativa praticabile per evitare una riduzione dei servizi a favore di cittadini, una riduzione dei servizi che in una comunità tutto sommato prospera come la nostra sarebbe... avrebbe presentato dei problemi morali prima ancora che dei problemi politici.

La legge finanziaria consente di... ed è un'innovazione della legge finanziaria...

Se fosse possibile chiudere... grazie.

... consente di istituire una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale I.R.P.E.F..

Questo richiede una spiegazione: l'addizionale I.R.P.E.F. è una imposta non progressiva, rigidamente proporzionale, non ha varie aliquote, ha un'unica aliquota che si applica a chi guadagna mille, a chi guadagna diecimila, a chi guadagna centomila, un'unica aliquota.

Questa norma consente di... c'è già una fascia esente per legge, perché chi guadagna... chi ha redditi da lavoro dipendente inferiore a 7.500 euro o da pensione inferiore a 8mila euro, comunque si trova nella cosiddetta nota "ex-aeria", quella zona dove non si pagano le imposte dirette e neanche l'addizionale I.R.P.E.F..

Chi, però, ha redditi inferiori a questi importi e che sono redditi da capitale o da immobili, ci paga sopra l'addizionale I.R.P.E.F. e, comunque, chi guadagna di più, la paga e la pagano tutti nella stessa proporzione.

Fin dall'origine, fin dai primi momenti in cui ci siamo... abbiamo cominciato ad esaminare questi aspetti, ci siamo prospettati la possibilità di avvalerci di questa facoltà, cioè di istituire una fascia di esenzione.

Ce lo ha reso impossibile, però, ce lo aveva reso impossibile l'indisponibilità di dati che ci consentissero di stimare la perdita di gettito corrispondente alla fascia di esenzione fissata a 10, a 12, a 15 o a quello che si fosse ritenuto.

Quindi, diciamo, fare una proposta in assenza dei dati minimi che ci consentissero di capirne gli effetti non era possibile.

PRESIDENTE

Digli a quei signori di stare zitti, se no possono andare anche da basso.

ASSESSORE VENOSTA

Stavo dicendo che era impossibile....

Noi abbiamo cercato in vari modi di avere questi dati, ma poi gli unici dati che contano sono quelli ufficiali, insomma, e questi dati non c'erano.

Questi dati sono apparsi presso l'agenzia delle entrate negli ultimi giorni.

Quindi, negli ultimi giorni noi abbiamo avuto la possibilità di valutare con una certa precisione l'impatto di un'eventuale decisione volta a istituire una fascia di esenzione.

Ad onor del vero, noi abbiamo anche avuto un incontro nei giorni scorsi con le associazioni sindacali, le quali caldeggiavano molto una scelta di questo genere.

Abbiamo rappresentato anche a loro l'impossibilità pratica di accogliere questa richiesta, non la non volontà, ma l'impossibilità pratica.

Molto gentilmente, le associazioni sindacali ci hanno inviato alcuni dati che loro hanno a disposizione in quanto gestiscono dei caf molto grossi, dati però di per sé non sufficienti perché erano relativi unicamente alla collocazione percentuale dei contribuenti, ma indicati numericamente, non per quantità di reddito, nelle varie... nei vari scaglioni.

Sono invece significativi, utili e decisivi i dati dell'agenzia delle entrate.

I quali devo dire, però, pur nella differente capacità significativa, coincidono sostanzialmente con quelli dei caf delle organizzazioni sindacali.

A questo punto, essendo maturata la possibilità di prendere in pratica una decisione di questo genere, l'amministrazione questa decisione l'ha presa.

Si traduce dal punto di vista formale in un emendamento che la giunta ha approvato nella seduta di mercoledì scorso, che voi, credo, abbiate già trovato sui vostri banchi, se non c'è, prego di distribuirlo.

PRESIDENTE

E' stato distribuito.

ASSESSORE VENOSTA

E' stata distribuito.

Che non è un emendamento al bilancio, è un emendamento che riguarda la... perché non avremmo avuto più i famosi dieci giorni nel regolamento di contabilità.

E' un emendamento che riguarda appunto la delibera e il regolamento relativo all'addizionale I.R.P.E.F..

La proposta è quella di istituire una soglia di esenzione fino a diecimila euro, con un calo di gettito previsto che viene compensato sostanzialmente da un incremento dell'addizionale che passa dal 6 per mille al 6,1 per mille.

Oltre ad essere compensato per altro verso dal nuovo meccanismo che la finanziaria introduce per il versamento dell'addizionale I.R.P.E.F., che è un meccanismo in forza del quale da quest'anno, dal periodo di imposta 2007, il versamento viene fatto direttamente nelle casse dei singoli comuni e non più allo Stato che poi lo riversa ai comuni quando e come gli pare.

Siccome noi i dati consolidati nostri sono molto arretrati quanto a periodo di imposta presa in considerazione per determinare l'imponibile e, quindi, l'imposta, il fatto che a decorrere da quest'anno i comuni avranno direttamente la... saranno direttamente beneficiari dei versamenti da parte dei cittadini, ci consente di ipotizzare con assoluta tranquillità che l'intero calo del gettito, che per altro sarà di poche decine di migliaia di euro, derivante dall'istituzione della fascia di esenzione, sarà pareggiato e che, quindi, le previsioni diciamo di entrata a questo titolo che risultano dal bilancio, dallo schema che vi viene proposto e che non muta, mantengano intatta la loro validità e la loro attendibilità.

10mila euro di soglia di esenzione vuole dire che chi guadagna fino a 10mila euro, quale che sia il tipo di reddito, risparmia 60 euro all'anno, il 6 per mille, insomma.

Chiaramente, chi guadagna meno, risparmia meno, ecco.

Questo è il risparmio massimo per un reddito che fosse di 10mila euro.

L'incremento rispetto alla proposta iniziale dell'addizionale è di un diecimillesimo e, quindi, di un euro ogni 10mila euro di reddito imponibile.

Io credo che su entrambi i fronti non si tratti evidentemente di grandi cifre, che, però, sia questo un modo per riconoscere un vantaggio, comunque, significativo a cittadini che si trovano in condizioni di particolare difficoltà, a fronte di un aggravio per tutti gli altri loro concittadini che è assolutamente irrilevante.

Questa è la proposta che l'amministrazione fa, la delibera... si dovrà votare l'emendamento e la delibera sull'addizionale I.R.P.E.F. deve intendersi appunto sin d'ora emendata nei termini che vi ho... nei termini che vi ho detto.

Io credo che sull'impostazione generale, che era l'oggetto della mia introduzione, io non abbia... non debba più dire nulla.

Spero di non avere dimenticato nulla di particolarmente importante, ma evidentemente ci sarà il tempo, qualora ciò fosse avvenuto, di rimediare.

Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Io darei, se siete d'accordo, darei per lette diciamo le presentazioni da parte degli assessori, salvo dando più spazio al dibattito, logicamente, facendovi intervenire sui quesiti, sulle criticità e sulle domande che verranno da parte dei consiglieri.

Se siete d'accordo, eh.

Quindi, però, prima di aprire il dibattito....

CONSIGLIERE MADE'

Presidente...

PRESIDENTE

Prego, consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Queste relazioni ci sono state consegnate questa sera.

O stavamo ad ascoltare - quelli che erano in consiglio, diciamo - l'intervento dell'assessore Venosta o leggevamo le relazioni.

Quindi, vorrei capire.

Primo. Secondo: io vorrei sentire la relazione almeno per quanto riguarda le attività produttive, lavoro, eccetera, eccetera, di cui non è stata fatta la commissione e neanche quella relativa al turismo, alla famiglia, giovani, politiche per la casa, eccetera, di cui non è stata fatta la commissione.

Quindi, posso leggermelo, però, secondo me, quando l'assessore che ha scritto la relazione lo legge, legge la relazione, ci inserisce anche qualche cosa in più, penso, non è che legga e basta.

Quindi, io chiedo, poi naturalmente il consiglio è sovrano.

Quindi...

PRESIDENTE

Io accetto quanto ha proposto il consigliere Madè.

Allora, proseguiamo con l'illustrazione delle relazioni di bilancio dando la parola all'assessore alla pianificazione territoriale e all'edilizia privata.

Quindi, la parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, presidente.

Nella relazione che trovate nel fascicolo che vi è stato distribuito è stato fatto un po' un bilancio di quanto fatto nel corso dell'anno 2006 e vi sono delle previsioni per quanto riguarda il territorio per l'anno 2007.

Io leggo, così poi almeno...

Allora, numerosi sono i vari progetti che, in attuazione agli strumenti pianificatori già approvati, hanno visto un concreto avvio in quest'anno, chiaramente riferito al 2006, molti hanno raggiunto uno stato di avanzamento tale che durante l'anno in corso saranno avviati.

Mi riferisco in particolare alle approvazioni di numerose zone di riqualificazione e trasformazione, le zone RT e di piano di lottizzazione che stanno avviando il riordino urbanistico e funzionale di importanti zone della città.

L'attività dell'assessorato è orientata in questi termini.

Non dimenticando anche tutti gli altri interventi diretti o meno che sono volti a completare zone della città nelle quali vi è prevista la possibilità di edificazione.

Passo poi ad illustrare i vari programmi integrati più importanti che durante l'anno scorso sono stati portati avanti dall'assessorato.

Per quanto riguarda il programma integrato riguardante le piazze centrali di Sondrio, iniziativa di indubbia rilevanza pubblica non solo perché coinvolge risorse private e pubbliche, ma innanzitutto perché rappresenta una concreta modalità di co-pianificazione tra pubblico e privato di assoluta rilevanza per lo sviluppo della città, dopo vari passaggi in consiglio dovuti ad una serie di vicissitudini ben note a tutti noi, è entrato finalmente nella fase attuativa.

Infatti, il 15 marzo scorso è stata sottoscritta la convenzione attuativa e a breve saremo chiamati alla valutazione dei progetti esecutivi di Piazza Campello e di Piazza Garibaldi, progetti che durante l'anno sicuramente vedremo partire, compreso anche l'intervento in Piazza Cavour, che sarà il primo ad... il primo ad essere attuato.

A breve in commissione vedremo le varie proposte di sistemazione di Piazza Campello e di Piazza Garibaldi e tutti assieme avremo modo di decidere la sistemazione migliore per entrambe le piazze.

Ricordo anche che a tale iniziativa è connesso un accordo di programma con la Regione Lombardia, in fase di sottoscrizione anch'esso, che permetterà al Comune il recupero funzionale del Teatro Pedretti.

ricordo che nella convenzione è previsto che entro due mesi dalla firma della stessa convenzione vi sarà il passaggio del cento per cento delle quote della società Teatro Pedretti al Comune di Sondrio, società Teatro Pedretti che porta con sé l'immobile del teatro, in modo tale che potrà poi essere... potrà essere ristrutturato con l'accordo di programma di cui parlavo.

Un altro piano integrato importante, che è quello dell'Area Carini, ha visto nel 2006 un notevole stato di avanzamento dei lavori, lo vedete voi stessi passando lungo via Vanoni o lungo via Moro, dei lavori e delle opere di urbanizzazione annesse, mi riferisco in questo caso al parcheggio a raso di via Morbegno, parcheggio che contiene circa settanta posti, che è già stato realizzato, è già utilizzato, e dal raddoppio del parcheggio Policampus che a giorni verrà aperto interamente al pubblico.

Notizia di oggi è che il parcheggio verrà consegnato al Comune martedì mattina.

ASSESSORE...

Lunedì.

ASSESSORE PERREGRINI

Lunedì o martedì.

Comunque, avremo disponibili sia il piano terra di questo parcheggio che il piano superiore che era già aperto da tempo per la verità e che adesso, aprendo il piano terra, potrà essere sistemato, asfaltato ed illuminato come da progetto e, quindi, anche quello utilizzabile appieno da parte della città.

E' iniziata, inoltre....

SINDACO

....

ASSESSORE PERREGRINI

Sì, poi metteranno anche... finiranno anche di mettere le lampade.

Insomma, verrà ultimato il tutto.

E' iniziata, tra l'altro, anche la costruzione della multisala cinematografica con l'inizio delle opere di fondazione.

Un'altra iniziativa importante, che è stata portata a termine recentemente, per la verità, è il piano integrato del polo tecnologico ubicato.... ubicato nella zona di via Ventina, anche questo piano integrato ha concluso l'iter consiliare con la recente approvazione e nei prossimi mesi vedrà l'inizio della fase attuativa con la firma della convenzione.

E' inutile ricordare... è inutile ricordare l'importanza di questo piano integrato per la riqualificazione urbanistica di un'importante parte della città e di tutto l'indotto che ne verrà... che seguirà con l'introduzione in quest'area del polo tecnologico del quale abbiamo.... abbiamo parlato a lungo e che potrà dare un notevole impulso alla città di Sondrio.

Queste sono, un po' in estrema sintesi, le principali azioni svolte nel corso dell'anno passato.

Per quanto riguarda le previsioni future, oltre alla normale attività dell'assessorato nel seguire e promuovere iniziative in campo urbanistico e in attuazione al piano regolatore vigente, l'attenzione dovrà essere rivolta essenzialmente alle seguenti iniziative.

La prima è il piano di governo del territorio, in quanto la legge per il governo del territorio, che è la legge 12\2005, ha richiesto l'avvio delle procedure per la redazione del piano di governo, cosa che è stata fatta durante il 2006 e potrà essere conclusa con l'assegnazione dell'incarico ad un gruppo di progettisti esterni all'amministrazione, grazie anche all'apposito finanziamento che questa sera viene approvato con il bilancio, finanziamento che è di circa 129mila euro con il quale, almeno per il 2007, potrà essere assegnato l'incarico e, quindi, anche in parte pagato.

Quindi, vedremo durante l'anno l'avvio concreto della fase di redazione del nuovo piano e, quindi, con i vari passaggi in commissione, in modo tale da - anche qui io ritengo tutti assieme - arrivare ad uno strumento di pianificazione così importante, il più possibile condiviso.

Vi è poi il nuovo piano degli insediamenti produttivi, il p.i.p., fortemente richiesto dagli operatori dell'artigianato e dalla piccola industria.

E' anch'esso prossimo ad essere presentato all'esame della commissione competente per la sua approvazione finale.

Un tangibile segno di questa volontà si individua anche nel bilancio previsionale dove sono state appostate risorse per 350mila euro.

La cosa era stata portata anche l'anno scorso, poi non si era potuto dare seguito.

Però, quest'anno ritengo che i tempi sono a questo punto maturi e, quindi, potremo senz'altro darne.... darne avvio.

Ecco, legato un po' a questa, magari illustro la delibera numero sei che è la determinazione della quantità del prezzo di cessione per il 2007 delle aree destinate alla residenza e alle attività produttive e

terziarie.

Ricorderete che l'anno scorso il prezzo di acquisizione e di vendita di queste aree era stato fissato in 41 euro.

Quest'anno c'è stato un adeguamento ISTAT sostanzialmente ed il prezzo è stato portato a 42 euro, 42 euro, ai quali va aggiunto - questo è scritto in delibera - la quota parte per le opere di urbanizzazione o acquisizione delle aree che ancora mancano.

Quindi, per quanto riguarda l'assessorato, è stato un... l'anno passato è stato denso di impegni che hanno portato... che porteranno, secondo me, grosse modificazioni per la città di Sondrio.

Per quanto riguarda le nuove iniziative, saranno portate avanti con determinazione e concretezza come è mia intenzione fare, come ritengo di aver sempre fatto anche per l'anno passato.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore ai lavori pubblici, Alberto Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, presidente.

il programma opere pubbliche per il 2007 è la continuazione di quel programma definito di mandato predisposto nel 2004 e di volta in volta integrato con opere la cui necessità o possibilità di realizzazione è emersa nel corso degli anni.

Pare interessante iniziarne la descrizione facendo un confronto con quello del 2006 che ha comportato un impegno di spesa complessivo di circa 5 milioni, essendo state ultimate le procedure amministrative per undici opere (eliminazione delle barriere architettoniche, il CPE, strade in contrada Zoia, la condotta rurale Triasso e ossi salati, sottoservizi per nuovo interscambio, adeguamento della scuola di via IV Novembre, sistemazione della palestra Torelli, adeguamento incrocio strada per i Ronchi con la provinciale, completamento Palascieghi, adeguamento parcheggio Alpina, parcheggio ad Arquino con autorimesse).

Questo nonostante la limitazione della possibilità di accendere mutui dovuta alla rinegoziazione dei tassi avvenuti con la Cassa Depositi e Prestiti che, come vi ricorderete, aveva posto un limite massimo di possibilità di accensione mutui al Comune di Sondrio entro l'anno 2006.

Il programma 2007 risulta, quindi, composto come segue: - 11 opere sono quelle che provengono ancora dal programma opere pubbliche 2006;

- ci sono le due rotonde di via Europa;
- il 18 dicembre 2006 è stato sottoscritto l'accordo di programma per la statale 38 che prevedeva l'impegno da parte di ANAS, finanziatore delle opere, a presentare al CIPE il progetto definitivo per la tangenziale di Sondrio entro il 31 gennaio 2007, essendo questo progetto stato inserito tra quelli prioritari.

Occorre specificare che quelle due rotonde lì serviranno solo nel momento in cui lo svincolo tangenziale venga completato, perché ad oggi non sarebbero necessarie, ma siccome nella zona è previsto praticamente lo svincolo principale di Sondrio provenendo da est, qualora ci fosse quello svincolo, quelle due zone andrebbero in crisi e, allora, nel progetto ANAS è prevista... è previsto il finanziamento di quelle due rotonde lì.

Nella riunione del comitato tecnico tenutosi recentemente, è stato il 21 marzo, ANAS ha confermato di aver ottemperato a quanto richiesto e, quindi, si attende il finanziamento da parte del CIPE sul cui tavolo è stata trasmessa la pratica.

- poi vi sono opere di qualificazione delle frazioni;
- il primo lotto del parco ovest;
- nuova sede degli uffici tecnici comunali;
- la nuova strada collegamento Triangia est, questa che si prevede, con buone probabilità, finanziata dalla Regione Lombardia sui fondi della legge per la montagna, la 10\98;
- il rifacimento della centrale termica della scuola di via Vanoni.

Però, come vedremo anche per la Ligari, per le centrali termiche in questo momento è meglio soprassedere un attimino in quanto c'è la questione del tele-riscaldamento da valutare.

- la sistemazione della copertura della torre ligariana;
- ristrutturazione locale in Garberia.

PRESIDENTE

Fate silenzio.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, presidente, perché...

- allargamento tornante in Gombaro;
- allargamento di via Besta.

Sono previste cinque nuove opere:

- il rifacimento della centrale termica della scuola media Ligari in quanto l'edificio sta per essere.... sta per essere ultimata la ristrutturazione complessiva, si pensava logicamente di procedere anche, ovviamente, alla sostituzione della caldaia, però anche per questa qui attendiamo notizie del tele-riscaldamento;
- opere di difesa del suolo di via Valeriana che sono finanziate dalla Regione Lombardia, sono quelle opere di cui abbiamo già parlato in questo consiglio, un paio di consigli fa, mi pare;
- poi c'è il project financy per l'ampliamento dei servizi del cimitero urbano;

Quest'opera è stata inserita per poter pubblicare il bando per la ricerca dei soggetti promotori eventualmente interessati.

Ci sono le scadenze e quindi...

Mi preme sottolineare che tutta la parte di questo progetto riguardante le modalità di gestione, la durata della concessione e i tempi di realizzazione, sono ovviamente rimandati ad una fase successiva, quando saranno presentate le eventuali proposte che saranno sottoposte all'esame delle commissioni consiliari competenti, in quanto essendo il primo bando per la ricerca del promotore, vi è soltanto un'indicazione di larga massima sia sulle funzioni che sui costi, andranno approfondite dal promotore stesso.

Tanto quanto, per esempio, è successo con il parcheggio dell'ospedale, che noi avevamo ipotizzato 3 milioni di euro di cui uno a carico del Comune, mentre, invece, il bando, che è pubblicato... sulla GUCE è già stato pubblicato, verrà pubblicato lunedì sulla Gazzetta Ufficiale, parla di 5.600.000 euro di investimenti per quell'opera.

- la manutenzione straordinaria del campo di via Gramsci, composto di manto sintetico, per quest'opera si prevedono parte dei finanziamenti esterni e in parte quota mutuo;
- riqualificazione di via Scarpatetti e Capitanìa di Masegra, opera co-finanziata dalla Regione Lombardia all'interno dei PICS.

Questa qui è sicuramente.... questa è una priorità perché è collegato agli investimenti che i privati fanno delle loro proprietà.

Ora, passando a trattare la parte finanziaria ed evidenziare per l'ennesima volta l'anomalia di uno strumento come il programma opere pubbliche che, a norma di legge, deve essere predisposto, adottato e pubblicato entro il 15 ottobre di ogni anno, al fine di essere allegato al bilancio, perché la scadenza naturale per il bilancio dovrebbe essere il 31 dicembre, 30 più 30, 60 giorni, è il minimo che serve.

Questo significa che le procedure iniziano verso il mese di giugno, quando l'unico strumento di riferimento per il calcolo delle possibilità di investimento è rappresentato dalla legge finanziaria per l'anno in corso, tanto è vero che, ovviamente, è stata fatta... la prima bozza è stata fatta sulla finanziaria 2006.

Nel caso del programma opere pubbliche 2007, era stato calcolato, sulla base della finanziaria 2006, che già si riteneva eccessivamente penalizzante per gli enti locali, come in quest'aula è stato più volte detto e ripetuto anche oggi dall'assessore Venosta, una capacità di indebitamento pari a 6.700.000 euro, sufficiente a finanziare l'intero programma.

Quindi, nel momento in cui noi l'abbiamo predisposto e concepito, il finanziamento copriva il cento per cento delle necessità del programma opere pubbliche.

A pochi giorni dal termine ultimo per l'adozione del programma, le prime bozze che circolavano della finanziaria Prodi per il 2007 portavano drastici tagli, riducendo detta somma a soli 800mila euro, perché avevano calcolato di poter incrementare il debito del due per cento rispetto a quello esistente.

Perché, ovviamente, il mutuo acceso al Comune di Sondrio si va a sommare agli altri indebitamenti dello Stato italiano.

Con la conseguenza di notevoli proteste portate avanti principalmente dall'A.N.C.I., proteste che hanno comportato la decisione del governo di rivedere tale posizione.

Qui siamo rimasti al buio perché le richieste avanzate dagli enti locali sono state accolte solamente in minima parte e con l'approvazione del maxi-emendamento della finanziaria, avvenuto solamente a fine anno, tale somma per il Comune di Sondrio è stata elevata a circa 2.800.000, cioè elevata partendo dagli 800mila che era la previsione della prima bozza.

Questo avveniva quando il programma aveva già esaurito tutto il suo iter, perché il 28... mi pare che l'abbiamo approvata il 28 di dicembre, la scadenza per eventuali osservazioni al programma opere pubbliche era il 15 di dicembre.

Ciò significa che parti delle opere elencate, con il finanziamento previsto con l'accensione di mutuo,

dovranno essere sottoposte ad un'individuazione delle priorità sulle quali intervenire, evidentemente.

Le priorità verranno stabilite a breve, dopo che si avrà la conferma di alcuni finanziamenti richiesti ad altri enti - la settimana prossima spero di avere buone notizie - e dalla conferma o meno da parte della Fondazione Casa di Riposo della necessità di accendere, durante il corrente anno, il mutuo per la ristrutturazione dell'edificio di via Lusardi dell'importo di circa 1.600.000 euro.

E' evidente che questo 1.600.000 deve restare dentro i 2.800.000 e, quindi, vorrebbe dire che si ridurrebbe ulteriormente ad un solo milione e due.

In questo caso, essendo tutto il Comune a fare la stazione appaltante, il progetto dovrà essere formalmente presentato, esaminato dalla competente commissione e costituirà variazione del programma opere pubbliche del 2007.

Dobbiamo fare la stazione appaltante perché i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti possono essere erogati soltanto al Comune, a quel punto dobbiamo prenderci praticamente in casa il progetto completo. Si ritiene che la definizione delle priorità avverrà a breve e la relativa proposta sarà presentata in commissione consiliare.

Volevo solo fare un'annotazione mia personale a margine: queste difficoltà legate alla finanziaria ci hanno costretto a rivolgerci sempre di più verso degli strumenti diversi di finanziamento delle opere pubbliche.

Abbiamo lavorato con buona soddisfazione sul parcheggio dell'ospedale, vedremo di fare altrettanto con il cimitero.

I piani integrati di intervento è proprio la direzione lungo la quale credo che nei prossimi anni dovranno rivolgersi le previsioni di investimento da parte delle amministrazioni locali.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore alla mobilità, ai trasporti, alle infrastrutture, alla polizia locale e comunale, alla protezione civile, assessore Giuliano Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie.

Le attività dell'assessorato alla polizia locale, viabilità e protezione civile, trasporti, infrastrutture, sarà per il 2007 caratterizzata dalla continuità rispetto alle iniziative sviluppatesi durante gli esercizi scorsi nei vari ambiti.

La riordinazione della polizia locale di Sondrio ha portato ad un'ottimizzazione dei vari servizi con un miglioramento generalizzato, in particolare si evidenzia un'interazione sempre più diretta e intensa tra operatori di polizia locale e cittadini, anche grazie al successo riscontrato nel servizio di ufficio mobile, ufficio frazione e polizia locale, che quest'anno verrà completato attraverso una serie di incontri nei quartieri al fine di raccogliere tutte quelle problematiche inerenti sia la sicurezza urbana che gli aspetti viabilistici.

Una pluralità di servizio che sempre più risulta essere non strutturata per mansioni predefinite ma piuttosto sensibile alla specificità e alle multi-dimensionalità dei nuovi problemi che si manifestano sul territorio.

Una cooperazione tra le forze di Polizia di Stato e la polizie locali dei vari comuni mediante lo strumento della convenzione che vede finalmente associate a Sondrio l'intera Valmalenco oltre al Comune di Berbenno, consentendo, quindi, un migliore impiego delle risorse disponibili e un migliore controllo del territorio.

Sempre in quest'ottica, è opportuno evidenziare anche il buon funzionamento della convezione in atto con i comuni di Montagna, Poggiridenti e Tresivio, in merito alla sola video-sorveglianza, confidando che proprio questo buon andamento possa sfociare nella completa adesione anche da parte di questi comuni a tutti i servizi possibili.

Un incremento costante delle attività formative degli operatori di polizia locale con particolare riferimento all'autotutela.

Particolare attenzione verrà data:

- all'attività preventiva per eccellenza consistente nell'educazione stradale, ambientale e di primo soccorso, nelle scuole elementari e medie;
- alle attività finalizzate alla tutela del patrimonio pubblico e privato contro i reati di danneggiamento ed imbrattamento;
- alla sicurezza stradale con valutazione delle priorità nel controllo, informazione e sensibilizzazione dei cittadini, predisposizione di strutture tecniche necessarie al controllo, di quelle particolari norme che incidono gravemente sulle incidentalità come la velocità, i veicoli carenti nelle condizioni necessarie di

sicurezza per la circolazione, la guida in stato di ebbrezza, guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, mancato rispetto delle norme sulla precedenza, eccetera, eccetera;

- al rispetto degli spazi pubblici con particolare attenzione ai regolamenti comunali;
- al rapporto con il cittadino;
- nei progetti regionali in materia di sicurezza urbana;
- all'utilizzo in termini massimi di efficienza e di efficacia delle video-sorveglianza.

Le previsioni di entrata per le violazioni dei regolamenti comunali o norme di legge sono di 10mila euro.

Le previsioni di entrata per le violazioni alle norme del codice della strada sono di 405mila euro, quelle per il co-finanziamento con i progetti di sicurezza urbana sono di 200mila euro.

Le previsioni in uscita in merito all'archiviazione dei progetti vari sono:

- per l'educazione stradale 15mila euro;
- per strumentazione tecnica, scientifica, per accertamenti di violazioni stradali o reati 50mila euro;
- per segnaletica luminosa finalizzata all'informazione del controllo 40mila euro;
- per la promozione della sicurezza della cittadinanza con incontri di quartieri 1.500 euro;
- per segnaletica orizzontale finalizzata a rendere più sicura la circolazione 50mila euro;
- per la sicurezza con dei servizi speciali il sabato notte di 10mila euro.

Per quanto riguarda la viabilità e infrastrutture, oltre a quanto ha già detto nel suo intervento l'assessore Boletta, cito solo alcune cose, insomma.

Il 2007 sarà caratterizzato da interventi di viabilità minore, ma essenziali ad agevolare il flusso della circolazione, la sicurezza stradale ed agevolare la sosta dei residenti, in particolare si segnalano la rotatoria in corrispondenza dell'intersezione di via De Simoni e Le Prese, la regolamentazione delle aree di sosta in via Bassi e Largo Stella, la sistemazione del tratto di marciapiede di via Carducci compreso tra la via Sauro e la via Trieste.

Per questi interventi non sono state previste delle voci specifiche a bilancio.

I fondi necessari sono contenuti in quelli previsti nelle manutenzioni stradali.

Protezione civile.

E' stata rinnovata come consuetudine la convenzione con la protezione civile con valenza triennale e il progetto relativo al nuovo piano di emergenza comunale verrà completato nei prossimi mesi con gli elaborati tecnici necessari a renderlo operativo.

Nella seconda metà del 2007 verrà realizzata la prova di evacuazione, verrà nominato il referente operativo comunale nella persona del comandante della polizia locale per la gestione di emergenze.

Nel 2007 verrà assicurata la formazione di personale di polizia locale in materia di protezione civile attraverso la partecipazione a seminari regionali e l'accesso ad un nuovo spazio web appositamente realizzato sul sito www.protezionecivile.format.it per consultare la normativa nazionale e regionale, per esaminare studi, ricerche, materiale didattico ed altri documenti forniti dalla Regione.

Come ben sapete, sono in fase di ultimazione i lavori relativi al riempimento dei terreni destinati alla realizzazione del centro polifunzionale per l'emergenza (il CPE) e, conseguentemente, a breve partiranno i lavori per la costruzione della palazzina della protezione civile, prima parte di questa importante opere strategica.

Come ho già avuto in più occasioni modo di esporre in commissione, il progetto originario subirà una modifica con la previsione di realizzare sia la palazzina della polizia locale che quella della Croce Rossa, mentre per la nuova sede degli uffici tecnici comunali potrebbero aprirsi nuove possibilità legate all'ipotesi che si vengono a liberare gli spazi adiacenti all'attuale sede.

O tal proposito, vi informo che è stato richiesto un finanziamento alla Regione Lombardia inerente la nuova palazzina della polizia locale che avrà un costo stimato di 1.800.000 euro circa.

Il finanziamento richiesto è un finanziamento che prevede al massimo un contributo del 70 per cento a fondo perso.

Sottolineo come il CPE di Sondrio, una volta completato, diverrà parte integrante del sistema di protezione civile lombardo, che vedrà collegate tutte le strutture dislocate sul territorio, la centrale operativa regionale e nazionale.

Le previsioni in uscita contenute in bilancio sono per l'implementazione del piano di protezione civile 15mila euro, per la convenzione con il gruppo di protezione civile di Sondrio 11mila euro.

Trasporto pubblico.

Le previsioni di bilancio non tengono ancora in considerazione le indicazioni del nuovo piano dei trasporti pubblici che nel suo impianto portante è già stato presentato all'attenzione della commissione competente.

Ciò dipende esclusivamente dal fatto che è stata da poco ultimata la revisione del piano stesso, revisione resa necessaria per la sospensione e le modifiche alla viabilità prevista nel P.G.T.U. adottato e correttamente considerato nel piano, così com'era stato elaborato, dei trasporti pubblici.

Pertanto, le cifre appostate in bilancio prevedono 343mila euro circa per il trasporto gestito da A.S.M., trasporto tradizionale pubblico, di cui 130mila finanziati dalla Regione Lombardia.

Il servizio attuale si sviluppa su 104mila chilometri annui.

25.200 euro sono previsti per il servizio a chiamata, attuali, che già sono in corso.

12mila euro per tutti servizi speciali in occasione delle chiusure delle giornate, delle manifestazioni, delle festività oppure... i soliti che prevediamo ogni anno.

Poi sono sempre previsti a bilancio i 200mila euro finanziati dalla Regione Lombardia per l'acquisto dei mezzi ibridi ecologici.

Il nuovo piano di trasporto è incentrato da un lato sul potenziamento del trasporto classico, dall'altro sul sistema innovativo del servizio a chiamata.

Per il trasporto classico si prevede di arrivare a circa 200mila chilometri annui con un costo di 535mila euro, mentre per il trasporto a chiamata si prevede l'estensione a tutti i tipi di utenti e in tutte le zone non coperte dal trasporto di linea.

L'impegno economico sarà circa, quello previsto nel piano, di 135mila euro.

L'attuazione del piano verrà nella seconda parte dell'anno, mi auguro di riuscirci, in accordo comunque con A.S.M. che sta analizzando i piani e ci farà delle proposte per portare avanti il sistema nuovo, con la Regione dove verranno chiesti dei finanziamenti ulteriori per adeguare... adeguare ai chilometri previsti nel piano.

Quindi, ci sarà una parte di integrazione del finanziamento regionale al chilometro e una parte di finanziamento importante sul servizio a chiamata che in Regione è visto di buon occhio e sta spingendo molto.

Comunque, tutte le unità operative verranno, appena avrò il quadro completo, discusse in commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola per la relazione all'assessore Giuseppina Fapani Antamati, relazione servizi educativi e alla cultura.

La parola all'assessore.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, presidente.

Mi hanno detto che devo essere brevissima.

Avevo predisposto una relazione già sintetica.

Stringerò ulteriormente.

Non ripeterò per niente quali sono le finalità e gli obiettivi dell'assessorato ai servizi educativi e cultura perché - e lo dico anche nella relazione - sono gli stessi che abbiamo presentato ai cittadini in campagna elettorale, forse, sicuramente aggiornati con le nuove necessità.

Rileggo adesso quanto ho scritto nel riassumere in modo molto sintetico queste finalità ed obiettivi, rispetto alle linee programmatiche, la novità rappresenta nell'aiutare le scuole a gestire le emergenze che si vanno via via prospettando e che, in modo più puntuale, è l'inserimento dei bimbi stranieri nelle classi, per legge devono essere inseriti nelle classi corrispondenti all'età non all'inizio dell'anno scolastico ma quando arrivano in Italia, questo rappresenta una grossa emergenza che è stata segnalata e che abbiamo affrontato e sicuramente, comunque, abbiamo ben presente questo problema e cercheremo di sostenerlo, di supportare le scuole.

Gli altri obiettivi non sto a ripeterli perché non solo sono quelli delle linee programmatiche, ma li ho illustrati gli altri anni e per altro li ho pure illustrati in commissione.

Mi fermerò un attimo, invece, sulle strategie che consistono nell'individuare evidentemente le operazioni che sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi, che consistono nell'identificare le necessità e favorire i processi che portano alla soluzione dei problemi, considerare le scuole come interlocutori privilegiati per veicolare messaggi educativi nella direzione auspicata.

Qui devo essere più precisa perché ho omesso prima di indicare quali, che sono creare il senso di appartenenza, di identità, ma anche il riconoscimento della diversità ed innovazione.

Coinvolge le scuole in momenti significativi così com'è capitato, ad esempio, per la città delle Alpi, sempre, comunque, nel rispetto della loro autonomia decisionale.

Sollecitare rispettando il metodo che abbiamo privilegiato che è quello della sussidiarietà, sollecitare la collaborazione con gli enti locali e con le associazioni, sostenere, quindi, i rappresentanti della società

civile nelle loro iniziative, sia fornendo un supporto organizzativo, sia ponendosi come punto di riferimento per le loro relazioni, sia anche, nel limite del possibile, sostenendole finanziariamente.

E poi la cosa su cui si gioca un po' la qualità del servizio è anche trovare dei finanziamenti laddove il bilancio non è sufficiente.

Devo, però, dire una cosa: questa è una relazione al bilancio e, quindi, si limita ad illustrare diciamo i propositi tenendo conto delle risorse esistenti in bilancio.

Il che significa che, qualora venissero reperite - e sicuramente alcune ne troveremo - altre risorse, i progetti potranno essere anche diversi o comunque di numero maggiore.

Devo, però, dire che un limite all'efficacia dell'azione amministrativa è sicuramente - ma è già stato detto, devo dirlo perché pesa soprattutto sulla cultura - è sicuramente dovuto al taglio dei trasferimenti statali.

Vedo che qualcuno sorride, non c'è da sorridere perché se si vanno a vedere le cifre, si vede che appunto le risorse già magre per chi ha rispettato il patto di stabilità, si sono ulteriormente ridotte.

E' chiaro che si cercherà di porre rimedio cercando risorse dove ci sono i bandi, coinvolgendo i privati, come dire, incoraggiando chi ha senso di iniziativa e ha voglia di fare progetti, incoraggiandoli per come si può, e, quindi, credo che si riuscirà, come dire, a colmare questa lacuna dovuta alla mancanza di trasferimenti statali.

Per stare alle risorse esistenti in bilancio, sono state fatte le seguenti scelte.

Per l'istruzione sono stati salvaguardati i progetti relativi al piano per il diritto allo studio e qui non sto a ripetere... non sto a leggere quello che c'è nella relazione, che passa in rassegna i settori in cui il diritto allo studio si articola.

Per la cultura è stata data la priorità ai seguenti progetti: la stagione teatrale, voi sapete l'importanza che attribuisco al teatro, per altro è un'iniziativa molto gradita e quest'anno la stagione teatrale ha fatto sempre registrare il tutto esaurito, compreso questa sera che presenta l'ultimo spettacolo a cui avrei partecipato anche volentieri.

Il Sondrio Festival, che sicuramente è la manifestazione di maggior respiro della provincia e che pone... che si propone l'obiettivo di un'educazione da un lato di natura estetica, è il documentario d'eccellenza e dall'altro si propone di diffondere l'educazione ambientale e per altro questa manifestazione porta l'immagine di Sondrio come città sensibile all'ambiente in tutto il mondo.

E' stato privilegiato... si sono privilegiate nel bilancio le iniziative di formazione musicale, mi riferisco al sostegno che sicuramente daremo alla Civica Scuola di Musica la quale ha ottenuto adesso un importante riconoscimento perché ha stilato un accordo con il Conservatorio di Milano ed è diventata la scuola che è propedeutica, il Conservatorio è diventato un istituto di livello universitario e cui si accede con il diploma di secondo grado, a cui si aggiungono però delle competenze musicali.

La Civica Scuola di Musica è ora la scuola propedeutica che si giova della collaborazione con il Conservatorio e si sottopone alle verifiche che il Conservatorio vorrà fare.

E poi è stato privilegiato l'associazionismo culturale secondo quella prospettiva che dicevo prima della sussidiarietà che ci porta a collaborare con le associazioni che hanno delle idee.

Il museo.

Per il museo, tenete conto che è stato aperto il Masegra e, quindi, adesso il museo si compone di tre sezioni: il Museo Civico, il Masegra e la collezione... il museo mineralogico.

Che cosa si prevede in bilancio?

Il completamento del progetto Masegra con l'allestimento del museo musicale che è ormai completato; la gestione del castello con l'apertura per il momento nei giorni festivi e prefestivi e con l'individuazione di una proposta che valorizzi i tre musei.

Poi la collaborazione con il progetto interreg Museo senza frontiere tra grigioni e Valtellina, la via Valtellina, che porta avanti tematiche già previste anche nel nostro progetto interreg per il Masegra.

Poi si prevede la normale attività di restauro, di conservazione e di offerta dei beni alla fruizione del pubblico, i percorsi pedagogici e didattici e poi alcune mostre organizzate, anche importanti, organizzate in collaborazione con altri enti, non sto a ripetervi perché sono elencati, sono organizzati in parte con il Credito in parte con la Soprintendenza dei beni archeologici.

Per la biblioteca sono previsti l'arricchimento della dotazione libraria, la catalogazione, il proseguo della catalogazione dei libri esistenti in biblioteca, la costituzione il cui iter è già a buon punto del sistema bibliotecario che consentirà di ottimizzare le risorse, ma anche di acquisirne di nuove perché, ad esempio, la Regione finanzia solo sistemi bibliotecari, non le singole biblioteche, e l'incremento della dotazione dell'emoteca.

Voglio qui dire che la prossima apertura della biblioteca della Banca Popolare consentirà un'offerta più

ricca e differenziata e contribuirà al raggiungimento di quello che è lo scopo principale di ogni biblioteca, che è quello di mettere a disposizione della popolazione strumenti bibliografici che indaghino tutti i campi del sapere e ne promuovano la consultazione e la lettura.

A questi progetti che ho detto dovrebbero aggiungersi progetti che figurano anche in Sondrio città delle Alpi, i quali progetti risultano, però, nel bilancio di un altro settore, e, quindi, su quelli riferirà un altro assessore.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore allo sport, turismo, alla famiglia, ai giovani, alla politiche per la casa, assessore Diego Scari.

ASSESSORE SCARI'

Grazie, presidente.

Per quanto riguarda il turismo, la città di Sondrio, capoluogo di una provincia forte a vocazione turistica, è oggi in grado di offrire alle vicine stazioni di turismo estive ed invernali infrastrutture e servizi di qualità, a ciò si aggiunge una ricca offerta di risorse ambientali naturalistiche e culturali, oltre ad un'offerta eno-gastronomica di eccellenza.

Di queste premesse, in collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio nell'ambito turistico e delle attività produttive, si procederà alla costruzione dell'offerta turistica di Sondrio da promuovere attraverso accurate azioni di marketing territoriale, anche attraverso la stretta collaborazione con il consorzio turistico mandamentale di cui il Comune è socio fondatore, collaborazione che porterà alla gestione dello I.A.T., centro di informazione di accoglienza turistica, in ottemperanza alle nuove disposizioni contenute nella legge regionale numero 8 del 2004 sulla riorganizzazione del turismo lombardo.

Va sottolineato che il progetto turistico della città è considerato strategico per l'amministrazione comunale, tanto che, nonostante il perdurare del difficile momento economico che segna la vita delle amministrazioni pubbliche in questo periodo, risorse importante del bilancio comunale sono state destinate al completamento e allestimento del centro "Le Volte" e all'avvio funzionale del consorzio turistico mandamentale recentemente costituito tra il Comune di Sondrio e la Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

Con l'apertura alla cittadinanza del Castello Masegra e la presenza al suo interno della parte museale, delle mostre organizzate dalla Fondazione Credito Valtellinese, la città si arricchisce di un'offerta turistico-culturale per l'anno in corso, anche grazie all'apertura del castello nel fine settimana con possibilità di visite guidate.

Le premesse di cui sopra hanno portato lo scorso anno alla presentazione della candidatura della città di Sondrio al prestigioso titolo di città alpina dell'anno 2007, titolo conferitole all'inizio di quest'anno da un autorevole comitato internazionale composto da ARGEAD, dal comitato per la città alpina dell'anno, dalla comunità di lavoro delle Alpi.

L'assegnazione del titolo per l'anno 2007 ha presupposto la messa a punto di una serie di progetti e di iniziative in ambito turistico promozionale e di marketing, con cui la città si presenterà sul mercato turistico dell'anno in corso.

La giuria internazionale ha riconosciuto la nostra città e al suo territorio l'impegno e lo sforzo nel volere coniugare lo sviluppo economico con la protezione dell'ambiente alpino e con i bisogni sociali e culturali della popolazione.

Città alpina dell'anno 2007 vuole dire orgoglio ed impegno, un lavoro da fare insieme per essere sempre più consapevoli di appartenere alle Alpi, ad uno degli ambienti nel mondo tra i più ricchi di risorse naturali ed umane e proprio per questo tra i più delicati.

Gli obiettivi come città alpina assegnati a Sondrio sono:

- rafforzare la coscienza alpina;
- coinvolgere la popolazione;
- consolidare i ponti con la regione alpina e con le zone circostanti;
- collaborare con le altre città nella rete alpina;
- impegnarsi a sviluppare iniziative concrete e innovative per lo sviluppo sostenibile delle Alpi.

Tutto questo secondo le indicazioni contenute nella convenzione delle Alpi.

Dopo il successo degli anni scorsi si intende riproporre anche per il 2007 l'iniziativa di "Calici di Stelle" prevista per il 10 agosto 2007, che vedrà un ulteriore impegno da parte della nostra amministrazione per un evento che ormai può essere considerato tra le principali attrattive estive della nostra provincia.

Allo stesso modo, considerato il gradimento dello scorso anno, si intende riproporre l'iniziativa di "Vino

in piazza" nel corso del mese di giugno 2007, il giorno del santo patrono, il 19.

Si vuole riproporre pure "Formaggi in Piazza", avete ricevuto l'invito, è per il 15 di aprile, tra una quindicina di giorni.

Una fiera internazionale dei formaggi alpini con convegno, in collaborazione con l'università e associazioni del settore.

Manifestazioni realizzate in collaborazione con l'associazione "Degustibus".

Un attimino per puntualizzare quello che è il significato del convegno.

Il convegno praticamente tratterà diciamo del connubio tra territorio e qualità dei prodotti e, quindi, qualità del territorio per un prodotto di qualità.

Le manifestazioni dell'anno possono essere ritrovate nella brochure distribuita a tutti i cittadini di Sondrio ed in distribuzione presso il servizio turismo.

Gli eventi, curati direttamente dal Comune, in collaborazione con tutti i soggetti del territorio, non sono esaustivi dell'offerta proposta e l'elenco aggiornato può essere ritrovato e scaricato dal sito internet del Comune cliccando sul logo di Sondrio città alpina.

Tra le novità segnalo l'importanza della convention autunnale della città del vino, che vedrà... che verrà presentata alla città e al suo territorio ad una platea di amministratori provenienti da tutta l'Italia.

L'assemblea nazionale degli scrittori di montagna, una tre giorni di incontri ed approfondimenti sul tema della montagna.

Un convegno internazionale sui cambiamenti climatici nell'arco alpino a cura della società di ecopatologia della fauna selvatica e in collaborazione con le università italiane.

Presso il centro "Le Volte", di cui si sta completando l'allestimento, si ritiene di promuovere per l'anno in corso una serie di attività di degustazione ai prodotti della gastronomia locale e i vini, anche in collaborazione con associazioni specifiche.

Si segnala, infine, la partecipazione dell'amministrazione alle iniziative turistiche e promozionali organizzate dalla comunità di lavoro città delle Alpi, dall'associazione nazionale città del vino che nel '99 si è ampliata con un'associazione a carattere internazionale alla quale la nostra città ha aderito come socio fondatore e all'interno della quale riveste il prestigioso ruolo di rappresentante delle città italiane all'interno del consiglio di amministrazione per il biennio 2006 - 2007.

Si segnala, inoltre, che nonostante la contrazione subita nel bilancio previsionale a causa della finanziaria, si sono individuate delle iniziative che verranno portate avanti nel corso dell'anno e meglio puntualizzate e che rivestono caratteristica comuni a quelle turistiche al fine di vivacizzare al meglio la città.

Le principali linee di intervento.

Tra le principali linee di intervento per il 2007 voglio ricordare l'allestimento della sala di degustazione della zona espositiva e della sala conferenza del centro "Le Volte".

Il centro dovrebbe essere verosimilmente completato e funzionante dalla prossima estate e i primi allestimenti pronti entro l'autunno 2007.

L'avvio delle attività del consorzio turistico mandamentale recentemente costruito.... costituito tra il Comune di Sondrio e la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, che troverà sede al piano terra dell'edificio dell'ex enologica, così da costituire con il suo sottostante centro "Le Volte" un polo turistico integrato.

Presso il consorzio turistico troverà sede, inoltre, lo I.A.T., centro di informazione di accoglienza turistica gestito dal Comune di Sondrio.

CONSIGLIERE...

...

ASSESSORE SCARI'

Sì, gestito dal Comune di Sondrio e dal consorzio turistico mandamentale.

Circa un venti giorni fa è stato... è stato firmato un accordo con la Comunità Montana che prevede l'apertura entro breve di questo centro di informazione e accettazione turistica, in ottemperanza alle nuove disposizioni contenute nella legge regionale numero 8\204 sulla riorganizzazione del turismo lombardo.

Gli interventi sopra elencati vogliono costituire la premessa di un sistema turistico cittadino, sistema turistico che chiaramente opera in sinergia con quanto ha detto prima l'assessore, l'assessore Fapani, per quanto riguarda la cultura.

Già nei prossimi mesi si è in grado di operare per la promozione delle città attraverso, ad esempio, la costituzione... la costruzione di percorsi cittadini, itinerari tradizionali fra le frazioni, itinerari tra i vigneti, tutti opportunamente segnalati.

La valorizzazione della città come capoluogo della strada, del vino e dei sapori della Valtellina e come città aderente all'associazione nazionale "Città del Vino", la creazione di itinerari gastronomici tra ristoranti, trattorie, strutture di agriturismo per la degustazione di prodotti tipici locali.

Tutte queste cose si stanno, diciamo, se così mi è permesso, testando sul campo durante quest'anno.

La realizzazione di nuovo ed adeguato materiale promozionale ed informativo sulla città da diffondere anche via internet.

La partecipazione del servizio alle principali fiere del settore ha lo scopo di pubblicizzare gli aspetti turistico promozionali dei principali eventi promossi dalla città.

La partecipazione del servizio ai principali appuntamenti culturali cittadini in sinergia con l'assessorato di competenza.

Per quanto riguarda lo sport, l'amministrazione comunale di Sondrio è in particolarmente.... va beh, devo rivedere un po' il mio italiano, è particolarmente impegnata a favorire lo svolgimento della pratica sportiva da parte dei cittadini sondriesi, sia a livello agonistico che amatoriale.

In particolare, il servizio sport si pone come finalità di mettere a disposizione gli impianti sportivi cittadini a supporto dell'attività sportiva ed agonistica dei sondriesi in condizioni di efficacia ed efficienza.

Regolarne l'utilizzo attraverso l'assegnazione degli impianti sportivi e spazi suddetti a gruppi e singoli che ne fanno richiesta, sia in forma diretta che attraverso l'affidamento a terzi.

I compiti che il servizio sport garantirà per l'anno in corso, in linea con quelli dell'anno precedente, sono, quindi, i seguenti:

- la gestione dell'impiantistica cittadina;
- la pianificazione da parte del servizio dell'attività sportiva annuale, nonché la gestione del calendario di utilizzo degli impianti;
- la gestione dei rapporti con l'associazionismo sportivo cittadino;
- la gestione e l'istruttoria delle pratiche di richiesta ed erogazione contributi alle associazioni sportive, anche se questi sono nettamente diminuiti negli ultimi due anni;
- la gestione delle convenzioni con enti pubblici, amministrazione provinciale in particolare, per la gestione degli spazi sportivi;
- la gestione degli spazi per l'attività sportiva cittadina frazionale, anche con accordi di gestione con le società sportive utilizzatrici degli spazi sportivi;
- la stesura dei calendari dell'attività sportiva e l'assegnazione degli spazi alle attività richiedenti;
- la prenotazione di spazi destinati allo sport su richiesta di cittadini.

Palestre.

Il servizio curerà in questo ambito la pianificazione dell'attività sportiva all'interno delle palestre comunali e curerà la gestione dell'utilizzazione delle stesse, secondo i criteri assegnati e gestirà direttamente il programma di utilizzazione degli impianti sportivi di proprietà.

Il servizio supervisionerà, inoltre, che lo stato dell'impiantistica sia ottimale e provvederà a segnalare all'ufficio tecnico comunale eventuali anomalie.

Gli interventi manutentivi sono in capo all'ufficio tecnico comunale che provvederà direttamente o affidando a terzi singoli interventi specifici.

Il servizio provvederà, infine, a gestire direttamente gli impianti di proprietà dell'amministrazione provinciale in uso al Comune.

Piscina.

Il servizio sport, dopo l'affidamento all'esterno della gestione dell'impianto nuotatorio, non gestisce oggi direttamente il complesso piscina, ma attraverso la società Mito.

Il servizio sport provvede al controllo della conduzione della piscina valutando la rispondenza dei servizi resi alle clausole del contratto d'appalto; supervisiona che lo stato dell'impiantistica sia ottimale provvedendo a segnalare all'ufficio tecnico comunale e al gestore eventuali anomalie.

Questa profonda revisione del tipo di gestione oggi è in corso da alcuni mesi, per cui non è ancora possibile trarre valutazioni sia di tipo economico che gestionale.

Campi sportivi.

L'amministrazione comunale conferma anche in questo ambito l'importanza della pratica sportiva da parte dei cittadini sondriesi sia a livello agonistico che amatoriale.

Il servizio cura in questo ambito la pianificazione della attività sportiva dei campi comunali e frazionali e la gestione dell'utilizzo delle stesse secondo i criteri assegnati.

Si segnala che nell'anno 2006 vi è anche il nuovo campo sportivo nella frazione di Mossini.

La gestione dei singoli impianti è affidata sia direttamente che tramite convenzioni con alcune società

sportive, la Sondrio Calcio e la Sondrio Rugby, ad esempio.

Il servizio supervisiona, inoltre, che lo stato dell'impiantistica sia ottimale e provvederà a segnalare all'ufficio tecnico comunale eventuali anomalie per i relativi interventi di manutenzione.

Politiche giovanili e politiche per la casa.

In un quadro generale di contrazione delle risorse, possiamo affermare che nell'ambito delle politiche giovanili e delle politiche per la casa, non solo non si sono registrati tagli alla spesa, ma si sono sviluppate iniziative innovative.

Per le politiche giovanili, ad esempio, il Comune ha aderito al programma nazionale ITER, diritti al futuro, con il quale si intende sviluppare un dibattito tra amministrazioni comunali, province e regioni italiane per la presentazione di proposte di legge finalizzate al riconoscimento e al potenziamento delle politiche in favore dei giovani.

Rilevante anche nell'ambito delle politiche giovanili la nomina di Sondrio come città alpina dell'anno 2007 perché si dovranno porre al centro dell'attenzione delle altre città partner i traguardi raggiunti in questo campo dalla nostra città.

Nell'ambito delle politiche per la casa, risulta fondamentale la collaborazione con l'Aler attraverso la quale si promuovono i bandi per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Come già sottolineato nello scorso anno, le politiche giovanili del Comune di Sondrio sono caratterizzate da due obiettivi principali: offrire ai giovani luoghi di incontro e di confronto, occasioni di scambi e di crescita, sostenere le famiglie nella crescita dei figli promuovendo, in collaborazione con gli organismi al terzo settore, interventi di supporto e programmi di sviluppo della genitorialità, sostegno alle famiglie in difficoltà.

Giovani.

Qui deve esserci qualcosa che non funziona, va beh.

I progetti e i servizi che vedono direttamente impegnata l'amministrazione comunale sono il centro... sì, c'è proprio qualche cosa che non funziona.

Va beh, politiche giovanili e politiche per la casa, diciamo che è il titolo....

I progetti e i servizi che vedono direttamente impegnata l'amministrazione comunale sono il centro ricreativo di Triangia che nel 2006 è stato oggetto di appalto per la rinnovamento e rilancio dell'attività.

Ricordiamo che l'attenzione ai problemi dei soggetti disabili ha portato alla ristrutturazione della scuola materna di Triangia per poter raccogliere gli utenti disabili.

Lo sviluppo del progetto "Spazio famiglia Ghirottondo" che ha registrato ampi consensi e un numero sempre crescente di famiglie coinvolte.

Il servizio Informagiovani in connessione con l'agenzia provinciale e i punti giovani di altre amministrazioni dell'ambito territoriale di Sondrio, il Policampus, la cui offerta di servizi ai giovani è sempre più ricca e dove si è rinnovata la convenzione con il gruppo Credito Valtellinese per la gestione della sala multimediale.

Il servizio di assistenza domiciliare minori ormai è esteso a tutti i comuni nell'ambito territoriale di Sondrio.

Le principali finalità da perseguire quest'anno possono essere così sintetizzate:

- favorire l'evoluzione armonica del bambino nel suo ambiente di vita, supportando le figure genitoriali sia con interventi di promozione della qualità di vita che con programmi educativi e riabilitativi;
- fornire occasioni di socializzazione di vacanza nei periodi estivi, rilanciando l'attività del centro educativo diurna di Triangia;
- offrire i servizi innovativi... informativi ed occasioni di partecipazione per i giovani attraverso l'affidamento di un servizio integrato comprendente l'Informagiovani e Policampus.

Politiche per la casa.

E' necessario per affrontare i problemi del bisogno abitativo, sempre più sentito anche nella nostra città, avviare un programma di revisione complessiva dell'offerta di case popolari, ad esempio avviando un programma di nuove costruzioni con alloggi più piccoli, adeguati alle famiglie poco numerose, che restano fortemente penalizzate dalla disponibilità esclusiva di alloggi di grande metratura; sostenere la collaborazione tra pubblico e privato per l'individuazione di soluzioni abitative come, ad esempio, la costruzione di alloggi ad edilizia convenzionata; continuare l'investimento per i contributi che alimentano il fondo sostegno affitti.

L'amministrazione ha assunto nel 2006 un nuovo operatore qualificato che opera all'interno del servizio politiche giovanili e sociali per sviluppare un programma integrato di risposta al fabbisogno abitativo e per facilitare l'accesso alle misure di sostegno e supporto ai cittadini come il già citato fondo sostegno

affitto, i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, le assegnazioni urgenti per situazioni di particolare gravità.

Il programma di politiche per la casa è riferito alle seguenti finalità specifiche:

- applicare i protocolli operativi con gli altri settori interessati per la gestione degli alloggi di proprietà comunale;
- sviluppare un intervento sempre più efficace di assegnazione degli alloggi ERG, procedura di assegnazione e riduzione dei tempi;
- supportare il cittadino nell'accesso delle misure di sostegno all'affitto e agli interventi di riduzione delle barriere architettoniche, ... (inciso: parola incomprensibile) modulistica ed informazioni al cittadino;
- avviare un'indagine quantitativa e qualitativa sul fabbisogno abitativo nella città di Sondrio.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore all'ambiente e alle frazioni Silvio D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie, presidente.

Nell'ambito nel riconoscimento di Sondrio quale città alpina 2007 non può mancare l'ambiente, considerato tale in tutte le sue particolarità territoriali naturali, socio-economiche, culturali e turistiche. Da qui la trasversalità di qualsiasi agire dell'amministrazione comunale che tende a migliorare la qualità ambientale della città e di tutto il suo territorio.

Infatti, moltissime manifestazioni e attività sono già state evidenziate anche dagli assessori che mi hanno preceduto, che si inseriscono sicuramente nell'ambiente.

Anche la parte ambientale di questo bilancio ha subito i tagli di questa ultima finanziaria, ma siamo riusciti, comunque, a mantenere molte attività necessarie e sensibilizzare tutti i cittadini sull'importanza e sul rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Le attività ambientali relative inserite nel contesto di Sondrio città alpina consistono principalmente nella valorizzazione del Monte Rolla, unica montagna del Comune di Sondrio, con la manifestazione principale che si terrà nei giorni 18 e 19 giugno dove verrà posato in cima alla vetta un segno monumentale a ricordo della manifestazione e intitolato "I santi Gervasio e Protasio", patroni di Sondrio.

Il ricordo di tale evento potrà ripetersi anche in tutti gli anni negli stessi giorni precitati.

A tale iniziativa vi sono poi collegate attività di conoscenze e miglioramento del territorio, come, per esempio, pulizia dei sentieri, segnalazioni degli stessi, con la partecipazione di scolaresche, associazioni, private e quant'altro.

Con l'occasione, devo informare che a giorni verrà consegnato al Comune un progetto redatto dalla società Stelline riguardante la sentieristica di versante che collega di fatto le aree del Sentiero Valtellina, quelle del futuro polo tecnologico, del futuro parco ovest e del sentiero Rusca, che è già stato identificato, sino al Monte Rolla.

Tale studio sarà illustrato dettagliatamente in commissione dove si stabiliranno anche gli impegni che dovranno essere assunti dall'amministrazione comunale per dare concreta attuazione al progetto a partire già da quest'anno.

Si è pensato poi di istituire un bando per fare adottare da associazioni private o scuole un parco oppure giardino.

In questo, per questo devo dire che c'è già stata una delibera di giunta del 12.7 che ha dato attuazione a questa... che prima era partita come idea, idea che, in realtà, c'era già anche nella passata amministrazione.

C'è poi l'idea di un progetto pilota che prevede l'installazione di lampioni ad alimentazione indipendente come pannelli solari sul Sentiero Valtellina e lanciare un concorso di idee per la progettazione a carattere scientifico - scolastico di un edificio bio-ecologico nel parco di Triangia al quale potranno partecipare professionisti ed università, e nel frattempo dotare il parco di un piano attuativo.

Per quanto riguarda il capitolo sull'inquinamento atmosferico, concorriamo a finanziare, con un appostamento specifico di 30mila euro, il progetto "Analisi del rischio" mirato alla caratterizzazione dello stato della qualità dell'area della media Valtellina, con particolare riguardo alla città di Sondrio.

Tale iniziativa viene condivisa attraverso un accordo di programma con Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, A.R.P.A. e Fondazione Lombardia per l'ambiente.

I primi risultati saranno resi noti nella prima quindicina del mese di aprile prossimo.

E' in discussione in questi giorni anche il progetto per la realizzazione dell'impianto di tele-riscaldamento, intervento strutturale molto importante per la nostra città, che concorrerà senz'altro a

diminuire l'inquinamento dell'aria.

Per la seconda volta in questo mandato, il primo nel 2005, è previsto un intervento straordinario ed importante al quale vengono assegnati 132mila euro riguardanti il decoro della città.

Questo importo verrà utilizzato per la realizzazione di una nuova isola ecologica interrata e miglioramento di quelle esistenti, migliorare la pulizia delle aree pubbliche e i giardini, con la sostituzione e/o l'aggiunta di cestini porta-carte, porta-mozziconi per le sigarette, WC-dog per cani, e quant'altro per rendere più decoroso ed accogliente la città.

Questi interventi si aggiungono a quanto previsto nel programma delle opere pubbliche riguardante in particolare la manutenzione straordinaria del verde, in linea anche con il piano del verde che andremo ad approvare definitivamente nel prossimo consiglio comunale.

Non dobbiamo poi sottovalutare le iniziative intraprese in questi giorni dall'amministrazione comunale con A.S.M. per ciò che riguarda la pulizia delle aree pubbliche e strade.

Per quanto riguarda ancora il verde, siamo intenzionati ad acquisire tutte le aree necessarie a realizzazione del parco ovest, e da non dimenticare poi che durante quest'anno verrà ampliata l'area a parco nella confluenza Adda - Mallero, con la continuazione del progetto "Dieci grandi foreste per la pianura" con la Provincia di Sondrio, anticipando alcuni interventi previsti dalla realizzazione del polo tecnologico.

E' necessario continuare poi sul miglioramento del verde pubblico rivedendo i contratti in essere.

Vi sono poi due capitoli cosiddetti dell'ambiente, ordinari: uno di 15.155 euro riguardante attività integrative al contratto A.S.M. sull'igiene pubblica, come l'eliminazione di discariche abusive, svuotamento cestini e cestoni nelle frazioni, servizio rifiuti nella parte alta del Comune, convenzione con A.R.P.A. per l'inquinamento dell'area, terreni incolti, recupero di ... (inciso: parola incomprensibile) canine; ed uno di 14.752 euro che prevede l'attività di sensibilizzazione come "La giornata del verde pulito", "La giornata puliamo il mondo", contributi alle scuole ed associazioni, incarico alla Comunità Montana per servizi vari e toponomastica frazionale e sentieristica.

Sul piano dei rifiuti si sta lavorando con la A.S.M. per definire il progetto riguardante la raccolta differenziata porta a porta in città, iniziando magari da un quartiere.

Passo al capitolo riguardante le frazioni.

Nel mese di aprile si darà attuazione al progetto della toponomastica frazionale mediante la posa della cartellonistica che identificherà all'interno delle frazioni le varie contrade e località.

Di conseguenza, l'anagrafe inizierà il lavoro dell'aggiornamento dei documenti personali, aggiungendo al nome della frazione quello della contrada o della località, fermo restando il metodo di numerazione civica.

Mi sembra che sia un buon metodo per fare conoscere le nostre identità storiche e territoriali.

Seguirà poi durante il corso dell'anno l'attuazione del progetto che prima abbiamo menzionato relativo alla sentieristica, e questo darà ulteriore modo di conoscere le nostre frazioni e alcuni luoghi meritevoli di essere visitati, attualmente sconosciute.... attualmente conosciute da pochissime persone.

Aggiungo poi che, legato ai sentieri, vi saranno vari tematismi come l'ambiente naturale, la morfologia, le tradizioni laiche e religiose, i prodotti della terra e quant'altro.

Bisognerà migliorare ancora il rapporto tra i cittadini che risiedono nelle frazioni e l'amministrazione, promuovendo e sostenendo tutte le iniziative di carattere culturale e sportivo.

Anche le frazioni dovranno avere un ruolo importante in quest'anno di promozione della città.

Sul capitolo relativo alla gestione dell'ufficio frazioni sono appostati 19.403 euro, parte dei quali, circa 12mila, saranno utilizzati per iniziativa del Monte Rolla e i restanti per il funzionamento dell'ufficio.

Si cercherà poi di migliorare ancora la pulizia delle aree pubbliche nelle frazioni e la manutenzione di quel poco verde che ci troviamo.

Dal punto di vista delle opere pubbliche, molto è stato realizzato in questi anni.

Ci manca tuttavia un'opera importante, la cosiddetta variante est di Triangia che, compatibilmente con le capacità di bilancio, verrà iniziata.

Su questa opera mi pare si sia già soffermato l'assessore Boletta.

Verranno poi riasfaltate anche quest'anno molte strade e stradine interessate alla posa delle tubature del metano e si penserà anche al completamento della rete di distribuzione, sto pensando al raggiungimento di Arquino.

Altre opere minori sono previste nei fondi messi a disposizione a bilancio, 250mila euro, che di seguito passo ad elencare in maniera provvisoria tenendo conto di quanto segnalato dall'ufficio frazioni o durante gli incontri vari con la popolazione, che sono soggetti a qualsiasi variazioni.

E' un elenco.

Allora, sono previsti:

- intervento di sistemazione stradale interna di Ponchiera per la quale c'è già stata anche un'interrogazione in consiglio comunale;
- allargamento di una strada verso la chiesa di Ponchiera;
- allargamento strada marciapiede e pensilina autobus a Mossini, vicino alle ex scuole elementari;
- interventi di sistemazione interna a Gualtieri;
- ripristino zona lavatoio, stradale scuole e una strada a Triangia;
- sistemazioni interne a Triasso, anche per questo c'è stata già un'interrogazione in consiglio comunale;
- asfaltature varie nelle frazioni e sulle strade di montagna.
- ci sarà poi anche un intervento di messa in sicurezza del muro perimetrale del cimitero di Triangia.
- verranno realizzati anche quest'anno alcuni interventi di illuminazione pubblica ad integrazione o modifica di quelle esistenti.

Spero che il piano del governo del territorio vada a buon fine, in modo da risolvere anche alcuni problemi urbanistici ed edilizi nelle frazioni, mi riferisco principalmente ai piani attuativi che ci troviamo in piano regolatore, che continuano a mantenere sul territorio una vincolistica assurda.

Si continua poi a mettere in sicurezza anche gli abitati attivando canali di finanziamento regionale.

A conti fatti, mi pare che la somma relativa all'ambiente e alle frazioni, solo per quello che ho accennato adesso, ma, ripeto, sia per quanto riguarda l'ambiente e per quanto riguarda le frazioni, i due problemi sono trasversali a tutti gli assessorati.

Quindi, non ci si deve limitare a questi interventi, a questi finanziamenti che troviamo in bilancio appostare su capitoli specifici.

Quindi, a conti fatti, in previsione del 2007, mi pare che la cifra per ambiente e frazione si aggiri sui 500mila euro.

Non c'ho nient'altro.

Grazie.

SINDACO

Se mi puoi....

PRESIDENTE

La parola al sindaco per quanto riguarda le aziende partecipate A.S.M..

SINDACO

Politiche sociali.

PRESIDENTE

Le politiche sociali.

SINDACO

E le attività produttive.

PRESIDENTE

E le attività produttive.

La parola al signor sindaco.

SINDACO

Allora, inizierò dalle politiche sociali.

Anche per l'anno 2007, nel presentare uno schema di bilancio che risente in misura rilevante della riduzione dei trasferimenti statali, l'amministrazione conferma la volontà di mantenere e, nei limiti del possibile, migliorare il sistema dei servizi sociali, in risposta ai bisogni dei segmenti più fragili della popolazione.

Si conferma l'impostazione rivolta ad una progressiva integrazione degli interventi nell'ambito del piano di zona.

In questo senso, la novità più rilevante è costituita dal ritorno in capo ai comuni delle funzioni in materia di tutela dei minori, precedentemente delegate all'A.S.L..

A partire dal primo gennaio 2007, il servizio è attivo presso l'ufficio di piano, con alcuni spazi anche nei locali di via Toti precedentemente occupati dall'asilo nido comunale.

5 operatori seguono complessivamente circa 80 casi riferiti all'ambito territoriale del distretto.

Di questi 80 casi, circa il cinquanta per cento sono i casi soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Anche il servizio di assistenza domiciliare è stato ricompreso nell'ambito del piano di zona attraverso l'approvazione del nuovo regolamento da parte dell'assemblea distrettuale dei sindaci.

Ciascun Comune sta ora proponendo lo stesso regolamento all'approvazione dei rispettivi consigli, del rispettivo consiglio.

Anche il consiglio comunale di... a questo consiglio comunale, in una delle prossime sedute, sarà sottoposto il regolamento del SAD, per altro già esaminato una volta dalla commissione consiliare. Questo consentirà, già a partire dai prossimi mesi, l'attivazione di servizi con un buon grado di omogeneità su tutto il territorio del distretto.

Altra rilevante innovazione nel sistema dei servizi è rappresentato dall'avvio dell'introduzione a titolo sperimentale dei voucher per prestazioni assistenziali destinati a persone disabili.

Il relativo regolamento, insieme con il bando per l'accreditamento degli enti erogatori, è stato recentemente presentato alla commissione e l'erogazione del voucher prenderà avvio nei prossimi mesi.

Anche la nuova convenzione per la gestione del centro di prima accoglienza, i cui termini sono ormai prossimi alla definizione in un accordo tra Comune di Sondrio, Provincia, Comunità Montane e Fondazione Caritas, contiene interessanti elementi di novità e verrà prossimamente proposta per l'approvazione a questo consiglio.

Il percorso che ha portato a questo nuovo ampio accordo e ha visto il coinvolgimento dei cinque uffici di piano per una ricognizione dei bisogni dei rispettivi territori accanto all'intesa politica programmatica degli amministratori della provincia e degli enti comprensoriali, porta al progetto del centro un valore aggiunto derivante proprio da questa vasta partecipazione.

Mentre procede la progettazione dell'intervento di ristrutturazione del padiglione nord dell'immobile precedentemente sede della R.S.A., la Fondazione Casa di Riposo Città di Sondrio ha pubblicato il bando per l'alienazione del padiglione sud da destinare ad alloggi per anziani come previsto dallo schema di convenzione approvato da questo consiglio.

In tema di servizi socio-sanitari ed integrazione tra questi e i servizi socio-assistenziali, la conferenza dei sindaci, attraverso il consiglio di rappresentanza, ha assicurato un costante presidio sui temi del riordino del sistema dei presidi ospedalieri sul territorio provinciale.

Attualmente, come presidente della conferenza dei sindaci, sono impegnata nell'ambito del tavolo tecnico istituzionale costituito da sindaci, dal presidente della Provincia e dai direttori generali dell'A.S.L. e dell'azienda ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna, con l'obiettivo di produrre un documento che contenga gli elementi fondamentali del piano di riorganizzazione dei presidi ospedalieri della provincia di Sondrio, da redigersi per le rispettive competenze dai due direttori generali.

Il coinvolgimento dei sindaci in questa fase assolutamente cruciale e preliminare alle scelte di programmazione in campo socio-sanitario, rappresenta un risultato politico di grande importanza, considerato che ad oggi gli stessi non sono ancora formalmente titolari di alcuna competenza in materia. Tale risultato va ascritto all'impegno della nostra conferenza dei sindaci, che per prima ha posto il problema chiedendo con forza alla Regione l'introduzione di forme di partecipazione degli enti locali a scelte inerenti i servizi di primaria importanza.

Ad A.N.C.I. regionale della Lombardia va il merito di aver fatto propria tale istanza e di averla portata all'attenzione del consiglio regionale, chiedendone il recepimento nel contesto delle modifiche alla legge regionale 31\97, all'esame da parte della competente commissione.

Attività produttive e lavoro.

Le scelte politiche e programmatiche per l'anno 2007 sono strettamente correlate con alcuni temi di grande rilevanza affrontati nel corso dell'anno precedente, con il riferimento innanzitutto alla relazione tecnico- commerciale sul sistema distributivo, criteri e norme tecniche di programmazione e gestione del sistema distributivo, approvata dal consiglio comunale nel mese di dicembre 2006.

E' ora necessario che le previsioni inerenti la localizzazione delle medie superfici di vendita vengano recepite dal piano regolatore generale per poter trovare attuazione.

Sarà questo un impegno del consiglio comunale per i prossimi mesi.

L'adozione da parte del consiglio comunale del settembre 2006 del programma integrato di intervento relativo all'area di via Ventina, destinata a sede del polo tecnologico, ha indotto nel mese di dicembre la costituzione della cooperativa Politec che vede il Comune di Sondrio tra i soci fondatori e il suo sindaco componente il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo.

Nel corso del 2007, Politec si propone di dare concreto impulso alla costruzione dei contenitori del progetto destinati a riempire, tra virgolette, gli spazi fisici che il p.i.i. ha reso disponibili dal punto di vista urbanistico.

Siccome si auspica che il sistema economico e le istituzioni pubbliche della Provincia sapranno cogliere la grande opportunità offerta allo sviluppo del territorio del polo tecnologico, i primi risultati, anche dal punto di vista occupazionale, potrebbero vedersi già nel medio periodo.

In ogni caso, continuerò a portare il proprio contributo, il mio contributo al progetto in rappresentanza del Comune di Sondrio, in rapporto con le commissioni consiliari di volta in volta interessate ai temi da

affrontare negli organismi direttivi della cooperativa Politec.

Alla fine del mese di agosto 2006 il mercato cittadino è stato spostato nella nuova temporanea localizzazione, con soddisfazione degli operatori e della clientela.

L'intervento, reso necessario dalla necessità di poter disporre della Piazza Garibaldi per i lavori preliminari alla realizzazione dell'autorimessa interrata, è stato definito in tutti i suoi aspetti in stretto contatto con le associazioni di categoria degli operatori del commercio ambulante, rappresentati in seno alla competente commissione comunale in un rapporto di proficua collaborazione.

Non è da escludere la possibilità di qualche parziale modifica all'attuale assetto in relazione alla nuova programmazione dei lavori del progetto piazze, conseguente ai ritrovamenti archeologici in Piazza Garibaldi.

In tal caso, si procederà con le stesse modalità alla ricerca di soluzioni condivise dagli operatori interessati.

Allo stesso modo si ricercherà la soluzione più idonea per la localizzazione della fiera di settembre.

Anche il tema dell'illuminazione della città in occasione delle festività natalizie è stato al centro di un rapporto di collaborazione con le associazioni di categoria dei commercianti, con la partecipazione di A.S.M., che ha visto nell'ultimo anno un'evoluzione positiva, destinata ad incidere sulle future iniziative di comune interesse.

Ne è testimonianza l'attività già avviata con l'Unione Commercio Turismo e Servizi per costruire le condizioni per un coinvolgimento più ampio degli operatori commerciali, finalizzato ad una soluzione che veda gli stessi protagonisti delle iniziative natalizie e il Comune partner con A.S.M. in un corretto rapporto di sussidiarietà.

Lo stesso metodo verrà praticato per i programmi di animazione cittadina, con particolare riferimento alla programmazione delle iniziative di Sondrio città alpina 2007.

Si seguirà, infine, con attenzione, l'evoluzione della proposta presentata alla Regione nell'ambito del bando per il P.I.C.S., progetti integrati per la competitività di sistema, attraverso un'esperienza molto interessante che ha condotto alla fine del 2006 alla convergenza di numerosissimi operatori insieme all'amministrazione comunale sul progetto rilancio turistico, commerciale ed artigianale al Comune di Sondrio.

Ricorderete che il P.I.C.S. che abbiamo presentato riguardava l'area del centro storico con al centro la via... la ripavimentazione della via Scarpatetti.

Aziende partecipate ed A.S.M..

A poco più di un anno dall'approvazione da parte del consiglio comunale degli indirizzi strategici assegnati all'Azienda Sondriese Multiservizi, i dati del bilancio approvati nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione danno conto di un netto miglioramento nella gestione aziendale.

L'entità dell'utile, l'ampliamento del raggio di azione delle attività, la costruzione dei rapporti e di sinergie con altre aziende operanti sul territorio provinciale, la capacità progettuale dimostrata in vari settori, sono chiari indicatori di una nuova direzione di sviluppo aziendale, che traduce in programmi, progetti ed iniziative i contenuti strategici del documento consiliare.

Se il 2006 ha visto la revisione dei contratti di servizio relativi all'igiene urbana e alla gestione dei parcheggi, oltre all'elaborazione delle ipotesi progettuali del tele-riscaldamento, il 2007 sarà l'anno della piena attuazione delle nuove provvisori contrattuali e dell'avvio della realizzazione dell'impianto.

In tema di igiene urbana, è già in corso una campagna di sensibilizzazione ad un corretto utilizzo delle isole ecologiche e dei contenitori per i rifiuti, frutto della collaborazione tra A.S.M. ed amministrazione comunale, attraverso la polizia locale.

In questa direzione si intende continuare per incentivare la collaborazione della popolazione per una città più pulita.

Si continuerà a seguire con la massima attenzione l'attività di A.S.M., assicurando al consiglio di amministrazione ogni collaborazione utile al rafforzamento del processo di crescita dell'azienda e della qualità dei servizi ai cittadini.

L'illustrazione dell'attività e dei progetti di A.S.M. in tutti i loro aspetti sarà oggetto di una commissione consiliare che verrà convocata - o che forse è stata già convocata - in previsione della prossima assemblea dei soci, secondo quanto previsto per altro dal documento di indirizzi più volte citato.

Ho finito.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene.

Abbiamo esaurito le relazioni degli assessori.

Adesso apriamo la discussione sul bilancio.

Ricordo che nel corso delle votazioni andremo anche ad approvare, ad approvare o non essere d'accordo su dei emendamenti, su alcuni emendamenti che sono stati presentati.

Allora, io darei... verrà distribuita anche l'interpellanza che il consigliere Violante ha presentato questa sera e che verrà discussa lunedì.

Allora, si sono iscritti a parlare già dieci consiglieri comunali.

Per cui la parola la do immediatamente a Michele Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie, presidente.

Io credo che nell'affrontare la discussione di questo bilancio non si possa fare a meno di parlare del metodo con cui viene portato in discussione.

Questo bilancio preventivo che è l'ultimo vero bilancio di questa amministrazione e noi aggiungiamo anche per fortuna che è l'ultimo bilancio, l'ultimo bilancio di questa amministrazione, anche perché, a dire la verità, chiacchieravo prima con Angelo, anche a fare opposizione è chiaro che è fatica.

Sicuramente, si fatica di più che a governare.

Forse potremmo apparire ridondanti.

CONSIGLIERE...

Dipende.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Dipende, anche questo è vero, dipende.

Forse potremmo apparire ridondanti, noiosi nel ripetere le stesse cose, ma come facciamo a non farlo?

Arriviamo ad approvare questo bilancio in notevole ritardo dalla chiusura dell'esercizio, ormai credo che questa cosa sia rientrata nella normalità, anche se l'assessore Venosta ci fa sempre notare che è colpa delle norme, insomma, della finanziaria, che sono difficili da interpretare.

Quindi, diciamo che questa cosa, che questo ritardo è diventata una normalità, sarebbe anormale se il bilancio venisse presentato entro un mese dalla fine dell'anno.

Paradossalmente, sarebbe anormale per questa amministrazione, anche perché molte amministrazioni l'hanno approvato parecchio tempo prima.

Al di là del ritardo che evidenzia anche un'incapacità di programmazione amministrativa, perché è evidente che decidere le cose da fare nel corso dell'anno, quando sono passati... quando è passato già un quarto dell'anno stesso, non è... non è indice di capacità di programmare l'azione amministrativa.

Ecco, diciamo che è doveroso segnalare come siamo arrivati in consiglio comunale a presentare questo... questo bilancio.

Al di là dei ritardi, al di là di questo ritardo, ci sono stati... ci sono stati i soliti passaggi in commissione fatti all'ultimo momento, all'ultimo minuto, quando le segreterie dei partiti di centro destra, insieme a quella dei popolari retici, quindi non ai consiglieri di maggioranza, avevano già deciso su come doveva essere impostato il bilancio del Comune di Sondrio.

Questo non è... non è nemmeno un segreto, lo sanno tutti, perché sono apparse sui giornali le dichiarazioni da parte dei vari segretari di partito di centro destra che suggerivano su come doveva essere il bilancio del Comune di Sondrio, su cosa bisognava aumentare e che cosa non bisognava aumentare.

Si è arrivati, per così dire, un po' ai ferri corti tra l'assessore Venosta, almeno leggendo le dichiarazioni dei giornali, tra l'assessore Venosta, che sosteneva l'aumento dell'addizionale comunale, e la Lega Nord che era contraria, salvo poi tornare sui propri passi dicendo che non vi erano alternative all'aumento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F.

Io devo dare atto a Venosta che la partita in questo caso l'ha vinta lui, visto che alla fine poi si è fatto come diceva... come diceva Venosta, insomma.

Bisognava... era necessario, secondo lui, aumentare l'addizionale comunale e così è stato fatto.

Anche se poi tutti sappiamo che la partita l'ha vinta perché il presidente della Provincia, Provera, gliel'ha fatta vincere, si è scomodato addirittura Provera, che ha partecipato ad alcuni incontri di maggioranza per trattare il bilancio del Comune di Sondrio, è stato proprio lui a dare l'okay definitivo con il quale appunto si è deciso di impostare il bilancio nel modo in cui c'è stato.... c'è stato presentato.

Il presidente della Provincia, evidentemente, nell'esercizio del suo ruolo, avanza del tempo anche da dedicare al Comune di Sondrio.

Beato lui.

Ecco, non vorrei... concedetemi la battuta, non vorremmo che si aspirasse a candidarsi alle prossime elezioni amministrative a Sondrio.

Io credo che Provera - è una battuta - Provera, io credo che ce lo conceda, visto che ogni volta che lo criticiamo, ci dice sempre che siamo in campagna... in campagna elettorale.

Quindi, dicevo, quando era già stato tutto deciso, si sono cominciate a fare delle commissioni nelle quali c'è stato comunicato quello che le segreterie politiche di centro destra avevano deciso, nelle quali tutti i consiglieri, sia di minoranza che di maggioranza, hanno appreso le strategie del bilancio, sul bilancio del Comune.

Strategie decise da persone che non sanno nulla dei problemi della nostra città.

Adirittura, abbiamo assistito ad una commissione dove né il sindaco, né l'assessore si sono presentati.

Prendo atto che si sono scusati, so che il sindaco ha mandato una lettera a tutti i commissari.

Può succedere, può succedere che ci si dimentichi di venire per impegni in una commissione consiliare, non voglio fare polemiche sicuramente su questa cosa.

Ma forse era opportuno - e, infatti, noi ce lo saremmo aspettati - riconvocare quella commissione se veramente si aveva a cuore una discussione all'interno della commissione stessa.

Io credo che tutti i consiglieri, tutti i commissari si aspettavano che questa commissione venisse... venisse riconvocata.

Invece, questo non è stato fatto.

E anche questo fatto contribuisce a rafforzare, secondo noi, la tesi secondo la quale la giunta non riconosce il ruolo delle commissioni, il ruolo... il giusto ruolo delle commissioni e dei consiglieri comunali.

Alla giunta e al sindaco evidentemente importa soltanto salvare gli equilibri di coalizione per arrivare a fine mandato, devo dire che ci state... ci state arrivando, con tutte le... con tutti i problemi che tutti conosciamo.

Ecco, questo era per quanto riguarda un po' il discorso legato al metodo.

Per quanto riguarda, invece, la parte del bilancio, ecco, si parlava di.... l'assessore Venosta parlava di diminuzione dei trasferimenti erariali.

Mi pare che questo, almeno secondo le informazioni alla lettura del bilancio che abbiamo fatto noi della minoranza, credo che poi interverranno anche i miei colleghi di minoranza, questo non... questo non corrisponde al vero, nel senso che leggendo i dati, leggendo i numeri, pare addirittura che l'aumento... ci sia un aumento dei trasferimenti erariali, un aumento che va da 4.940.000 euro circa a 5.355.000 euro, un aumento di 400mila euro.

Quindi, si è giustificato un po' l'aumento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. con la scusa di una diminuzione dei trasferimenti, cosa questa che, a nostro parere, non corrisponde al vero.

L'unico vero motivo che giustifica l'aumento è la volontà e la necessità di reperire delle risorse da destinare all'iniziativa Sondrio città alpina.

Un'operazione che costa al Comune di Sondrio 500mila euro, quasi la cifra che si introita con l'aumento dell'addizionale, per organizzare iniziative che vanno... che non vanno molto al di là di alcune bancarelle per la degustazione dei formaggi o di vini, perché poi tutte le altre manifestazioni sono iniziative... sono iniziative comunque ordinarie.

Riguardo alla questione dell'aumento dell'addizionale... dell'addizionale I.C.I., in commissione noi - si ricorderà l'assessore Venosta, prima ancora che lui dicesse che, insomma, anche la giunta aveva ipotizzato la previsione della fascia di esenzione del reddito - abbiamo suggerito questa via da percorrere.

Ricordo che lui ci ha detto: "Ma, insomma, c'abbiamo pensato, però non abbiamo a disposizione i dati per fare delle proiezioni, abbiamo avuto un incontro con i sindacati che ci hanno sollecitato questa cosa, però anche i sindacati stessi non avevano i dati, hanno promesso che ce li facevano avere".

Tra l'altro, i sindacati, mi pare, come diceva, come ha detto anche l'assessore Venosta, successivamente alla commissione hanno fatto pervenire le proiezioni dati che erano in possesso relativamente alle dichiarazioni fatte tramite i loro caf, tra l'altro volevo sottolineare che stanno facendo un lavoro ottimo, forse in... perché stanno incontrando tutti... hanno incontrato parecchi sindaci dei comuni della provincia proprio per sensibilizzarli attorno a questo... a questo tema, cioè dell'introduzione della fascia di esenzione riguardo all'eventuale aumento dell'addizionale I.R.P.E.F..

Ecco, dicevo, adesso vediamo che c'è stata presentata questa proposta di introdurre questa fascia di esenzione di 10mila euro.

E' evidente che, al di là del fatto, non condividiamo che si aumenti l'addizionale comunale, vediamo di buon auspicio, comunque, l'introduzione di questa... di questa fascia di esenzione.

Però, io credo che volevo sottolineare due aspetti.

Uno riguardava il discorso dei dati.

L'assessore prima ci ha detto che, insomma, improvvisamente questi dati sono apparsi.

Io non so dove gli uffici... probabilmente, è un lavoro che hanno fatto gli uffici se gli è stato dato l'input giusto, ammesso che gli sia stato dato l'input, abbiano recuperato i dati, però io credo che penso, anzi, ne sono quasi certo che questi dati erano reperibili presso l'agenzia delle entrate, tant'è che io stesso mi sono... siccome ho letto sul Comune, sul giornale che il Comune di Bologna aveva applicato questa... introdotto questa fascia di esenzione di 12mila euro, io stesso, incuriosito da questo, ho sentito un consigliere comunale della Margherita del Comune di Bologna, il quale mi ha detto che da tempo loro avevano acquisito questi dati presso l'agenzia delle entrate e questi dati erano disponibili.

Quindi, è ovvio che la domanda... la domanda che mi faccio, che ci facciamo un po' tutti, è perché non si è provveduto prima a recuperare questi dati, perché come ci è arrivato il Comune di Bologna, che è un Comune sicuramente molto più grande del Comune di Sondrio, potevamo arrivarci prima anche noi. Ma al di là di questo, ci siamo, comunque, arrivati, no?

Quindi, la giunta fa oggi questa proposta.

Io credo che, anche se credo che sia positiva la proposta dell'introduzione della fascia di esenzione, non mi soddisfa, nel senso che, a mio parere, potevano essere... poteva essere applicata una fascia... introdotta una fascia maggiore.

Perché dico questo?

Perché, come diceva prima giustamente l'assessore Venosta, fino a 7.500 euro, per il fatto... per l'applicazione della "no tax-aeria", i cittadini già non pagano I.R.P.E.F. e, quindi, l'I.R.P.E.F. la pagherebbero, la pagano soltanto quei cittadini che superano questo... l'imponibile di 7.500 euro all'anno.

Quindi, la fascia di esenzione, cioè il risparmio di imposta non è come diceva prima l'assessore Venosta, poi magari mi smentisce se sbaglio, da calcolare sui 10mila euro e, quindi, il risparmio non è 60 euro, ma bensì 15 euro perché va calcolata la differenza tra i 10mila e i 7.500 euro.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Dopo verifichiamo questa cosa.

La "no tax-aeria" viene, comunque... la "no tax-aeria" viene, comunque, portata in deduzione, da quello che mi risulta, in abbattimento dell'imponibile.

A parte questo, mi pare di aver verificato, dai dati che c'ho io, che la percentuale, la percentuale di soggetti che rientrano nell'esenzione - adesso non mi ricordo più dove l'ho scritto - è attorno al cinque per cento.

Comunque, il 5,1 per cento, almeno la percentuale dei soggetti che rientrano nella fascia di esenzione dai 7.500 ai 10mila euro.

Comunque sia, a parte questo, ecco, la critica che faccio io, che volevo fare io, era quella che, a mio parere, i 10mila euro è una fascia... si poteva sicuramente arrivare a 12mila come sono arrivati parecchi altri comuni.

Per quanto riguarda, invece, il discorso del p.i.p., io vedo che il piano di insediamento produttivo viene riproposto ancora come lo scorso anno, vengono appostati 350mila euro destinati all'acquisto e poi alla cessione delle aree.

Ecco, la stessa cifra era stata messa a bilancio lo scorso anno e di fatto non era mai stata utilizzata.

L'assessore Perregrini presentò un inserimento di 350mila euro per l'acquisto e la cessione delle aree già nel 2006 come segno tangibile della volontà di mettere mano a questo piano che è un piano che è scaduto nel 2004 ed è un piano che ormai avrà otto o dieci anni.

Un piano che nelle promesse della giunta e di questa amministrazione avrebbe dovuto essere rivisto sin dall'insediamento del mandato amministrativo.

Quindi, questa è un po' la promessa disattesa come tante altre.

Ricordo, come avevamo ricordato anche lo scorso anno, che l'assessore Sava un paio di anni fa aveva presentato una proposta in commissione, poi questa proposta non è più stata ripresentata in discussione nella commissione consiliare competente.

Vedo che viene riproposta la questione della privatizzazione del cimitero, di questo argomento se ne era già parlato una sola volta in commissione, era venuto l'assessore Venosta, se non sbaglio, ad illustrare questo progetto e si era deciso poi di approfondirlo in altre commissioni.

Anche perché, oltre alla minoranza, mi pare che ci fosse più di un gruppo politico che avanzava forti dubbi su quell'operazione.

Oggi ci ritroviamo una voce di bilancio, mi pare 3 milioni di euro, se non erro, con la quale ci viene

comunicata.... c'è l'indicazione politica forte di andare avanti e, quindi, di fare questa operazione.

A questo punto ci viene da chiedere cosa ne pensano coloro che in sede di discussione avevano perplessità sull'operazione di privatizzazione del cimitero.

Forse era meglio approfondire questa operazione in commissione e valutare se inserirla successivamente a bilancio.

Ho letto, guardando un po' il bilancio, che sul museo mineralogico sono stati appostati mi pare 270 euro, per questo museo mi pare un po' una cifra ridicola per un Comune capoluogo come il nostro, anche perché viene stanziata nell'anno di Sondrio città alpina, anno in cui si poteva cogliere l'occasione di valorizzare maggiormente questo museo.

Per quanto riguarda il discorso legato alle opere pubbliche, salta subito all'occhio, io la definisco un po' la barzioletta del parco ovest, è una di quelle cose che continuiamo a ripetere ogni anno, già lo scorso anno vi avevamo chiesto cortesemente di toglierlo dall'elenco se non vi era intenzione di realizzarlo, ricordo che qualcuno della maggioranza era d'accordo, aveva detto che sarebbe stato oggetto del programma delle prossime elezioni amministrative a Sondrio del centro-destra.

Invece, si decide di rimmetterlo all'interno dell'elenco delle opere pubbliche.

Si ripresentano le isole rotatore di via Europa e di via Germania così come lo scorso anno, anche qua ci chiediamo ma che probabilità hanno di essere concretamente realizzate.

Prima l'assessore Boletta qualche informazione in più ce l'ha data, però non sono informazioni nuove.

Per non parlare poi dell'allargamento di via Besta, opera che è stata cancellata, poi rimessa in elenco e non ancora realizzata.

Mancano le risorse appostate per la casa di riposo, mi pare che poi nella relazione dell'assessore si sia fatto cenno a questa cosa.

Anche qua io credo che a parte il fatto che occorra poi fare un ragionamento, al di là della realizzazione o meno dell'opera pubblica, occorra fare un ragionamento legato ai posti da accreditare, io credo che qua occorra muoversi perché a tutt'oggi non ci sono posti accreditati per le RSA.

Ma, comunque, è anche meglio cominciare ad utilizzare quei soldi, quella parte di soldi che erano stanziati sulla Legge Valtellina, prima che a qualcuno venga in mente magari di utilizzarli per fare qualche metro di strada.

Sui lavori di ristrutturazione della media Ligari, anche qui volevo chiedere all'assessore Boletta, prima ha accennato qualche cosa, quante probabilità ci sono affinché appunto sia pronta questa scuola per l'inizio dell'anno.

Poi, ecco, sull'apertura del parcheggio dell'ex Alpina, ricordo che quando abbiamo discusso della cessione dei parcheggi di via Trieste, l'ipotesi della riapertura del parcheggio dell'ex Alpina era una cosa.... insomma, ci avevate detto che veniva realizzata subito.

E' passato... è passato un anno e i parcheggi di via Trieste sono stati ceduti al privato, però questi posti, questo parcheggio rimane sempre... rimane sempre chiuso.

Chiediamo quando verrà aperto, visto che sono anche importanti.... è un parcheggio anche importante, tra l'altro.

Quindi, nel complesso, riguardo al costo delle opere pubbliche, mi sembra un programma di investimenti che non contiene opere qualificanti, non si va oltre diciamo le normali manutenzioni, senza contare, ovviamente, il parco ovest che è diventato un po' il vero cavallo di battaglia di questo piano che è un'opera che, tra l'altro, non è mai stata realizzata, anzi, sicuramente non verrà... non verrà mai realizzata.

Mi riservo di intervenire in sede di dichiarazione di voto.

Grazie.

PRESIDENTE

Hai terminato, Michele?

CONSIGLIERE IANNOTTI

Sì.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie.

Mi permetta, Venosta, una battuta sul pianto greco che ha fatto sulle penalizzazioni che lo Stato ha fatto nei confronti dei comuni, soprattutto in quel passaggio che ha fatto circa il fatto che lo Stato non ha rispettato quanto era stato dichiarato nella precedente finanziaria, cioè di penalizzare i comuni che non avrebbero rispettato, non avessero rispettato il patto di stabilità.

In effetti, io credo che si potrebbe dire questo: mentre il passato governo condonava gli abusivisti, questo Stato, questo governo, in effetti, ha condonato i comuni che non sono stati... che non sono stati prudenti, che non sono stati di parola.

Sì, non è un fatto positivo, ma mi permetta la battuta, meglio condonare i debiti dei comuni che i debiti... che i debiti... che le malefatte degli abusivisti.

Veniamo all'argomento di questa sera.

Io credo che questo sia l'ultimo bilancio in cui avreste potuto aggiustare il tiro sulla programmazione di sviluppo della nostra città.

Debbo dire che, nonostante gli sforzi dell'assessore alla partita, che ha ispirato il documento contabile, ma anche dei relatori, degli assessori che questa sera hanno dichiarato dei buoni propositi, nulla di nuovo, invece, si vede all'orizzonte, salvo leggendo il bilancio, naturalmente, soprattutto quello di previsione di quest'anno, le grossi voci che costituiscono circa il settanta per cento degli investimenti previsti per l'anno in corso e sono precisamente i 4.450.000 euro per la nuova sede dei servizi tecnici comunali, ancora il parco ovest per 1.500.000 euro e la concessione ai privati, che non è diciamo nelle voci di bilancio, ma come previsione di project financy, per la concessione ai privati del cimitero urbano per un importo di 3 milioni di euro.

Naturalmente, questi 3 milioni dovrebbero, penso, essere gli investimenti che il privato dovrebbe fare sul cimitero nel momento in cui dovesse vincere la gara.

Naturalmente, questo è quello che appare dal bilancio, quindi, dagli investimenti disponibili e, quindi, con le risorse del Comune.

Naturalmente, vanno fatti salvi quegli interventi che sono di completamento e di realizzazione delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione previste all'interno dei vari p.i.i. che sono in attivo, in funzione.

Veniamo un po' alla nuova sede per i servizi tecnici, cioè l'ufficio tecnico comunale, l'anagrafe, la sede dei vigili urbani.

Oltre alla necessità di vendere l'attuale sede dell'ufficio tecnico ad un prezzo credo logico, quindi, però, bisogna trovare anche l'acquirente, rinunciando, però, alla comodità di averlo in una zona centrale della città dov'è raggiungibile facilmente, diciamo che la soluzione per un suo ampliamento potrebbe essere anche ricercato, perché in effetti manca un po' di spazio, in loco, nello stesso edificio, nel momento in cui saranno disponibili spazi direzionali all'interno del futuro polo tecnologico, dove probabilmente, forse sicuramente, il Credito Valtellinese sposterebbe i suoi uffici per averli incentrati tutti in un unico corpo, mi sembra anche logico.

Quindi, sarebbe interessante, sarebbe possibile pensare ad un ampliamento dell'ufficio tecnico acquisendo alcuni spazi nell'attuale... non mi ricordo più se si chiama bancadati, qualcosa di simile, del Credito Valtellinese che si trova in quello stesso palazzo, nell'altro corpo.

Ma siamo soprattutto critici sulla scelta di delocalizzare il corpo dei vigili urbani e della polizia locale, come dir si voglia, perché continua a cambiare, una volta vigili urbani, una volta polizia locale, polizia regionale, eccetera, eccetera, ma comunque l'abbiamo capito, sono i nostri vigili, allontanando il presidio dalla prestigiosa sede in cui oggi si trova, cioè nella struttura comunale dove ha sede l'ufficio del sindaco, la stua del sindaco e molti degli assessori che sono presenti in questa sala che fanno parte della giunta.

Ma certamente i vigili - l'hanno sempre detto - godrebbero... la soluzione è buona, difatti sembra spinta soprattutto da loro, perché godrebbero di una situazione logistica migliore.

Molto meno, invece, credo, piacerebbe ai cittadini che godono attualmente della possibilità di raggiungere gli uffici dei vigili urbani in un punto centrale della città e soprattutto, io penso, agli eventuali ospiti della città alpina di quest'anno che magari hanno bisogno di informazioni visto che il centro informazioni, che doveva essere il fiore all'occhiello sopra il museo del vino, non è ancora in attività, se non quello che ha allestito la Provincia in via Trieste, ma che, se non sbaglio, il sabato, ma senz'altro la domenica, sono chiusi.

Quindi, le informazioni, gli ospiti di questa città le devono raccogliere strada facendo, chiedendo ai cittadini.

Certo, è un modo buono anche per trovare il modo per collaborare, per conoscerci con persone che vengono anche da fuori.

E' successo anche a me durante la domenica quando mi hanno chiesto dov'erano le mostre di Picasso.

Per l'anagrafe non vi sarebbe alcun miglioramento, se non quello di cessare... di avere un rapporto affittuario della sede, per la sede che è attualmente al primo piano della Piastra commerciale, ma che noi abbiamo ritenuto importante mantenere lì, noi, noi, penso tutti, mantenere lì proprio perché è un

importante presidio per quel luogo.

Tanto è vero che avevamo forse anche pensato, se mi ricordo, se mi ricordo bene, di avere lì anche un presidio dei vigili urbani, cioè un punto di riferimento anche per i vigili urbani in modo da avere in quartiere, nel quartiere, un luogo importante, anche soltanto la segnaletica che individua il luogo dove un vigile urbano potrebbe essere localizzato in quella frazione, in quel quartiere della città, che è il più popoloso, è il più popoloso della città stessa.

Quindi, noi giudichiamo uno spreco assurdo di risorse, ma assurdo veramente, la cosa più grossa e più grave di questo bilancio, risorse che sono già carenti, questa sera abbiamo sentito tutti gli assessori piangere, che contrasta con quanto di ben più importante si potrebbe fare per la città.

Riconosciamo che questa è l'unica vera invenzione di questa maggioranza, insieme al centro per la sede della protezione civile, sempre in quella zona.

Entrambi questi luoghi, queste costruzioni, una in partenza, l'altro sembra debba venire negli anni prossimi, localizzati a chiusura dell'ultimo varco interessante dal punto di vista ambientale di quel quartiere, naturalmente rivolto verso le Orobie e che occlude un'area di delicata situazione geomorfologica.

L'abbiamo trattato anche in questi giorni quando noi, come minoranza, abbiamo chiesto la chiusura della discarica in quel luogo.

Ma passiamo ad alcune considerazioni relative al declamato parco ovest.

Ogni anno - l'ha già detto Iannotti, mi ha rubato un po' lo spazio - questo fiore all'occhiello meraviglioso viene riportato all'attenzione del consiglio comunale ed ogni anno viene rimandato all'anno successivo senza assistere alla nascita del più piccolo fiorellino.

Almeno mettete qualche fiorellino in modo da poterlo vedere, dice: "Abbiamo iniziato a fare il parco ovest".

Io credo che ormai i cittadini tutte le volte - mi è successo anche recentemente - che ne sentono parlare e si mettono a ridere, a crepapelle addirittura.

E pensare che è stato il vostro cavallo di battaglia sin dalla campagna elettorale e ogni anno avete riesumato... l'avete riesumato per rimandarlo all'anno successivo.

Quest'anno addirittura ci dite che siete in attesa degli avanzi regionali per dare avvio all'opera, questo ha detto l'assessore in commissione.

A questo punto ormai non solo noi non ci crediamo più, ma neanche voi, credo, ci credete, credete a questa possibilità di realizzare questo parco.

In tutti questi anni ditemi quanti e quali metri quadrati - sarebbe interessante saperlo - di questo parco avete acquistato, acquisito, non solo quelli che sono arrivati dall'operazione dei p.i.i. o dei piani di recupero, ma quelli che, invece, avete acquistato direttamente e pagato.

Io credo che neanche un metro quadrato avete comprato fino adesso.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Stai zitto, Violante.

Ma veniamo alla grande idea di cedere ai privati il nostro cimitero principale per x anni, mi pare 30 anni, in cambio di opere da eseguirsi al fine di metterlo in condizioni accettabili.

Questa idea, che certamente non piace ai cittadini in quanto reputa estremamente importante l'impegno del Comune, l'impegno pubblico per il governo di questo spazio che è ritenuto sacro da tutti, potrebbe anche trovare il nostro consenso, potremmo anche essere d'accordo, se si valutano le difficoltà derivanti dal controllo del patto di stabilità e, quindi, una sua gestione esterna potrebbe farci saltare l'ostacolo burocratico, questo lo riconosciamo.

Io credo, però, che di questo progetto poco si sia parlato sino ad oggi nelle sedi più opportune e ancora molto si dovrà discutere soprattutto sui modi di gestione, sulle tariffe, su come usare il cimitero, come sistemarlo.

E soprattutto deve essere, secondo me, secondo noi, un progetto che deve essere condiviso anche con i cittadini, cioè fatto capire anche ai cittadini.

Altre voci che vengono riportate ormai da anni nelle previsioni di bilancio, che credo che anche quest'anno fanno... faranno la fine delle belle statuine, sono la riqualificazione delle frazioni enunciate dall'assessore D'Aschieri, ma in particolare il collegamento della strada di... della strada... la via est di Triangia, la tangenziale, la chiamiamo noi, però è previsto solo il primo stralcio e, quindi, potrebbe essere, secondo me, ancora uno specchietto per gli abitanti di quella frazione a cui si fa credere che si realizza un pezzo di strada e questo voglia dire collegare... collegare la frazione alla strada principale.

Io spero che almeno si sia pensato non a una strada a quattro corsie, ma solo di due corsie, di andata e ritorno, almeno potremo risparmiare ed arrivare più in fretta...

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

A senso unico?

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, lasciamolo a due corsie.

Va beh, scusate la battuta, ogni tanto vanno bene anche per allentare un po' la tensione.

La ristrutturazione della Garberia, centomila euro, anche qua ancora una volta, anche questa è una cosa diciamo che ritorna periodicamente, però non c'è stato detto, non sappiamo se è stato raggiunto l'accordo con i proprietari di quei locali.

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Probabilmente, voi lo sapete, noi non lo sappiamo e, quindi, su questo siamo ancora critici.

Due isole rotatorie, per fortuna le ha ritenute anche improbabili da realizzare quest'anno, anzi, per 250mila euro l'una sulla via Europa, è chiaro che se non ci sarà lo svincolo della tangenziale, è chiaro che queste due rotatorie servono ben a poco, anche perché non c'è un grande traffico su quella strada.

Sarebbe invece opportuno, dopo tre anni, che un camion ha superato quell'incrocio, soprattutto il secondo, attraversando l'aiuola, venisse sistemato il piano della terra in modo da dare l'impressione di una cura maggiore per quell'incrocio.

Ed ancora l'acquisto delle aree nel P.I.P., 350mila euro.

Ancora - l'ha già detto Iannotti - ogni anno ritorna questa previsione di spesa, ma nello stesso tempo, nello stesso tempo l'ufficio tecnico non ha ancora redatto il progetto, il piano, il P.I.P., diciamo così, che deve essere riportato all'approvazione, adozione e approvazione.

Quindi, ancora occorreranno alcuni mesi per averlo in funzione.

Ricordo che anche questa era una delle cose più importanti che in campagna elettorale il sindaco e coloro che accompagnavano il sindaco enunciava come la cosa importante per sostenere diciamo gli insediamenti artigianali della nostra città.

Ecco, mi piace il discorso della qualificazione... della riqualificazione di via Scarpatetti e Capitania di Masegra, perché non se n'era mai parlato, è stata per me una novità, abbiamo saputo questa sera che probabilmente ci sono delle risorse regionali e ci va bene che vengano aggiunte alle nostre risorse perché veramente è il luogo, una delle vie, sono due vie tra le più importanti della vecchia città di Sondrio.

Ma ci si è dimenticati, non ho sentito dire niente né da parte dell'assessore all'urbanistica, né ai lavori pubblici, né il sindaco, di mettere... di mettere una lira, dico una lira, per continuare il recupero della struttura che è il simbolo della città, il Castello Masegra.

Ricordiamo che... e pensare che qualcuno vi ha lasciato anche in eredità un progetto, un progetto complesso, concluso con accordi non semplici da raggiungere sia con il Ministero, che è titolare della proprietà, sia con l'Europa attraverso il progetto interreg, grazie alla collaborazione della Regione Bregaglia, che all'ultimo momento per fortuna siamo riusciti ad agganciare per poter avere il finanziamento dall'Europa.

Però, io credo che recuperato quello spazio esterno al castello, per dire la verità, il progetto iniziale prevedeva il recupero all'interno del maniero, va beh, perlomeno adesso qualche cosa è stato fatto, però sarebbe interessante, sarebbe importante per la città, il progetto è ancora fuori lì, è appeso ai cartelloni, sarebbe importante continuare nel suo recupero, perché veramente questo potrebbe essere diciamo una cosa importante per la città delle Alpi, cioè per fare diventare Sondrio veramente una città inserita nelle Alpi con i propri manieri, con i propri castelli, ne abbiamo diversi nei dintorni.

Qui si potrebbero investire quelle risorse che avete destinato alla nuova sede dei servizi tecnici.

Invece di buttare via soldi, buttare via i soldi per fare la casa nuova ai vigili urbani che già ce l'hanno, spostare l'ufficio tecnico per renderlo più scomodo da raggiungere, potreste invece investire in modo più produttivo in questo recupero.

Ma certamente voi riterrete, riterrete o riterrete questo investimento improduttivo in quanto comporterebbe solo altri costi di gestione, un'opera molto poco utile agli interessi primari della città,

questo è anche vero perché gestire e governare un sistema museale comporta dei costi.

Però, solo in questo modo la città può fare un salto di qualità.

Pensate che Como addirittura ha recuperato il palazzo... mannaggia, adesso mi sfugge, è apparso proprio sul Giorno o sulla Provincia, è un fascicoletto, hanno recuperato un palazzo vicino alla provincia per farlo diventare un museo di arte moderna con già una serie di opere, aprirà a giorni.

Quindi, anche Como ha colto questa occasione importante che ormai è un'occasione, un'opportunità che tutta l'Europa richiede ai luoghi importanti, alle città importanti.

Da luogo di eccellenza del nostro territorio a semplice casa di rappresentanza, a questo mi riferisco al museo del vino, caro assessore Scari, una semplice casa di rappresentanza per manifestazioni meno qualificanti, anche gestita da privati, del tipo festeggiamenti per il trentennale di vita di una nota azienda locale, spero che abbia pagato un bel po' di soldi perché in effetti il risultato della festa è stato bellissimo, diciamo, tanto lo sappiamo tutti, l'Iperal ha festeggiato il suo trentennale giù nel museo del vino.

L'ambiente era bellissimo, il servizio è stato anche ottimo, ho partecipato anch'io, però io credo che usare questa struttura per queste manifestazioni mi sembra un pochino riduttivo.

Tanto è vero che avevate messo a bilancio già due anni fa le risorse per completare il museo del vino, l'arredamento del museo del vino e fino ad oggi non si vede.

Non si parla più di museo del vino, ormai, si è chiamato "Le Volte", no?

Come se uno dice: "Le Volte, ah, una volta che cosa c'era?", almeno spiegare che una volta c'era l'Enologica Valtellinese e che cosa significa.

Il tutto è sicuramente per essersi piegati a volere... è avvenuto per essersi piegati al volere dei produttori di vino che sono forti e che da anni determinano il bello e il cattivo tempo in questo settore, cioè quello della produzione del vino.

Nel nostro caso ostacolando - e ne sono sicuro - la nascita di una struttura che per la città e per una città che vuole qualificarsi e che vuole essere città capitale delle Alpi, perlomeno centrali, avrebbe avuto un grandissimo interesse per la riqualificazione urbana ed anche per la sua promozione.

Un punto caldo di progetto museale che ha guidato molte delle scelte strategiche che volevano dare a Sondrio quel ruolo perso come capoluogo e per il settore viti-vinicolo dopo la chiusura della tradizionale e storica Enologica Valtellinese.

Vorrei ricordare a tutti che Sondrio è l'unico capoluogo il cui territorio si trova in zona DOCG, denominazione di origine controllata e garantita, per quanto riguarda la qualità delle uve, è unico il nostro territorio.

Ricordiamo che a finanziare in parte il progetto del museo - stati attenti - si è scomodato personalmente il presidente della Regione, Formigoni, che ha finanziato con dei residui regionali il museo del vino e la capanna Marco e Rosa, oltre 600 milioni ha dato per completare quella struttura perché doveva diventare il museo regionale del vino lombardo.

CONSIGLIERE SCHENA

Nell'anno internazionale della montagna.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Nell'anno internazionale della montagna.

Ora speriamo che qualcuno non lo dica, non lo dica, io non lo dirò certamente a Formigoni, ma se è attento, siccome abita sopra, se si accorge che invece del museo del vino, ci facciamo le feste da ballo, probabilmente potrebbe chiedervi di restituire il maltolto, cioè quello che ha dato come contributo.

Però, queste cose le ho già dette, non le cogliete, va beh, fate come volete, insomma, tanto non è che ci possiamo fare molto.

Ho colto questi punti come esempio per fare capire, se ancora ve ne fosse bisogno, che la vostra amministrazione in questi cinque anni ha navigato a vista, senza cioè prefiggersi preventivamente una meta da raggiungere, quale Sondrio volere per il futuro e quale ruolo della città nel contesto provinciale, nonostante gli sbandierati stati generali che sono costati più di centomila euro e che alla fine hanno prodotto un documento insulso e che non ha assolutamente spremuto niente da parte delle associazioni, dei cittadini che hanno partecipato, per dire la verità, molto in pochi.

Vi siete fatti condurre le scelte dalle iniziative dei privati che hanno in primo luogo badato al loro interesse e nel migliore dei casi, ma soltanto dopo, anche all'interesse della città.

E' mancato soprattutto un regista che sapesse tenere in mano la matassa di un progetto di città capoluogo vero.

Peccato, solo ora vi siete decisi a rimpolpare la giunta con un assessore che dovrebbe gestire la programmazione e rinnovazione - non c'è, non ascolta - ma purtroppo credo che sia ormai troppo tardi

per raddrizzare la rotta, pur bravo che si dimostri l'assessore che vi abbiamo prestato. Poi cercheremo di riscattarlo alla fine del vostro mandato come si fa nel calcio. Mi auguro personalmente....

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Non lo vogliamo, ve lo cediamo gratis.

Vi auguro personalmente che Pradella creda veramente nel grande progetto, questo sì, è un invito che faccio a Pradella, insieme naturalmente a Perregrini, che tutti abbiamo approvato, cioè dico tutti, maggioranza e minoranza, del polo dell'innovazione, per fare crescere l'unica vera importante iniziativa partita in questi anni da questi banchi.

Il futuro di Sondrio città, di Sondrio capoluogo, di Valtellina in Lombardia, di territorio al centro dell'Europa, dipende molto dal successo che potrà conseguire questo progetto.

Ricordo che non deve essere il polo tecnologico al servizio dei comuni e delle aziende valtellinesi soltanto, soltanto, ma deve essere un luogo dove produrre idee da vendere all'esterno, perché deve, come giustamente diceva Bartesaghi, produrre fatturazione, cioè produrre opere, intelligenza da esportare.

Naturalmente, non pensiamo soltanto ad un successo nella riqualificazione di quel territorio, ma ad un successo di contenuti veri che si potranno sviluppare al suo interno.

Qui si possono descrivere, si potrebbero scrivere molte delle pagine di quel libro che delinea il riscatto culturale di questa città.

Ma veniamo per un attimo a quello che siete riusciti a realizzare dopo quattro anni di amministrazione.

Finalmente è partito, seppur mutilato, il sottopasso del nodo di interscambio con risorse trovate dalla vecchia amministrazione, lo sottolineo.

Avete appaltato ed eseguito il parcheggio davanti al cimitero, progetto Molteni ridimensionato ed impoverito, con qualche grave irregolarità di esecuzione, quello del cimitero, controllate ancora la contabilità.

Realizzato il parcheggio del nodo di interscambio modificando brutalmente il progetto iniziale all'interno della convenzione Carini, mortificando la presenza della struttura sociale del policampus che voi avete sempre avversato, anche l'ultima iniziativa di AN è stata in quella direzione.

In questo caso non avete voluto che si attuassero le previsioni di un parcheggio multi-piano alle spalle del nuovo distributore Paganoni su via Tonale perché avrebbe avuto, secondo molti di voi, un impatto pesante con il contesto circostante, questo parcheggio multi-piano.

Mentre, invece, avete accettato, state accettando il bellissimo scatolone nero che è stato realizzato a filo della strada e che ora ci dobbiamo digerire, sembra una succursale del cimitero, addirittura realizzato con il doppio della superficie lorda di pavimento che poteva essere concessa.

Assessori, ricordate, hanno realizzato il doppio della l.s.l.p concessa perché hanno fatto i 500 metri quadrati, poi hanno messo un solaio di legno a metà, ci sono altri metri.

ASSESSORE...

No.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Mi dice di no.

Vai a vedere il progetto, vai sul posto.

C'è ancora.... c'è già il buco per salire con la scala.

ASSESSORE...

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Va beh.

Comunque, il signor Paganoni delle benzine, naturalmente, è protetto da un vostro consigliere comunale che è capace di svolgere il doppio ruolo, quello di maggioranza e quello di opposizione allo stesso tempo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ha la coda di paglia.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Comunque, andate a vedere...

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Consigliere Violante, dopo....

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

L'ho detto ed è registrato.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io sono un libero cittadino ed io parlo a carte scoperte con tutti.

PRESIDENTE

Consigliere Violante, dopo ha il tempo di replicare.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Allora..

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

PRESIDENTE

Dopo ha il tempo di replicare.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma è stato lui che ha urlato.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Avete approvato il progetto urbanistico di riqualificazione delle piazze e del recupero del Teatro Pedretti.

Bravi, questo è un progetto assolutamente condiviso e che era già previsto dal nostro P.R.G. e, quindi, non è una novità dell'attuale P.R.G., non è una novità, però siete riusciti ad arrivare in fondo.

La scelta che ci divide, mi scusi, Venosta, la scelta che ci divide è la dimensione del parcheggio, siamo partiti noi con questo progetto e la dimensione del parcheggio che ha bloccato, che ci ha diviso in questa scelta sotto la Piazza Garibaldi, scelta che va contro gli interessi di vivibilità di una città che guarda al futuro, ma vede il suo sviluppo guardandolo di spalle.

Perché dico questo?

Si porta, a giustificazione di questa scelta, alcuni esempi di città italiane tipo Bolzano, l'ingegner Del Curto ha portato anche forse in visione a voi il parcheggio realizzato sotto la piazza principale di Bolzano, nel centro storico, vicino al centro storico, o anche europee, ci sono città anche europee che hanno fatto questo, cioè hanno realizzato i parcheggi sotto le piazze, anche perché i terreni esterni avevano dei prezzi molto alti, le piazze di proprietà pubblica chiaramente costano di meno.

Però, da allora, guardate che sono passati parecchi anni, alcuni decenni, ed oggi tutte le città europee stanno rivedendo questa scelta proprio perché non è più possibile farci assediare dalle macchine.

Questo è il problema, ragazzi.

Un giorno dovremo riciclare quel parcheggio che stiamo facendo in Piazza Garibaldi, mi auguro che siate voi a riciclarlo tra 20 - 30 anni, non subito.

E' necessario pensare che le città non possono più sopportare le macchine perlomeno nei centri, nei centri urbani, perché occorre creare degli spazi, degli spazi urbani vuoti, dei vuoti urbani, maggiormente vivibili, perlomeno al centro della città.

Anche gli operatori di queste aree centrali dovrebbero capire l'importanza di una soluzione alternativa dal punto di vista urbanistico, al modo di muoversi oggi e di organizzarsi per proporre un servizio diverso alla loro clientela.

Loro non si aggiornano mai, pretendono che la mano pubblica faccia quello che loro chiedono, vogliono che le macchine arrivino davanti alla porta del loro negozio, ma questo non è giusto, non è giusto, ma non è giusto non perché si fa un piacere soltanto a loro facendo pagare diciamo i costi alla collettività, ma non è giusto perché in effetti saremo costretti a fare scelte diverse.

Allora, loro saranno costretti a trovare soluzioni al loro modo di vendere, proporsi sul mercato.

Non l'hanno ancora capita.

Ma fino quando accondisceremo alle loro richieste in questo modo, non si cambierà assolutamente mai

niente.

Ma veniamo alle iniziative per ridurre l'inquinamento.

Ricordatevi che i commercianti sono sempre stati molto importanti anche all'interno dei consigli comunali, perché sono sempre stati presenti, no?

Hanno condizionato, non solo a Sondrio, non solo a Sondrio, eh, in tutte le città importanti hanno condizionato molto le scelte che le amministrazioni volevano in questo settore, in questo settore.

Perlomeno se aveste chiesto a loro di collaborare, prima di aver fatto questo progetto, probabilmente lo avete fatto perché ci sono assessori intelligenti, non sono tutti suonati, però, dico, tranne qualcuno, scusate, io credo che veramente con i commercianti vada aperto un tavolo di discussione per dire "ragazzi, noi facciamo questo sacrificio, nonostante abbiamo avuto una minoranza contraria a realizzare questo parcheggio così grande, però, attenzione, anche voi dovete darvi da fare se volete anche fare rinascere la città".

Capisco che se muore il commercio nel centro storico della città, muore la città.

Quindi, bisogna trovare una soluzione che sia adeguata per gli uni e per gli altri.

Liberare diciamo la città dalla pressione delle macchine.

Ma veniamo alle iniziative per ridurre l'inquinamento specialmente dal traffico.

Si sono spesi un bel gruzzolo di denari per ristudiare il p.u.m., il p.g.t.u., quello che volete voi.

Si è fatto... si è studiato anche il piano trasporti, questo è uno dei grandi lavori che ha fatto Giaggia, si è redatto un piano parcheggi, no?

Scusate, mi ero dimenticato prima, nel dire le cose che avete fatto, il parcheggio di Piazzale Merizzi che avete un po' masturbato e se oggi provate ad uscire dal parcheggio per girare verso sud, vi accorgete quanto è sbagliata la scelta...

ASSESSORE...

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Dice di no, non lo so, probabilmente non abita a Sondrio.

Va beh.....

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Rimani con la macchina in mezzo alla corsia che sta arrivando dall'altra parte, va beh.

Anche lì vi siete fatti ingabolare dall'impresa che aveva preso l'appalto.

Passiamo al piano del commercio, tanto richiesto negli anni scorsi, ah, il piano trasporto, il piano del p.g.t.u., tutte cose fatte, che però sono state congelate, probabilmente sono nel frigorifero, in sala giunta c'è un frigorifero, se aprite, probabilmente sono lì messe dalla Lega nel frigorifero, giustamente nel frigorifero perché erano sbagliati.

Passiamo al piano del commercio.

C'è il coccodrillo che sta mangiando.

Passiamo al piano del commercio, tanto richiesto negli anni scorsi dall'attuale maggioranza, "perché se non c'era il piano del commercio, come si faceva a dare tante concessioni", eccetera.

E' stato fatto, finalmente uno studio è stato fatto.

E' costato anche un po' di soldi.

Ma ora non se ne vede più la traccia perché si rimanda tutto al piano urbanistico, perché nel frattempo la legge urbanistica ha detto che il piano del commercio vale in quanto utilizzato come scelta all'interno del piano urbanistico.

Siccome il piano urbanistico è da un anno o un anno e mezzo che ne parlate, ma assolutamente non siete... non siete ancora arrivati al dunque, vuole dire che non facciamo niente.

Nel frattempo però è stato fatto ancora qualche cosa, si è discusso l'altra sera, ancora un certo signore, che conosce il vostro assessore Violante, ha chiesto di ampliare il negozio LD dove abbiamo fatto questa rotatoria di via Vanoni, per la quale abbiamo chiesto perlomeno di fare un p.i.i., no?

Però, anche lì fare un p.i.i., ne abbiamo parlato con Perregrini, abbiamo condiviso tutti all'unanimità che va fatto, però, ecco, se serve diciamo il piano del commercio per concedere spazi commerciali così, non lamentatevi se poi i commercianti si arrabbiano, perché in effetti, sì, quella è una struttura esistente, se diamo un servizio migliore, va bene.

Abbiamo ritenuto che non ci fossero i parcheggi, purtroppo.

E' chiaro che se fai delle strutture commerciali e non fai i parcheggi, è difficile poi utilizzarli.

Allora, abbiamo detto: "facciamo un p.i.i. in modo che recuperiamo degli spazi per i parcheggi".

Però, certo che vedere un'infilata di macchine all'ingresso della città, in quel posto, non credo che sia molto esilarante, soprattutto dopo la concessione di quel famoso bar "Black and White" che, se andate giù al venerdì sera o al sabato sera, occupa tutti gli spazi che ci sono in giro, sulla strada, i marciapiedi, addirittura lo spazio del distributore di benzina sempre del signor Paganoni.

Quindi....

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Chi?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Però, non c'erano macchine.

ASSESSORE VENOSTA

Mai.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Di macchine ce n'erano abbastanza poche.

C'erano i ragazzi... c'erano i ragazzi fuori.

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Va beh, comunque...

ASSESSORE VENOSTA

I marciapiedi occupanti...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Comunque, gli abbiamo consegnato, giustamente, un parcheggio pubblico fatto con i soldi pubblici per il servizio, quello del tennis club.

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Bravo.

Allora, diciamo anche del.... parliamo anche del piano del verde, una scelta che è importante sicuramente, ma che si è ridotta in pratica ad un'analisi bellissima, ad una catalogazione di tutti gli alberi della città, quanti fiorellini fanno, quanti rami hanno, l'età che hanno, che cosa sono, come si deve fare per curarli, per trattarli, eccetera, eccetera, ma del piano del verde assolutamente non se n'è parlato, perché, almeno avesse....

CONSIGLIERE ...

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, il progetto del parco ovest è stato fatto e, quindi, sono stati spesi dei soldi.

Però, avesse indicato e individuato le aree importanti da suggerire al P.G.T., eventualmente da aggiungere o da togliere, sarebbe stato molto più importante.

Invece, è stata una bella elencazione culturalmente molto interessante di tutti gli alberi della città, di tutti gli alberi della città.

Intanto, il poco verde urbano esistente non viene più curato, abbiamo fatto il piano del verde, ma, però, ci siamo esentati da curare il verde, basta girare per la periferia soprattutto.

Andate a visitare, andate a vedere in questi giorni.

Ieri mi hanno telefonato un paio di cittadini.

Il giardino davanti al Museo Sassi,, andate a vedere quello.

C'è di tutto, anche le cacche del cane del signor Azzola, che sono enormi, in funzione... in rapporto al cane, al cane che ha.

Poi, invece, siete andati a dare la multa ad un cagnolino che è scappato ad una signora, cento euro di multa.

L'hanno portato addirittura al canile, hanno fatto pagare cento euro di multa alla signora che aveva questo cane che gli è scappato.

ASSESSORE VENOSTA

Sei in grado di indicare con certezza le cacche....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Le cacche dei....

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Te lo assicuro, ti metto su un bigliettino con uno spillo "questa è la cagata del cane....".

Siccome ne ha due...

Intanto, il parco verde....

Va beh, veniamo alla nomination, non è più nomination, anzi, è l'assegnazione a Sondrio della palma di città alpina dell'anno.

Importante riconoscimento che rischia, però, di essere... di perdere... di far perdere credibilità in quanto l'immagine che offriremo agli eventuali ospiti lo vediamo tutti, lo stanno facendo adesso, che verranno a visitarci, sarà di una città cantiere, come minimo, con la vista di palazzi e chiese impacchettati.

Avessimo almeno chiamato Cristo a impacchettare questi palazzi, probabilmente avremmo avuto un grosso richiamo anche dal punto di vista culturale.

E' che, purtroppo, sono dei poveri cristi che stanno mettendo su le impalcature e non sono affatto belle.

La chiesa, il palazzo vicino al Comune, tra poco la banca, il Credito Valtellinese, l'Albergo della Posta, tra poco ci sarà anche Palazzo Lambertenghi, se inizia, diciamo.

Diventava una città cantiere, benissimo, una città che sta lavorando.

Poi ci saranno anche le piazze, le piazze, le piazze in subbuglio, perché cominceranno gli scavi, eccetera, eccetera.

Ma, allora, perché non attendere, ragazzi, la conclusione perlomeno dei lavori più veloci, tipo la banca, il Credito Valtellinese, la chiesa se faranno in fretta a pitturarla, per avere... per avere la nomination e, quindi, avere la città delle Alpi, città alpina, l'anno prossimo, in primavera.

Sarebbe stato utile anche per la campagna elettorale vostra.

Mentre invece in questo modo, secondo me...

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ostia, scusate.

... secondo me, avete fatto... avete fatto solo del male.

Certo è che capisco anche la fregola di mascherare con le gru e le impalcature la vostra incapacità di governare derivante dalla ricorrente crisi politica che periodicamente scoppia al vostro interno, non potete nascondere, è così, che non vi ha fatto lavorare razionalmente, razionalmente, avete lavorato, perché chiaramente avete lavorato, anzi, forse avete sprecato anche più energie del dovuto, ma non siete stati razionali nel... razionali nel lavorare nell'interesse della città.

Poi vi lamentate, questa sera abbiamo sentito il pianto greco, che la finanziaria vi ha limitato la capacità di intervento, che vi mancano 700mila euro per fare quadrare il bilancio.

Ma allora perché buttate...

CONSIGLIERE...

500mila euro.

CONSIGLIERE STEFANELLI

500mila euro, grosso moto, più o meno, 400 più 100 dei privati, per organizzare questo spettacolo rabberciato e di assai poco appeal con manifestazioni che praticamente tutti gli anni vengono fatte, sono vendute come nuove, ma in effetti sono sempre le solite manifestazioni.

Per festeggiare, in omaggio all'anno santo di questa città, perché, come mai sprecate questi soldi ed andate a chiedere ai cittadini, attraverso un aumento dell'I.R.P.E.F., che vi ripianino questo vostro gusto di presentarvi all'esterno come città delle Alpi?

Perché pensare di rafforzare progetti di prevenzione poliziesca, anche questa è cosa ridicola, come se avessimo delle grandi indagini poliziesche da fare, per garantire maggior sicurezza.

Complimenti, sindaco, che è andato a Milano a manifestare con Moratti una città....

SINDACO

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Almeno è apparso così sulla stampa.

SINDACO

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Mi scusi, ha fatto bene.

SINDACO

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ha aderito e ha fatto bene.

Sul giornale sembrava che fosse andata.

Meno male che non è andata perché...

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Mi scusi, sindaco e giunta, questa è una città... quella è una città che da anni, da anni ormai, penso, forse una ventina di anni, è amministrata dal centro- destra.

Quindi, questo sindaco si accorge adesso che deve....

SINDACO

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

... perché ci sono....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Anche Napoli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ecco, anche Napoli, bravo.

Quindi, si accorge adesso la Moratti, però Napoli sta...

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Stai zitto, agente di Paganoni.

PRESIDENTE

Atteniamoci alle argomentazioni di...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Scherziamo veramente.

PRESIDENTE

... bilancio.

Grazie.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Costruire una nuova sede per la Polizia Locale con mezzi che sono per altro ridicoli, quelli di indagine, eccetera, perché sono sette o otto o diecimila euro, sembra di trovarci di fronte ad una squadra C.S.I. di New York per combattere la malavita cittadina.

Ma vogliamo veramente ridere?

Questa qui mi sembra veramente una cosa pazzesca.

E sì che il nostro comandante, che aveva queste grandi idee, è andato in pensione, poverino, lasciamolo riposare tranquillo, sono ancora le sue idee queste di spostarvi.... di spostare i vigili giù al coso?

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Va beh, io ammetto che è un corpo che ha idee, è chiaro che, però, vanno selezionate, vanno condivise, vanno rapportate a tutte le altre idee che sono importanti.

E' chiaro che loro, quando sono interrogati, vi dicono: "Occorrerebbe questo, occorrerebbe quell'altro,

occorrerebbe quell'altro".

Però, è chiaro che non possiamo abboccare a tutte le richieste dei dipendenti.

Anche all'ufficio tecnico chiedono da tempo uno spazio per l'archivio perché non si riesce a trovare più le pratiche, è un casino veramente, però fino adesso non abbiamo dato ascolto.

Si capisce che la divisa vi dà un senso di grande rispetto, soprattutto se ha dei gradi, che vi porta a rispondere immediatamente alle loro richieste.

E come se ci fossero dei grandi problemi sociali, ci si dimentica delle persone che veramente hanno bisogno di aiuto.

Non si costituisce... non si costruisce a suo tempo il quarto modulo R.S.A., ma si pensa ad un mega progetto in via Lusardi, risultato alla fine difficilmente finanziabile, lo avete dimostrato, non ci sono neanche i fondi, no?

Vi sono emergenze di accoglienza per persone senza casa e che vengono anche da fuori, poverini, che vengono a trovare un lavoro qua da noi, e invece cercate di blindare - e ci arriverete a farlo - il centro di prima accoglienza.

Vi sono problemi assai gravi dal punto di vista sociale, mentre si spendono denari per il belletto della città, mentre avrebbero potuto essere investiti in modo socialmente più utile.

Da ultimo, scusate se mi sono dilungato su questi temi strategici piuttosto che sulle singole voci perché chiaramente con il balletto dei numeri è molto più bravo Venosta da pilotare e da manovrare, io ci capisco molto poco, però ho guardato gli investimenti, quel sunto che avete fatto è stato molto chiaro, molto esplicativo sugli investimenti che avete intenzione di fare.

Su questo vi ringrazio perché è stato veramente molto significativo.

Ma diciamo che serve anche a voi uno stimolo anche da parte dell'opposizione, perché io credo che possa servire per meditare sulle vostre scelte, perché vogliamo essere collaborativi.

Vorrei, da ultimo, spendere due parole sul mancato ruolo della città nelle non scelte contenute nel p.t.c.p. provinciale, nel piano territoriale di coordinamento provinciale.

La città capoluogo aveva avviato con l'assessore precedente all'attuale, l'avvocato Sava, allora Perregrini era assessore provinciale, un confronto sulle indicazioni da fornire alla Provincia, già nella fase di redazione del p.t.c.p. - ricordo che allora presidente era ancora Tarabini, no? - sul ruolo che avremmo voluto che la città rivestisse nelle strategie provinciali.

Dopo di allora, nonostante i contributi portati da alcuni di noi, si è messa la sordina persino alle osservazioni ufficiali dei Comune, limitando le risposte, se voi andate a leggerle, a contenuti poveri, talmente poveri che non hanno nemmeno il minimo di riflessione sul territorio, ma che addirittura sono più povere di alcune osservazioni fatte dai comuni piccoli, Piateda, Faedo, eccetera, lo stesso livello, lo stesso livello.

E pensare che un dibattito su questo tema di pianificazione sarebbe stato un dibattito importantissimo per approntare, per avviare il discorso del piano di governo del territorio, non si chiama più piano regolatore, si chiama piano del governo del territorio.

Voi non avete neanche cambiato la dicitura sui vostri documenti.

Per capire qual è veramente il ruolo della città, potrebbe essere il ruolo della città.

Ma nonostante abbiate fatto - ho perso il filo - abbiate fatto.... abbiate fatto il famoso... come si chiama quello che hanno fatto?

La riunione con tutti i commercianti, eccetera...

CONSIGLIERE...

Gli stati generali.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Gli stati generali, gli stati generali, dai quali, purtroppo, purtroppo, ho assistito anch'io a diversi incontri, non è venuto fuori molto, e il documento che è stato prodotto non ha dato grandi aiuti a far fare un salto alla città.

Ecco, il non discutere sulla, diciamo così, pianificazione di livello provinciale con un discorso chiaro sul ruolo della città è stata un'occasione mancata e credo che sia stata mancata anche volutamente per non disturbare il manovratore, anzi, direi i manovratori delle scelte che cadono da sempre dall'alto e feriscono il nostro territorio provinciale, dagli industriali all'ultimo articolo pubblicato oggi sulla stampa locale dove gli operatori del settore immobiliare dicono che mancano terreni per edificare, diminuisce la vendita di appartamenti, però mancano i terreni per edificare.

Questi sono quelli che dovrebbero collaborare con le amministrazioni comunali.

Ma ormai siamo abituati ad ascoltare dichiarazioni impegnate e pregnanti, non c'è l'assessore provinciale.

CONSIGLIERE...

C'è.

CONSIGLIERE STEFANELLI

C'è, grazie.

Fate da parte di coloro che ci governano, con il risultato che poi sono loro stessi i primi ad effettuare, non tutti, per fortuna, scelte che contrastano totalmente con i concetti appena enunciati e dichiarati sulla stampa.

L'unica speranza per la Valtellina - forse è un po' pesante - è che il vento politico diventa una tsunami e spazzi questa classe politica che ci governa imbrogliandoci.

L'esempio delle grandi bugie sta nella mostra di Picasso di questi tempi in cui la Provincia ha coinvolto la città facendole perdere di credibilità.

Se questo non è da considerare un imbroglio, poco ci manca, poco ci manca.

Per fortuna, la signora, la moglie di Picasso, Lucia Bosè, ha detto... ha detto, ha dichiarato molto onestamente che questo....

SINDACO

...

CONSIGLIERE SCHENA

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Per fortuna.

CONSIGLIERE SCHENA

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Però, la delusione, la delusione di molte persone, naturalmente di un certo livello, che sono venute da fuori apposta per visitare la mostra, a parte il discorso di non trovare ristoranti aperti, va beh, quello è stato probabilmente un disguido, ma ha detto: "Ci avete fatto venire fino a Sondrio per vedere questa roba?".

Io vado in altre città e vedo veramente Picasso, vedo veramente Picasso, non sono soltanto i ricordi di Picasso dati alla signora Lucia Bosè Domenghin come ricordo per l'ospitalità, per la gentilezza.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, è stato dichiarato.

Però, è stato venduto anche come Picasso.

In grande c'era "Picasso".

CONSIGLIERE SCHENA

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Io concludo dicendo che questo è semplicemente incultura, non promozione culturale.

Mi fermo qua.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, ringrazio.

Prima di tutto ringrazio i colleghi per gli auguri fattimi.

Vorrei dire, prima di aprire un discorso sul bilancio, al collega Stefanelli, visto che mi ha chiamato "il dirigente del signor Pietro Paganoni".

CONSIGLIERE STEFANELLI

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

La ringrazio della fiducia.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Commesso.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Anche commesso, quello che sia.

Però, per nostra fortuna, per nostra fortuna, si cammina anche alla domenica, andiamo a farci la nostra

partitina, a farci i nostri pizzoccheri, eccetera, eccetera, perché prima è l'amicizia.

Secondariamente, gli affari.

Ora parleremo dello scempio di Stalin, 1969, cessione di Palazzo Barberini.

Il discorso del collega Stefanelli lo porta lì, un discorso proprio direttamente quando c'è stata la cessione nostra con loro, perché loro sempre parlano a livello di binari delle ferrovie, non parlano mai... non parlate mai per l'interesse sempre della città.

Tu che sei stato assessore, ricordati bene che alla Garberia il primo scempio l'hai fatto te in Garberia, non l'ha fatto Francesco Violante.

Il signor Pietro Paganoni, il signor Pietro Paganoni, quando vi ha dato sessanta milioni, sessanta milioni per quei due testi di architetto che gli hai mandato te per quello scultore in via Vanoni, non sono stato io.

Quando il signor Pietro...

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Silenzio un minuto.

Il signor Pietro Paganoni, quando gli hai fatto pagare 650 milioni per alzare... per alzare l'energia elettrica, io ero in questo consiglio comunale, quando ero contrario sulla LD e voi gli avete dato le concessioni, quando ci sono stati anche gli incidenti in via Vanoni.

Io l'ho detto sempre, gli articoli sulla stampa ci sono.

Ricordatelo bene questo.

Ancora ci sono i verbali.

Tanto per dirti che io sono tanto amico di Pietro Paganoni.

Ero contrario ed agli atti c'è scritto.

L'avete fatto pagare.

Quel povero cristo, presidente dei pensionati, degli invalidi, che gli hai fatto spendere 340 milioni di fronte al Tribunale per quel cimitero vivente di statua.

Non te lo ricordi questo?

Non l'abbiamo fatto noi come Francesco Violante.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma è stato l'architetto Stefanelli, non sono stato io.

Allora, cerchiamo di mettere i piedi a terra, perché bisogna stare attenti, bisogna stare attenti anche quando si parla, quando si parla, che io ho presentato anche un'interpellanza contro di te sul discorso.... sì, che te eri incompatibile, perché te in commissione urbanistica ti alzavi, però i progetti passavano, non li prendeva Violante, neanche un altro architetto o un altro impresario.

Era al portatore e lo sai che io non ho avuto paura a farti anche un'interpellanza contro di te.

Pensa se San Francesco ha paura di te, ma per piacere, ma per piacere.

Parliamo di cose serie, guarda, perché ne avrei da dirtene quante ne vuoi, di tutti i disastri, fino alla fontana di Tirano, a Madonna di Tirano, quelle quattro cose con l'acqua che scivola e non scivola, la fontana di piazza....

Ma per piacere.

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, in viale Milano.

Ma stiamo calmi.

35mila euro all'anno solo per pulirla, solo per pulirla e per l'acqua.

Stai calmo, stai calmo che di cazzate ne hai fatte abbastanza e la città è stufa di sentire queste cose.

La città è stufa.

Cerca di fare veramente il consigliere comunale da socialista di Riccardo Lombardi com'eri te, il povero Alfredo Tavolaro.

Ricordatelo, io nel '69 facevo già politica, ricordatelo.

Te eri ancora lì a fare gli appalti.

Allora, chiudiamo la parentesi su questo, già ti ho detto quello che ti meritavi.

Se ne vuoi ancora, ce n'è ancora.

Colleghi, non è questo il problema.

Il problema questa sera, per tranquillizzare il collega Stefanelli....

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Diliberto, mi fai parlare?

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, scusami, va beh, se te mi giri le spalle, l'educazione porta che quando un consigliere... se no uno si alza e se ne va.

Scusami, il consigliere ha diritto di parlare, no?

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Allora, per ricordare all'architetto Stefanelli che l'ufficio anagrafe, l'ufficio direttamente dei vigili urbani, gli uffici tecnici, si faranno nelle scuole dell'ex Fossati, per decisione dei Popolari Retici, del suo presidente, senatore Giuseppe Tarabini.

CONSIGLIERE TARABINI

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non Giuseppe...

Scusa, Giuseppe.

Sai perché?

CONSIGLIERE TARABINI

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Te lo auguro, ti candidi, io ti voto.

Il senatore Eugenio Tarabini.

Ma tutto il gruppo consiliare, tutto il gruppo consiliare e anche il gruppo politico, abbiamo detto che noi non siamo palazzinari, noi non vendiamo niente.

Va bene?

I locali ci sono, vengono ristrutturati e basta.

Non si alza né di sette piani, né quattro piani, né niente.

Perciò, non allarmarti su questo perché già è stata chiusa la parentesi della vendita dei palazzi del Comune, perché io, come consigliere comunale, non mi sento mai di svendere i beni del patrimonio del Comune.

CONSIGLIERE...

Bravo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Perciò, su questo sono beato e tranquillo che questo non si farà.

Terzo punto.

Ti dico che sul cimitero, sul cimitero ti posso spiegare ancora, quei tre milioni di euro, tre milioni, tre milioni di euro che ci sono, ancora bisogna venire in commissione, discutere in commissione, vedere direttamente i progetti, vedere tutto.

Perciò, l'allarmismo lo puoi chiudere, l'allarmismo lo puoi chiudere che non c'è.

L'allarmismo lo puoi chiudere che non esiste.

Perciò, se non prima si fanno le commissioni, se non prima si fanno le commissioni, si chiarisce, si viene in consiglio comunale, poi si parla.

Perciò, ti respingo anche questa al mittente.

Sul parco nord-ovest, quando ti volevo avvisare prima, i terreni ancora bisogna comprarli in Comune, sono in sessanta, non in uno, sono in sessanta.

Giusto?

Allora, è 1.500.000 euro, bisogna stabilire se la Regione Lombardia - e in questo ti do un'anteprima - ce li dà per la nuova casa di riposo di via Lusardi o facciamo il parco nord-ovest.

Bisogna vedere le precedenze nel sociale dove sono.

Giusto?

Allora, quando il sindaco ha detto nella sua relazione, benissimo, nella sua relazione ha parlato che c'è stata la gara d'appalto, eccetera, eccetera, e in quello lì di che cosa si parla?

Si parla direttamente del collega Schena, del professore... del professor Marcolli e si parla di De Marco. La Fondazione Longoni, se vincerà l'appalto, saranno loro, il bando è quello lì.

Perciò, i segreti di Maometto con noi, proprio Popolari Retici, non esistono.

Non esistono.

Esiste solo direttamente tranquillità e serietà nelle cose.

Perciò, tanto per dire, uno a uno ti sto dicendo che qua di bugie non se ne dicono.

Terzo punto dove ti sei allarmato ancora, che a me interessava, non interessava, sul discorso delle aree costruite.

Guarda caso, a Triasso, ultime tre villette di Triasso su quindicimila metri quadri, su quindicimila metri quadri, su quindicimila metri quadri, le ultime quattro villette le hai costruite te o tuo figlio, gli ultimi progetti.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io vado a Triasso e me lo dicono.

Gli altri poveri cristi non possono costruire.

Perciò, lasciamo andare.

Poi ci sarà un piano urbanistico che l'assessore al più presto porterà in commissione, porterà in consiglio, ne discuteremo.

Mi sembra che c'è già il bando per preparare questa....

Perciò, i palazzinari, i palazzinari, se vai a controllare bene, mi sembra che non sono tanto contenti.

Leggi sui giornali, hanno bisogno di che cosa?

Ma sai che direttamente abbiamo un Sondrio oggi come oggi con le costruzioni per 25-26mila cittadini quando siamo appena 23 mila?

Ci sono alloggi - e ho letto bene sui giornali della Provincia - dove direttamente i prezzi delle case si sono abbassati.

Perché?

Perché non compra più nessuno.

Dove avete progettato in via Giuliani, i progetti non li ho fatti io, ma li hai votati te perché l'assessore eri te.

Ma sai che ci sono i locali da uno all'altro che non si possono spogliare perché li vedono già nudi in casa?

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, sì.

Vai in via Giuliani, vai in via Giuliani, vai a vedere, vai a vedere se gli appartamenti lì chi li compra al primo piano, che gli puoi mettere una tavola che ci sali dentro.

Allora, stai calmo per quelle robe lì.

Abbi un consiglio da Violante, guarda, perché ne hai combinate a non finire mai di queste cose qua.

Voglio dire anche l'ultima sulla R.S.A. di Sondrio, quegli 800 milioni che avevate messo per comprare in via Maffei, in via Maffei, quando io ho detto che via Parolo ha guadagnato bene, nessuno mi ha querelato, 17mila al metro quadro, 2.400.000 al metro quadro.

E lì in via Maffei, vai a vedere, ce l'hai lì il fabbricato, non l'abbiamo comprato noi.

Il senatore Tarabini, quel miliardo che voi avevate speso lì, ve l'ha fatto rimettere indietro, ve l'ha fatto ritornare.

Voi gli avete dato una tassa di 800 milioni alla R.S.A., non gli avete fatto mai attaccare la fogna al depuratore se non pagavano, se non pagavano.

Perciò, queste barzellette qua a Violante non gliele raccontare.

Raccontale a quelli che bisogno di altre cose, non a Violante.

Perciò, io non faccio il portatore e neanche porto acqua a nessuno.

Ricordatelo bene.

In vita mia, a 71 anni, sono nel massimo della trasparenza, massima trasparenza.

Non c'ho problemi, io.

Il discorso è lì.

Volevo parlare proprio direttamente sugli errori, ma io penso che sono stati degli errori, ma non faccio casi, ne so proprio divento troppo intelligente con i numeri, divento troppo intelligente con i numeri.

Vedi, chiudo questo perché non interessa.

Volevo parlare, invece, un po' sui lavori pubblici, ma è di poco conto, mica di tanto, di poco conto perché ho visto delle ripetizioni che saranno degli errori, saranno anche degli errori, errori di battitura, quello che è di 750mila euro, 750mila euro per il campo di rugby, si ripete due volte.

Sarà un errore.

Va beh, non fa fede questo, fa fede il bilancio che noi votiamo.

Poi vedo direttamente 400... quelli te li puoi dimenticare che non ci sono.

Questo è un merito, questo è un merito ancora dei Popolari Retici e anche per Francesco Violante.

Un candidato di Triangia, di Triangia, che era candidato con la Margherita, guarda caso, per fare la strada, per cortesia, è tre anni che la vedo, 250mila euro, fate quella benedetta strada perché il candidato della Margherita dice: "Piuttosto voto Violante, almeno lui si interessa di fargli fare la strada".

E' da tre anni che lo dico, io.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Si, perché?

C'hai problemi?

CONSIGLIERE...

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

C'hai problemi?

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Guarda che c'ho più amici io a Triangia.... io non mi sono voluto muovere in campagna elettorale per non dare disturbo a nessuno, né con Molteni, né con Dioli, né con nessuno, se no a Triangia i voti li prendevo, perché il giro delle cantine lo conosco anch'io a Triangia, non c'ho problemi, come lo conosco a Mossini, come lo conosco a Ponchiera.

Perciò, non c'ho problemi io.

In campagna elettorale, quando c'è stato il discorso ballottaggio, il discorso ballottaggio, io mi sono curato più la mia zona e il quartiere, non sono andato nelle frazioni.

Va bene?

Però, adesso come mai chiamano Violante?

Poi c'è anche l'altro problema, questo lo dico all'assessore D'Aschieri, il muro del cimitero di Triangia, desidero che viene messo in ordine come si deve, è poca roba, mettetelo a posto questo, per non beccarsi delle cose che non vanno bene.

Poi c'abbiamo un'altra situazione un po'.... per il parco nord-ovest, già ti ho detto la verità di come va.

Non ci sono problemi lì.

Manutenzione, eccetera.

Vedi, lui si è messo con Violante e Violante poi non ha pensato ad altro.

Vedi, c'abbiamo sport e spettacolo, un milione di euro, questo non l'hai guardato qua nel tuo bilancio.

Scari non ne sa niente, io lo leggo qua.

Lo leggo qua.

Vedi, potenziamento strutture sportive, nuovo campo del rugby, 750mila euro.

Lo facciamo a novembre quando già siamo scaduti da consiglieri, poi lo facciamo, ho capito.

Ma non è quello il problema, guarda, si ripete ancora, si ripete due volte questo qua.

Io le cose le guarda, ma, però, sarà anche un errore di battitura, non sarà proprio... perché sull'onestà, sull'onestà della giunta non c'è nessun problema, su questo qua.

Vorrei fare i complimenti, invece, perché visto che il collega Iannotti ha parlato dei Popolari Retici, i Popolari Retici, i consiglieri comunali e il suo direttivo, compreso il suo presidente, ci siamo confrontati veramente, con l'assessore Venosta, con l'assessore Perregrini, con l'assessore Scari, su che cosa fa la giunta, che cosa fa direttamente... come si fa il bilancio e tutto.

L'assessore Venosta ci ha soddisfatto.

Io avevo promesso all'assessore Venosta, io dico sempre la verità, mi tapperò il naso come ha fatto

Montanelli e voterò Democrazia Cristiana.

Invece, questa volta non mi tapperò più il naso, voterò sinceramente questo bilancio perché vedo che direttamente è fatto con una serietà, con un'onestà e senza grazie a Stalin, a Lenin, a Pietro Nemi, compreso lui.

Punto.

PRESIDENTE

Allora, per chiarire a qualcuno che ha chiesto, Francesco Violante ha parlato anche a nome del capogruppo, mentre Ivan Munarini dice: "Io farò un intervento entro i dieci minuti".

Allora, ricordo ancora che i consiglieri hanno dieci minuti di tempo con esclusione dei capigruppo.

La parola al consigliere Cesare Mitta.

CONSIGLIERE MITTA

Grazie, presidente.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ti faccio la replica, io.

Stai tranquillo, basta, la musica è finita, se no ti incomincio ad aprire altri registri.

PRESIDENTE

Per cortesia, andiamo avanti con i lavori.

CONSIGLIERE MITTA

Credo che predisporre un bilancio equilibrato, che tenga conto del gettito delle entrate e delle spese, pur nella necessità di garantire ai cittadini l'erogazione dei servizi dignitosi, per altro di stretta competenza istituzionale, non è un compito facile, di questo ne siamo tutti convinti.

Come del resto, ne siamo doppiamente convinti anche in virtù del fatto che le entrate e i trasferimenti dallo Stato sono diminuiti.

Pur garantendo i servizi essenziali, mi domando, tuttavia, se un'analisi dettagliata rivolta al contenimento della spesa corrente non avrebbe potuto ridurre i... produrre i suoi effetti.

Mi riferisco, ad esempio, ai quasi 20mila euro all'anno che vengono elargiti, è il caso di dire, ad un imprenditore privato per l'affitto di una fantomatica ludoteca sita in Garberia, ed è il terzo anno quest'anno che la si finanzia, e appostati in bilancio vi sono dei contributi per poter apporre delle migliorie a questa ludoteca inesistente.

CONSIGLIERE...

Emeroteca.

CONSIGLIERE MITTA

Emeroteca, scusate.

Ad esempio, secondo me, si potrebbe rivedere anche la riduzione degli incarichi professionali.

Porto, ad esempio, la spesa di 150mila euro per il piano urbano del traffico, che è stato chiuso nel cassetto.

Sono stati spesi 55mila euro, questi recentemente, per il piano del verde cittadino.

Però, io all'interno del bilancio non ho trovato benché minima traccia di un intervento che andava in tal senso.

Oltre alla riduzione degli incarichi professionali...

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE MITTA

No, che io non ho trovato nelle pieghe del bilancio la trasformazione di uno studio che può dare delle indicazioni per il miglioramento della città sotto il profilo ambientale del verde ed è rimasto un progetto lettera morta.

Quindi, non ho trovato la trasformazione del progetto in applicazione sulla città.

Questo intendevo dire.

Sono stati spesi.... per esempio, si potrebbe.... riduzione degli incarichi professionali, il contenimento di iniziative non propriamente necessarie e, perché no, anche la riduzione del compenso agli amministratori.

Io nel primo intervento, per altro, ho difeso il sindaco, sono stato forse l'unico consigliere di maggioranza che ha difeso il sindaco sulle sue indennità di carica.

Quindi, a me piace parlare molto chiaramente, pane al pane, vino al vino.

Sono state spese poi altre somme, come per esempio, si ricordava gli stati generali, io mi ricordo, sono

andato a vedere, non erano 100mila euro, erano mi sembra 75mila euro, però quelle paginette, il cui costo era ed è di 1.500 euro a paginetta, compreso l'indice, compresa qualche illustrazione, non ha prodotto un benché minimo risultato.

Anche in virtù di situazioni oggettive di bilancio già verificatesi negli anni, mi riferisco agli avanzi di amministrazione, si sarebbe potuta effettuare una valutazione diversa, più approfondita nella presentazione del bilancio e meno rigidamente ragionieristica.

In tal senso, anche diverse voci dell'entrata, cominciando dai proventi dell'I.C.I., espressi in un giudizio di imprudenziale difetto, avrebbe potuto influire su questo bilancio che andiamo ad approvare.

Verifico poi, tra l'altro, una serie di contratti di servizio che, anziché diminuire o rimanere invariati, mi riferisco allo sgombero neve, allo smaltimento dei rifiuti, risultano in aumento.

Se è vero come è vero che vi sono stati degli utili da parte di A.S.M. per la gestione dei servizi con introiti nelle casse pubbliche di denaro, è altrettanto vero che anche i privati, che, ricordo, ricoprono il cinquanta per cento all'interno della nostra azienda, ovvero le banche, AEM, sono stati beneficiati da questa situazione.

Tenuto poi conto che le tasse dovute sugli utili sono oltre il cinquanta per cento e che l'utile nel 2006 è stato di oltre un milione di euro, ne consegue che forse una diminuzione dei costi avrebbe potuto influire su una minor tassazione nei confronti del cittadino.

Una dovuta riflessione è d'obbligo sull'attuazione dei programmi per il governo della città che, ad un anno di distanza dalla prossima elezione, è, a mio avviso, ben lontana dall'essere realizzata.

Mi riferisco alle opere importanti come le piazze, mi riferisco al Pedretti dove per altro non vi è un benché minimo straccio del piano finanziario, gestione inclusa.

Mi riferisco poi ad altre opere che sicuramente mai verranno realizzate e facenti parti del programma per il quale gli elettori dietro il loro assenso come la sistemazione della via Besta, come l'allargamento del tornante di Gombaro e il parco ovest.

A riguardo, il Gruppo Misto, che non deve rendicontare a nessuna segreteria politica se non ai propri elettori, il dodici di ottobre del 2006 interrogava il sindaco sull'allargamento del tornante della strada nella località Gombaro, facevamo presente la precarietà del tornante che impone ai mezzi pesanti, che devono transitare da e per Ponchiera o per la Valmalenco, quando la strada provinciale numero 15 per varie ragioni rimane chiusa, difficoltà di non poco conto, che generano danni meccanici seri sia ai mezzi stessi, sia alla strada con rotture di manufatti in genere, sia al flusso di traffico veicolare che deve sopportare e subire i ritardi purtroppo non imputabili alla percorrenza dei mezzi medesimi, i quali non hanno alternative viabilistiche da percorrere.

La situazione, per altro, è ben nota anche ai vigili del fuoco che devono spesso intervenire per rimuovere con la gru questi mezzi.

La risposta del sindaco dice questo: entrando nel merito, l'allargamento del tornante in località Gombaro risulta finanziato nel programma opere pubbliche.

Bene, andiamo a vedere il programma opere pubbliche.

Nel programma opere pubbliche sull'allargamento del tornante via Gombaro sono appostati 200mila euro.

Però, a lato c'è scritto che questi stanziamenti provengono dallo Stato, Anas.

Io non ho telefonato all'Anas, però io non credo che l'Anas apposti 200mila euro per realizzare un'opera che esula dalle competenze della stessa Anas.

Scriviamo, come Gruppo Misto, sulla sistemazione della via Fabio Besta, anche quest'opera viaria riveste somma importanza e la situazione è, a mio parere, a rischio per i conducenti dei veicoli medesimi e per i pedoni, con speroni di roccia che in taluni punti rappresentano un potenziale pericolo per l'incolumità pubblica.

Il dosso di limitazione della velocità, che è stato posizionato sulla sede stradale, per altro non a norma, le piazzole di interscambio non rappresentano soluzione alcuna al problema che deve essere risolto alla radice.

Sempre il sindaco nella risposta al Gruppo Misto dice: "L'allargamento di via Fabio Besta risulta finanziato nel programma opere pubbliche 2007, la giunta non ha potuto approvare prima il progetto esecutivo in quanto è necessaria la totale e reale copertura finanziaria dell'opera, prima di procedere all'approvazione di progetti esecutivi che, come è noto, costituiscono la formalizzazione dell'impegno di spesa con il relativo appostamento di fondi di bilancio".

Bene, andiamo a vedere, allora, che cos'è appostato al bilancio 2007.

Al bilancio 2007 si legge l'appostamento di 200mila euro, ancora qui Stato e Regione.

Per ultimo, chiedevamo, in merito alla realizzazione del parco ovest, che l'intervento faceva parte delle

linee programmatiche presentate ai cittadini per il governo della città e del suo territorio, ma, ad onor del vero, nonostante reiterate iscrizioni nell'elenco delle opere pubbliche in tre anni di amministrazione, probabilmente nulla è stato fatto o nulla si dice.

Domandiamo: quando si comincerà a pensare seriamente a quest'opera?

Andiamo a vedere la risposta del sindaco, il quale dice: "Il parco ovest è finanziato nel programma opere pubbliche, risulta come priorità assoluta".

Io prendo atto che il programma sul parco ovest sicuramente non si farà.

Devo poi... devo poi fare una precisazione nella lettura degli appostamenti di bilancio inerente... inerente al fatto del museo mineralogico.

Io provengo da una valle che, piaccia o meno, che comunque ha prodotto positivamente, sia per la bellezza dei luoghi, sia per la conformazione geo-morfologica che essa rappresenta, un fiore all'occhiello per l'intera provincia di Sondrio.

Io pensavo che Sondrio città delle Alpi potesse mettere questo fiore all'occhiello, è giusto, io condivido anche buone iniziative come la degustazione dei formaggi, della bresaola, degli sciatt, per l'amor di Dio, però io credo anche che un euro l'amministrazione lo avrebbe potuto spendere.

Qui non è previsto niente.

Io, che conosco questa situazione, veramente mi trovo fortemente a disagio a pensare a Sigismund e al professor Grazioli, defunti, ma che comunque hanno contribuito a fare conoscere l'intera... con la Valmalenco, l'intera provincia di Sondrio sotto il profilo mineralogico, penso anche al geologo Francesco Bedognè, penso anche all'ingegner Flaminio Benetti, a tutti i privati che hanno contribuito e che contribuiscono tuttora al miglioramento di questo fiore all'occhiello.

Beh, io rimango veramente sconcertato a vedere che sotto questo profilo non è stato appostato un benché minimo centesimo.

Poi c'è da dire che, ovviamente, la città - questo è un mio giudizio - la città è fiacca, la città vive una situazione non viva, la città non rappresenta, a mio modo di vedere, il capoluogo di una provincia attiva.

I cantieri che ci sono non sono... non sono per interventi pubblici, ma sono solamente per interventi privati.

Se ci fossero stati gli interventi pubblici, avrei ritenuto opportuno magari anche condividere un aumento sull'addizionale.

In questa situazione, io credo che non vi sono... non vi è... non vi è la necessità di aumentare le tasse ai cittadini.

Di fronte a queste situazioni, io, che non devo rendicontare nessuna segreteria politica, ci tengo a precisarlo, non posso che votare in maniera contraria.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, presidente.

Avevo preparato un certo intervento, ma, ovviamente, dopo tutti quelli che mi hanno preceduto, andrò sforbiciando sempre di più.

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE SCHENA

Ah, ecco, benissimo, a maggior ragione, allora.

Quindi, andrò un po' per sintesi.

Una prima cosa era una critica che avevo mosso anche l'anno scorso, all'epoca, l'anno scorso avevo proposto e suggerito di modificare le modalità riguardo la presentazione delle relazioni dei vari assessori.

E' chiaro che se queste ci venissero e ci fossero state consegnate prima, anche pochi giorni prima del consiglio comunale, si sarebbe evitata la lettura come chiedeva il presidente, si sarebbe forse potuto anche discutere meglio.

Forse sarebbe interessante anche averle in occasione della discussione nelle commissioni.

C'è ancora un anno, speriamo magari che l'anno prossimo si possa raggiungere questo obiettivo.

In generale, ecco, per sintetizzare proprio al massimo, devo dire che questo bilancio non mi piace.

Non certo per questioni di regolarità da un punto di vista della contabilità pubblica, per carità divina, sotto questo aspetto ed anche sotto l'aspetto del patto... del rispetto del patto di stabilità interno ed

esterno, nulla da eccepire, ne prendiamo atto, ne danno atto anche i revisori dei conti nella loro relazione, anche se, in verità, in qualche passaggio suggeriscono ed ammoniscono a tenere monitorate le spese, in particolare per quello che riguarda le spese del personale.

Però, va beh, è chiaro che da questo punto di vista nulla da dire, nulla da eccepire.

Ecco, per quello che riguarda il rispetto del patto di stabilità - e mi spiace che non c'è l'assessore Venosta - condivido quello che lui ha detto in merito al fatto che siano state condonate le sanzioni nei confronti di quei comuni che non hanno rispettato il patto.

Certo, è veramente un qualche cosa che non può essere accettato e che soprattutto non può essere accettato da coloro che il patto l'hanno rispettato.

E' inutile che ci si esponga a fare dei sacrifici, dei salti mortali, per poi vedere che alla fine vengono premiati coloro i quali fanno i furbi o, comunque, non rispettano le regole.

Sotto questo aspetto, devo pienamente dargli ragione.

Io mi auguro e spero che perlomeno siano rimasti quei benefici, quei... non so come si chiamino, quei premi che derivino dal patto di stabilità.

Mi pare di aver letto da qualche parte nel bilancio che i comuni che hanno rispettato il patto di stabilità hanno diritto ad ottenere, mi pare proprio di averlo letto da qualche parte, che ci sono delle somme, non sono grandi cose, mi pare che siano cinquantamila euro, mi pare di ricordare.

CONSIGLIERE....

...

CONSIGLIERE SCHENA

No, beh.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCHENA

Mi pare che da qualche parte c'era scritto.

Spero almeno che rimanga questo riconoscimento a quei comuni virtuosi, com'è stato il nostro, che sotto questo aspetto devo riconoscere che è vero, al nostro Comune non ho nulla da dire, e spero che almeno abbiano questi benefici, seppure pochi rimangono.

Allora, venendo un po' a vedere il bilancio, prendiamo atto che l'I.C.I. viene confermata nella stessa misura dell'anno scorso.

L'anno scorso, però, avevamo criticato la scelta non tanto in quanto si era proceduto ad un leggero... ad una leggera riduzione dell'aliquota sulla prima casa, dal cinque al quattro e mezzo per mille, ma perché, dicevamo allora, non era stata una scelta dell'amministrazione, ma era stata dettata dal fatto che si diceva "ma non si possono fare delle spese, è inutile aumentare o confermare le tasse, possiamo anche ridurle".

Mentre, invece, dal punto di vista dell'amministrazione, l'anno precedente si era proprio proceduti in senso diametralmente contrario aumentando quell'imposta sia pure con una sorta di balletti che ci ricordiamo un paio di anni fa c'erano stati.

Per cui, per le stesse ragioni, ovviamente, si è contrari, perché c'è un punto preciso dell'ordine del giorno quando faremo le votazioni separate che riguarda l'I.C.I. e, quindi, voteremo contro.

L'altra novità, anzi, direi l'unica novità in materia di entrata è quella dell'addizionale I.R.P.E.F. che è un bel aumento, perché se noi vediamo... è vero che parliamo del quattro per mille, del sei per mille, però in sé e per sé è un aumento che è del cinquanta per cento, perché dallo 0,4 andare allo 0,6 per cento vuole dire aumentare l'aliquota del cinquanta per cento che non è poca cosa.

La contrarietà su questo tipo di manovra deriva innanzitutto dal fatto che si tratta di un'imposta, sappiamo bene che non è progressiva, ma è proporzionale e che, quindi, addirittura proprio in contrasto con quelli che sono i nostri principi costituzionali, quelli previsti dall'articolo 53 che stabiliscono che appunto l'imposizione della tassazione deve essere improntata a principi di progressività.

Avevamo sollevato questa questione in commissione, c'era stata data quella risposta che poi ci ha anche riferito l'assessore al bilancio questa sera e cioè dell'impossibilità di aumentare la fascia di esenzione.

Devo prendere atto, con una certa soddisfazione, che il Comune ha poi in questi ultimi giorni cambiato rotta, fatto marcia indietro, modificato, riuscendo, cioè, a procedere ad una modifica della fascia di esenzione, anche se, onestamente, devo dire che non mi pare che si sia fatto uno sforzo particolarmente grosso.

Avere elevato... portato la fascia di esenzione a diecimila euro non è un granchè, perché se teniamo conto del valore di acquisto ormai dell'euro che si è ridotto ai minimi termini, stiamo parlando di redditi, quindi, intorno ai 900 euro al mese, che equivalgono - e lo sappiamo benissimo per l'effetto...

l'effetto distorto che ha avuto l'introduzione dell'euro - possono essere tranquillamente equiparati a quelle che erano le 900mila lire di qualche anno fa.

Quindi, effettivamente andiamo ad esentare una fascia di reddito estremamente limitata.

Sappiamo bene che appunto, vuoi per l'introduzione dell'euro, vuoi per altre svariate ragioni, si sono create quelle che sono ormai note come le cosiddette nuove povertà, cioè quelle fasce di cittadini che, mentre prima avevano un reddito che poteva essere ritenuto dignitoso, oggi, invece, non sono più in grado, molte volte, di far fronte alle necessità della vita quotidiana e normale.

Quindi, diecimila effettivamente a me paiono molto basse.

Probabilmente, a mio giudizio, era forse preferibile aumentare la fascia di esenzione ed eventualmente andare ad ulteriormente aumentare l'aliquota sulle fasce più alte, perché ci sarebbe stata di sicuro meno incidenza e, comunque, non si andava a toccare le tasche di certe persone che con i 60 - 66 euro o i 70 euro all'anno possono ovviamente avere dei problemi.

L'altro elemento per il quale anch'io non ritengo che fosse opportuna questa manovra sull'addizionale I.R.P.E.F. è data dal fatto che anche a me non pare di poter condividere ciò che l'assessore riferisce in ordine al fatto che la necessità era data dall'andare a recuperare minori trasferimenti provenienti dal centro.

Io lo so, probabilmente mi sbaglierò o avrò avuto dei dati diversi da quelli che ha l'assessore, però è vero che quest'anno è tutto cambiato e modificato perché ci sono imputazioni diverse per quanto riguarda la compartecipazione I.R.P.E.F. e i trasferimenti, però andando a verificare ciò che c'è stato trasferito negli anni passati e quello che c'è stato trasferito, che ci verrà trasferito nel 2007, i risultati che io ho sono che nel 2005 i trasferimenti sono stati 4.336.660, nel 2006 4.240.655, quest'anno 4.297.952.

Si tratta, quindi, di... rispetto agli anni precedenti, quest'anno, quindi, si prevedono 40mila euro in meno rispetto al 2005, ma quasi 60mila euro in più rispetto al 2006.

Parlo dei trasferimenti complessivi, compartecipazione I.R.P.E.F. e trasferimenti.

D'altra parte, anche andando a verificare e a leggere quello che una volta era chiamato il bilancio di previsione per i consiglieri, oggi solo il bilancio di previsione in sintesi, se si va a vedere nelle voci "risorse trasferite dallo Stato", si riportano effettivamente questi dati che mi sono stati dati, adesso non ricordo più neanche da chi e da dove li aveva tratti se non da qualche sito internet del Ministero.

Ma in effetti si parla di 4.297.000 di previsione di trasferimenti complessivi da parte dello Stato, 4.297.000 nel 2007 e nel 2006 erano di fatto 4.257.000 in previsione che poi sono diventati 4.240.000.

Ma un altro elemento mi deriva sempre da quei documenti, il bilancio per i consiglieri, deriva dal fatto che dove si parla della quota pro-capite entrate provenienti da Stato, è vero che qui si dice Stato, enti ed altri soggetti, però si ha che nel 2006 le previsioni erano 386,27 pro-capite, quest'anno 384,79.

C'è una differenza minima.

Non riesco a capire come in effetti possa essere vero ciò che l'assessore dice, che addirittura abbiamo una differenza in meno dell'11,8 per cento che sarebbe la più grave di tutti i capoluoghi lombardi e soprattutto, se ciò fosse vero, mi piacerebbe sapere anche perché il Comune di Sondrio, virtuoso nel rispetto dei patti di stabilità, tutte le storie, sia quello che venga maggiormente penalizzato in tutta la Lombardia e poi, ovviamente, ancora di più rispetto ai dati nazionali che l'assessore ci ha riferito.

Allora, sinceramente, non mi pare che la manovra addizionale I.R.P.E.F. fosse dettata da questi minori trasferimenti, ma che, probabilmente, come già qualcheduno ha ipotizzato, dependesse invece dalla necessità di reperire quei 500mila euro per la manifestazione che chiamiamo "Sondrio Città Alpina 2007", che anch'io ritengo non sia stata una scelta felice ottenerlo, ottenere questo riconoscimento per il 2007, perché forse per il 2007 era meglio chiedere il riconoscimento di Sondrio Cantiere Alpino 2007 e l'avrebbe vinto meritevolmente perché sono già stati ricordati da diversi consiglieri quali e quanti cantieri avremo aperti quest'anno, non sto a ripeterli, molti sono già partiti, altri stanno per partire e, quindi, indubbiamente non era l'anno migliore.

Collegato poi al fatto che non c'è più l'Albergo della Posta, almeno quest'anno non c'è l'Albergo della Posta, non c'è ancora il Teatro Pedretti, e, quindi, i turisti, speriamo che siano tanti che verranno a trovarci, si troveranno una città cantierata completamente.

E' chiaro che, secondo me, va beh, magari avranno, come mi era capitato una volta a Berlino quando c'erano i cantieri aperti lì vicino alla porta di Brandeburgo e del desiderio poi di tornare a vedere come sarebbero finiti, ma speriamo che abbiano questa idea.

Molto più facilmente, vedendo questo sconquasso e questo sottosopra, non avranno una bella immagine di Sondrio, non penso che ci faranno una grande pubblicità e, quindi, avremo, come dire, un qualche riscontro negativo piuttosto che positivo.

Io non ho partecipato all'inaugurazione di Sondrio Città Alpina al Castello Masegra, perché non sono

stato invitato, anche qui si potrebbe polemizzare, ma non lo faccio, ovviamente.

Non ho partecipato alla cerimonia di inaugurazione, quindi, non so come sia andata, se è andata bene, se l'ambiente è bello, se sono rimasti soddisfatti, ma ho, invece, partecipato ed assistito al concerto inaugurale alla Torelli.

E' inutile cercare di.... cioè non possiamo non nasconderci che non è una sala quella che ci fa fare una bella figura.

Quello stesso concerto che è stato fatto quella sera, fra l'altro c'era una ragazza, non mi ricordo come si chiamasse, una bambina bravissima veramente che ha suonato il violino in una maniera strepitosa, certo, in quella cornice tutto è diventato meno importante e meno rilevante.

Avessimo potuto, ovviamente, presentarci in un'altra sala di maggior prestigio, anche l'effetto nei confronti soprattutto di coloro che vengono e conoscono Sondrio per la prima volta sarebbe stato ben diverso.

Rischiamo di fare un po' la figura del paesotto alpino piuttosto che della città alpina.

Per quello che attiene le manifestazioni è già stato detto, anch'io ritengo che non ci sia stata una grande inventiva, non si fa altro che fare ciò che ogni anno viene fatto da parte del Comune, che magari è un po' poco, ma delle varie associazioni, tutte le varie manifestazioni che ogni anno vengono svolte a Sondrio.

Una nota positiva, però - questa va evidenziata, sottolineata e va riconosciuta - è quella di aver condensato in un unico programma tutte queste varie attività che sono diciamo le varie manifestazioni che vengono svolte ogni anno

Io direi che questo vi invito a farlo diventare o a recepirlo come qualche cosa di continuo anche per gli anni prossimi, di non lasciarlo soltanto per l'anno 2007.

Perché quello, secondo me, invece, è un qualche cosa di molto importante, molto interessante, sia per i sondriesi che hanno, come dire, tutto lo schema di tutte le attività che vengono svolte all'anno, può comportare, tra l'altro, un maggiore coordinamento anche tra le varie associazioni nelle indicazioni ed anche per chi viene da fuori, se trova il manifesto, il volantino o il pieghevole da qualche parte, ha la possibilità di vedere cosa c'è in quei giorni in cui si ferma a Sondrio.

Quindi, è una cosa molto utile.

Potrebbe essere anche, che so io, creato un inserto nel notiziario, nel nostro notiziario, in modo tale che si evita di fare una doppia distribuzione, ma distribuendo il notiziario almeno a tutti i cittadini di Sondrio arriva.

Quindi, questa sarebbe una cosa bella, che è stata positiva, che è stata fatta e che vi invito a volere, anzi, semmai, pensare anche per l'anno prossimo.

L'altra questione, invece, per me, negativa è quella che non si sia previsto un progetto esemplare in linea con i principi della convenzione delle Alpi, che è lo sviluppo compatibile, lo sappiamo, quelli che ci sono stati letti anche dall'assessore nella sua relazione.

Noi avevamo buttato nelle commissioni qualche proposta che era quella di acquistare, che so io, un mezzo pubblico elettrico oppure sistemazione di qualche pista ciclabile, sistemazione Sentiero Valtellina oppure sistemazione della palestra di arrampicata alla Sassella.

Sotto questo aspetto, devo dire che proprio Forza Italia, nella conferenza dei capigruppo, mi pare, no, nelle opere pubbliche, la commissione delle opere pubbliche aveva chiesto l'inserimento di questa opera tra quelle previste come opere pubbliche per l'anno prossimo.

E' stato detto che tanto si tratta di poco importo, sotto i 50mila euro e, quindi, potrà essere inserito in corso d'opera e, quindi, con una variante... con una variazione di bilancio.

Io me lo auguro perché, certo, quello che normalmente scopriamo è che non si fanno neanche le opere pubbliche che sono inserite.

Pensare che vengano fatte delle opere che non sono state inserite, qualche perplessità me la lascia.

Avrei preferito vederla lì scritta come opera emblematica per l'anno 2007 Sondrio città alpina, mi avrebbe un po' più tranquillizzato.

Spero in ogni caso che da parte degli assessori competenti ci sia davvero la volontà di realizzare ciò e che, quindi, effettivamente almeno quel progetto, che potrebbe lasciare un segno, potrebbe essere l'opera simbolo per dire che nel 2007 Sondrio Città Alpina almeno ha fatto quella cosa.

Mentre, onestamente, devo dire all'assessore D'Aschieri che il progetto che viene presentato da lui appunto nell'ambito della città alpina, che sarebbe quello mi pare chiamato segno monumentale, che mi pare di aver capito che significa la collocazione di una statua dei santi Gervasio e Protasio in cima del Monte Rolla, devo dire che assolutamente non mi trova concorde, anzi, mi sembra davvero una cosa non buona.

Non buona perché proprio c'è semmai la tendenza esattamente contraria, cioè quella di evitare di mettere sulle montagne croci, statue, medaglie, anche in ricordo di chi magari è morto in montagna, ma si sa che la tendenza è quella di tenere, invece, la montagna il più pulita possibile, tanto è vero che addirittura provocatoriamente, non so se vi ricordate, ma un paio di anni fa qualcuno di qui aveva collocato una statua di Buddha sulla cima del Pizzo Badile proprio per sottolineare ed evidenziare come la montagna, perché ovviamente era fatto in maniera provocatoria, proprio come la montagna non vada violentata con questi interventi che non hanno nulla di interessante, di importante, ma invece vada conservata nella sua naturalità.

Avrei preferito di sicuro un progetto che valorizzasse in qualche altro modo il Monte Rolla e quell'idea di progetti, di parco del Monte Rolla.

Un altro elemento che mi ha lasciato qualche perplessità e, quindi, la butto lì, vorrei sentire, semmai, anche l'opinione dell'assessore, che in questo caso è l'assessore Scari, è quello che riguarda i servizi a domanda individuale, dove, per quello che riguarda gli impianti sportivi, a fronte di entrate previste per 94mila euro, ci sono spese di 546mila euro, con una percentuale di copertura del 17,22 per cento che mi sembra davvero molto poca.

Cioè non mi sembra che in un periodo... perché mi pare di ricordare o di capire che questo nascesse dal desiderio di incentivare la possibilità che tutti possono svolgere attività sportive e, quindi, incentivare lo sport in generale.

Benissimo, è cosa assolutamente positiva.

Però, non mi sembra che in un periodo magari appunto di vacche magre com'è quello di adesso, si debba andare ad avere uno squilibrio così forte in questo settore dove appunto chi svolge attività sportiva, forse sarebbe più opportuno che provvedesse a coprire almeno parte dei costi che l'amministrazione comunale deve sopportare.

Per quello che riguarda le spese, anch'io mi ero appuntato soprattutto le opere pubbliche che, anche a mio giudizio, non condivido come non condivide la minoranza.

Sostanzialmente, sono poi quelle che già sono state indicate da altri, servizi tecnici comunali e principalmente tutta la questione del cimitero urbano.

In più, si aggiungeva anche da parte mia le perplessità che ne nascevano da questa araba fenice del parco ovest, che ormai ci trasciamo dietro da qualche anno, riportato sempre prima per un valore complessivo di 3 milioni di euro, poi ridotto già dall'anno scorso a 2 milioni e mezzo di euro, ma del quale non si è mai visto nulla.

In verità, per quello che riguarda i servizi tecnici comunali, che fa parte del più grosso progetto del CPE, già avevamo manifestato ed espresso in più occasioni la nostra contrarietà, vuoi per la posizione, vuoi per la necessità di svendere del patrimonio comunale, vuoi anche per il fatto che c'era la possibilità di trovare un'altra collocazione.

Per il cimitero vi erano già altre perplessità che sono quelle che sono già state indicate e che soprattutto lasciano molti dubbi su quello che sarà il futuro del cimitero una volta portato a compimento questa operazione di finanza di progetto.

Però, devo dire che, dopo l'intervento di Violante, mi sembra di dovere dire che tutti questi tre progetti non si faranno, non è previsto che si facciano, perché ha detto esplicitamente che assolutamente il patrimonio del Comune non viene venduto e che la destinazione... cioè che gli uffici tecnici devono essere portati dove c'era una volta l'istituto professionale.

Ha detto che, per quello che riguarda il Comune, non se ne parla neanche, bisogna prima andare in commissione, si vedrà, ma è tutto da vedere.

E per il parco ovest ha detto che quel 1.500.000 euro, che dovrebbe arrivare dalla Regione Lombardia, è tutto da vedere se andrà a finire per il parco ovest o se andrà a finire, invece, per la casa di riposo, e siccome ha detto che i Popolari Retici assolutamente è questo che vogliono, mi pare che allora queste opere possono essere tranquillamente tolte perché evidentemente non c'è nessuna intenzione o volontà di farle.

Mentre mi va bene, probabilmente, per quanto... anzi, sicuramente per quello che riguarda i servizi tecnici comunali e forse anche per il cimitero, qualche dubbio magari può rimanere per quello che riguarda il parco ovest, per questa modifica di destinazione di questi soldi dal parco alla casa di riposo.

Sulla quale casa di riposo, anche per quell'incidenza che c'ha sottolineato l'assessore Boletta in merito poi alla possibilità di accesso ai mutui, avrei piacere anche che si avessero un po' dei chiarimenti, li avevo chiesti anche in commissione, ma non è stato... non mi è stata data una risposta molto precisa.

Anzi, l'assessore ha detto di non sapere ancora nulla.

Però, indubbiamente, il fatto stesso che nel bilancio di questa operazione o di quest'opera non si parli

assolutamente.

Non si sa nulla esattamente circa la volontà o l'intenzione della casa di riposo o perlomeno quali siano le possibilità di finanziamento dell'opera, che mi pare di ricordare che l'opera è intorno ai cinque milioni, se non vado errato, di euro, di cui appunto 1.600.000 dovrebbe essere finanziato con questo mutuo Cassa Deposito e Prestiti, un milione di euro dovrebbe essere ricavato dalla vendita del padiglione sud, rimarrebbero, quindi, a sbalzo ancora quasi due milioni e mezzo di euro.

Quindi, avrei piacere se qualcuno, se qualche assessore è più informato, se ci potesse essere riferito con precisione quali sono le intenzioni dell'amministrazione, evidentemente anche della casa di riposo, in merito a questo progetto.

Un'ultima annotazione: condivido l'emendamento presentato dal Gruppo Misto, indubbiamente, anche secondo me, quella spesa, avevamo già avuto occasione anche in passato di evidenziarla e sottolinearla, quella spesa di 20mila euro all'anno per quell'operazione della biblioteca, che adesso è costituita presso il BIM, è una spesa che, proprio tenuto conto delle ristrettezze di bilancio, soprattutto delle necessità che la nostra biblioteca ha, lo sappiamo bene quali difficoltà ha la biblioteca a far fronte alla sua attività anche a quella di catalogazione, perché anche i fondi sotto quell'aspetto mancano, non so come l'assessore riuscirà... ho visto nella sua relazione che prevede il completamento della catalogazione dei libri, ma non lo so se avrà i quattrini.

ASSESSORE...

...

CONSIGLIERE SCHENA

Eh?

ASSESSORE...

....

CONSIGLIERE SCHENA

Non il completamento, l'andare avanti, perché soldi lì, almeno da quello che ho sentito dal direttore della biblioteca, grandi fondi non ce ne sono, purtroppo.

Evidentemente, anche questi magari pochi sarebbero più utili dirottarli in quella direzione, andare avanti nella nostra biblioteca, anziché investire in questa biblioteca che, al di là di tutto, sarà importante, eccetera, eccetera, ma anche da un punto di vista di fruibilità è sicuramente molto ridotta rispetto a quella della fruibilità complessiva delle opere che si trovano presso la Biblioteca Civica.

A flash ancora due o tre cose.

Una è quella che vorrei avere spiegazioni in ordine all'elenco opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte nell'anno 2006.

Se si va a vedere, ci sono degli importi impegnati piuttosto elevati con del liquidato molto limitato.

L'unica domanda che volevo porre è se non ci si deve porre in una situazione un po' di preoccupazione nell'ipotesi in cui... cioè nell'anno corrente si dovesse provvedere ad arrivare a procedere a fare dei pagamenti ulteriori in relazione a queste somme, specie in relazione al rispetto del patto di stabilità di cassa che mi pare....

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCHENA

Eh?

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCHENA

Ho visto che ci sono...

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCHENA

No, appunto, volevo avere dei chiarimenti per essere tranquillo, perché vedendo... siccome c'è un divario che è enorme, non vorrei che appunto, non conoscendo esattamente com'è il rispetto del piano di stabilità anche sotto il profilo di cassa, di vedere che non ci siano appunto dei problemi sotto questo profilo.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCHENA

Lo so.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCHENA

Va beh, non mi interessa niente.

Adesso, però, volevo fare alcune richieste, le faccio.

Però, se non ci sono gli assessori è un po' difficile.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCHENA

Ma e' vero, non essendoci gli assessori, è un po' difficile fare delle richieste.

Una richiesta era al sindaco, non c'è neanche il sindaco.

CONSIGLIERE...

No, c'e'.

CONSIGLIERE SCHENA

No, c'è, è spostato, ma....

Ho visto che nella relazione del sindaco sulle attività produttive lavoro si parla del polo tecnologico, della realizzazione della cooperativa Politec, nella quale... nella quale fa parte anche il Comune di Sondrio, e delle intenzioni del Comune di svolgere il suo ruolo all'interno di questa cooperativa proprio per poter continuamente controllare e verificare la realizzazione del progetto.

Sotto questo aspetto, proprio io la inviterei caldamente a cercare addirittura di vedere di fare in modo di trovare anche delle forme, se n'era parlato anche in commissione, il problema l'aveva sollevato anche Stefanelli, delle forme di controllo anche in relazione all'effettiva realizzazione del progetto nelle sue linee guida che ci sono state rappresentate.

Quindi, ho rilevato con favore e positivamente che ci sia da parte del sindaco l'intenzione di seguirla, ma proprio inviterei a intensificare questo controllo, perché non vorrei che una volta passati i primi momenti, poi la cosa non dico che possa sfuggirci di mano, ma ci possa sfuggire di mano il controllo su tutta l'iniziativa che viene prospettata.

Volevo chiedere anche, invece, all'assessore Perregrini se per caso erano a conoscenza di voci che mi sono arrivate all'orecchio circa il fatto che nei lavori, che ormai stanno per partire in Piazza Cavour, ci sia la possibilità che non si realizzino più due piani di parcheggio sotterranei, ma uno solo.

Se ha notizie.

Poi c'era un'altra cosa che volevo.... ah, ecco, un'altra era per l'assessore Scari, ma non c'è.

Va beh.

SINDACO

Chiedi pure a me.

CONSIGLIERE SCHENA

Era più che altro una considerazione e un commento, perché ho visto che nella sua relazione, con molto impegno ed entusiasmo, parla di questa creazione e costruzione di un'offerta turistica di Sondrio e, quindi, apprezzo lo sforzo che sta facendo, anche se effettivamente abbiamo avuto e visto anche segnali proprio diametralmente opposti, vuoi in occasione della mostra di Picasso che, va beh, a parte le critiche che Stefanelli ha sollevato sulla validità, che in effetti forse non aveva quella grande validità da un punto di vista diciamo di rappresentazione di opere d'arte, ma forse ha avuto un sua certa validità come mezzo divulgativo per le scuole, so che molte sono state le scolaresche che ci sono state.

Ma, certo, quello che ha colpito è il fatto che, proprio per un'occasione di questo genere, con gente che è venuta anche da via per vedere questa mostra, poi ci si è trovati nella situazione che i ristoranti convenzionati erano chiusi.

Questo, probabilmente, ci deve fare riflettere, come ha sottolineato Stefanelli, ci deve fare riflettere sul ruolo che i commercianti hanno nella nostra città.

Effettivamente, da parte dei commercianti, forse perché stanno troppo bene, perché è questa la verità, forse, ma non c'è quella collaborazione che ci si potrebbe pretendere.

Collaborazione nelle varie iniziative, sappiamo che molto spesso remano contro.

E poi devo anche dire che, a mio giudizio, insomma, non abbiamo una qualità anche dal punto di vista di esercizi ed anche degli stessi negozi, una qualità pari a quella che possiamo trovare in giro per altre città.

Io penso che tutti noi avremo provato come molto spesso si va nei negozi, non si viene neppure salutati, ci si siede ai bar, neppure vengono a chiedere... a chiedere che cosa si desidera.

Cioè dobbiamo renderci conto che in effetti abbiamo una categoria che non è... che non ha una

preparazione all'altezza rispetto a quanto possiamo trovare poi girando in giro per il mondo.

Basta, mi fermo perché mi pare di aver già parlato fin troppo.

Grazie.

SINDACO

Vesnaver.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Vesnaver.

CONSIGLIERE VESNAVER

Che cercherà di tagliare, di essere abbastanza breve.

Tante cose sono già state dette e, quindi, è inutile che io le ripeta.

Qualcosa ripeterò.

Cercate di cogliere quello che è il senso del mio... del mio discorso.

Ci stiamo avvicinando alla fine di questo percorso amministrativo, infatti questo è il quarto bilancio di mandato, stiamo per così dire... state per così dire scollinando verso l'ultimo anno di mandato.

In questo ultimo periodo, anche pocanzi, un assessore ha detto: "Questo è un lavoro che abbiamo impostato e magari ci saranno delle cose che chi viene dopo di noi dovrà continuare", era l'esempio delle isole rotatorie.

Beh, allora, mi viene da pensare al lavoro che anche la precedente amministrazione aveva impostato e quanto di questo poi di fatto è stato cancellato o non portato.... non portato avanti.

Mi viene in mente:

- la R.S.A., il quarto modulo:

- scusate la parentesi, però anche questo mi viene in mente: la città dei bambini; già, i bambini non devono fare gli architetti, come se la città dei bambini fosse un cantiere di sfruttamento minorile;

- il progetto delle città sane, i progetti di salute e chiedo che fine hanno fatto questi progetti? Piano di salute della città, sono stati aggiornati i report?

Il sindaco mi ha detto che, comunque, aveva preso atto di tutti questi progetti che erano stati... quanto era stato... il lavoro che era stato fatto.

Probabilmente, non c'è stata neanche la possibilità di poter così avere degli interlocutori, anche delle modalità per fare capire in fondo questi progetti di che cosa trattavano.

Non credo che fossero delle cose che lasciavano il tempo che trovavano.

Erano delle cose serie.

Probabilmente, le scelte fatte successivamente per la città, altre erano le priorità, bisognava fare altro.

Si è scelto di investire, per esempio, negli stati generali, si è fatto direi anche un lavoro serio su questo.

Però, quello che mi domando è che in fondo questo lavoro non resti lì in un cassetto, sia utilizzato anche per il futuro della città.

Sono usciti dei dati, sono usciti dei forum.

Dico: perché non riprendere anche questi forum per lavorare ancora per il bene della città?

Da questo bilancio io vorrei... non parlerò di numeri, vorrei capire quali sono le priorità che ci diamo ancora.

Il parco ovest?

La costruzione del CPE?

La palestra di arrampicata?

Magari.

Il p.i.p.?

Io sono componenti di due commissioni che ritengo di pari dignità, di pari valore, dal mio punto di vista.

Ho potuto partecipare, però, a una sola di queste perché all'altra mancavate voi.

Vi siete giustificati e, quindi, non sto qui a farla lunga.

Però, ritengo che questa partecipazione negata, oltre che un diritto sacrosanto che abbiamo noi come consiglieri comunali di informazione, mi sembra un po' che sia un atteggiamento di chi non vuole prendere in considerazione processi decisionali che riguardano la nostra città.

In questi processi neppure le idee dei consiglieri di minoranza come me che contano ben poco in questi processi, che però hanno la prerogativa di rappresentare i cittadini, almeno i cittadini che li hanno eletti e questo ritengo che sia grave.

L'assessore all'ambiente che invece ci ha fatto un... ci ha illustrato un programma intensissimo, vorrei che scendesse anche da Triangia questo programma, eh.

Siamo...

ASSESSORE...

...

CONSIGLIERE VESNAVER

Vorrei anche capire perché non ho visto dettagliatamente nel bilancio dove sono stati stanziati i fondi per quel meraviglioso piano del verde che c'è stato illustrato.

Ho visto che è scomparsa.... mi è sembrato di vedere scomparsa del tutto Agenda 21.

Però, attendo di essere convocata per il forum del regolamento attuativo del piano del verde.

Spero anche di vedere le piste ciclabili che ho visto in bilancio 2008 - 2009, perché di quelle che c'erano si sono perse ormai le tracce.

Vorrei, come altri, che nell'anno di Sondrio città delle Alpi sia lasciato un segno importante che riguarda l'ambiente, un segno che vada oltre i confini della città, della provincia e della Regione, che vada in Europa.

Condivido l'idea lanciata dall'assessore Scari, mi è sembrata un'idea da cogliere e da valorizzare, di un convegno europeo che tratti di temi di forte attualità come quello della modificazione del clima nell'arco alpino, mi è sembrato di leggere.

Dico che l'ho visto questa sera perché, non essendoci stata la commissione, ho sentito la relazione di Scari.

Quindi, del ritiro dei ghiacciai, della carenza di acqua e quant'altro.

Un convegno, però, che oltre a discussioni di livello scientifico perché mi è sembrato di capire che così debba essere, porti davvero anche un contributo sul quale poter lavorare non nella città di Sondrio, ma in tutto l'arco alpino, cioè un laboratorio che non deve limitarsi all'anno di Sondrio città delle Alpi, ma che sappia andare altrove.

Io credo che un amministratore debba pensare in grande, il futuro non appartiene a chi è soddisfatto del presente, quindi, coraggio, bisogna avere coraggio, bisogna osare ancora di più e lo dico sia a D'Aschieri che a Scari, su questi temi bisogna avere proprio forza ed andare avanti.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, ho visto un quadro molto somigliante a quello dello scorso anno, non ho parole per la R.S.A., aspetto i fatti.

E' lì da vedere.

Continuo ad esprimere la perplessità sulla vendita degli uffici comunali, poi questa sera ho sentito Violante che la questione si è risolta diversamente.

Per quanto riguarda il CPE, ho espresso tantissime altre volte la mia opinione e, quindi, non sto a tediare, ma credo proprio che sia un errore, uno spreco di denaro.

Sul progetto del cimitero urbano, abbiamo avuto pochi elementi, abbiamo avuto una commissione con un'informativa.

Mi sembrava di non essere stato l'unico consigliere ad esprimere un parere negativo.

Si è detto che ne riparleremo e poi ce lo siamo trovati in questo bilancio che, pur pensando a tutto il bene possibile, adesso mi viene anche qualche dubbio.

Il parco ovest è là da un tot di bilanci, ma io non ne vedo sbocco.

Invece, una cosa che volevo sottolineare, nel carteggio che c'è stato consegnato per questo consiglio è contenuta anche un'indagine demografica molto interessante, ne sottolineo un aspetto che mi ha colpito un po', quello che riguarda gli stranieri, la popolazione residente straniera nell'ultimo triennio che è passata da 732 persone a 1.116 unità, con un incremento percentuale molto alto, trattiamo di numeri piccoli, però è un incremento che arriva quasi al... è più del settanta per cento.

Un'altra cosa, le fasce di età, è consistente il numero dei minori e dei nuovi nati.

Infatti, su 196 nati totali, 26 sono bimbi stranieri.

Il totale dei minori 0 - 18 anni è pari a 302.

Io ho preso in considerazione questo dato perché credo che questa sia la fascia di età che più richiede interventi di tipo sociale, di tipo relazionale, pensiamo alla scuola, all'assistenza e alla necessità di integrazione.

Ma non solo, io ritengo, tra l'altro, che il Comune stia lavorando e abbia lavorato in questa direzione molto.

Però, io penso che si possa fare ancora di più per superare le difficoltà di utilizzo dei servizi da parte degli stranieri, dati anche i numeri.

Non dimentichiamoci che a tanti di questi stranieri poi abbiamo affidato la cura dei nostri anziani in difficoltà.

Per loro a volte è difficile sbrigarsi nella burocrazia quotidiana, perché a volte la non conoscenza di un servizio per mancanza di informazione, per problemi linguistici, le difficoltà ad esprimere i loro

bisogni, diventano poi ostacoli insuperabili, cioè diventano poi ostacoli facilmente superabili se si riesce ad attivare azioni positive per rendere concretizzabile davvero l'obiettivo dell'integrazione.

Io credo che si possa migliorare, ho ipotizzato magari con uno sportello dedicato ai servizi sociali.

Ma questo perché lo chiedo?

Perché nell'immaginario nostro, lo straniero che arriva a Sondrio, che arriva in una città, deve essere per forza... deve rivolgersi per forza ai servizi sociali.

Io non credo che questa sia una visione corretta.

Ci sono stranieri che, invece, hanno bisogno di... hanno altre esigenze e non hanno la necessità di servizi sociali o quanto meno... magari ancora di meno di centro di accoglienza piuttosto che di queste cose.

Cioè è un essere nella nostra città che è diverso dallo straniero che viene qui che è in difficoltà.

Inoltre, volevo sottolineare un'altra cosa: visto che parliamo di stranieri, quindi il gemellaggio con Sao Mateus mi sembra che proceda positivamente per le due città, per le due comunità, allora perché non pensare, grazie anche a tutto questo movimento con persone straniere, perché non pensare che anche noi possiamo essere un polo interculturale capace non solo di raccogliere e analizzare i bisogni degli stranieri nel nostro Comune, questo già lo facciamo attraverso i servizi sociali, attraverso prefettura, attraverso tutte le istituzioni con le quali il Comune di Sondrio è collegato, ma soprattutto di rendere esplicito quanto il Comune di Sondrio fa in termini di integrazione, intesa però nel senso letterale del termine, cioè quante azioni positive che noi facciamo per integrare, oltre l'appartenenza, quante siamo in grado di fare e quante già ne facciamo.

Su questo credo che ci siano già dei cantieri aperti che lavorano.

Mi viene in mente la scuola, il mondo della salute che ha incontrato non poche difficoltà, le incontra tutti i giorni, ma credo che noi, che siamo appartenenti per tanti aspetti a questo villaggio globale, possiamo trasformare il risiedere qui degli stranieri in un vivere qui.

La mia domanda è questa: vogliamo provarci?

PRESIDENTE

La parola al consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Grazie, presidente.

Mi devo scusare con il consiglio comunale perché nel momento in cui io ho chiesto che venissero lette le relazioni, perché speravo di vederle prima, almeno un giorno prima, ma non mi aspettavo che proprio le leggessero e punto.

Cioè almeno rimpolparle un attimo, invece no, è stato proprio letto come la lista della spesa.

A questo punto abbiamo veramente, probabilmente, perso un'ora e mezza per nulla.

Cioè veramente una relazione, secondo me, è sicuramente meglio di numeri asettici.

Però, in una relazione, dove ci sono diciamo i desiderata degli assessori e, salvo in alcuni casi, delle cifre appostate lì, in altre relazioni, invece, praticamente non c'è neanche una cifra, uno dovrebbe andare a prendere tutti i bilanci, tutti i verbali, diciamo i documenti che sono stati presentati nelle varie commissioni, quando ci sono state le commissioni, riprenderseli, fare copia e incolla e vedere.

Cioè alcune relazioni hanno quanto meno presentato anche delle proposte di investimenti come quelle dei lavori pubblici, come quelle della polizia locale, altre proprio molto generiche, sì, i desiderata degli assessori.

Quindi, mi scuso ancora con il consiglio comunale, speravo in qualcosa di un pochino più corposo, ma si vede che è questo quello che sanno fare i nostri assessori anche nella presentazione del bilancio di previsione, diciamo l'ultimo bilancio importante di questa amministrazione, spero.

Comunque, a parte questa piccola digressione, io terrei per... vado veloce, ho segnato alcune cose, terrei per ultimo diciamo argomenti "Città delle Alpi" e questione lavoro, pari opportunità, eccetera, eccetera, perché gli voglio dedicare un attimo di più... un attimo di tempo in più.

Allora, noto che, per quanto riguarda la polizia locale, il bilancio ha messo... va beh, l'amministrazione ha messo a bilancio una x somma per fare la nuova palazzina dei poliziotti locali.

Bene.

Poi altra attività che verrà investita sarà sicuramente nel progetto sicurezza urbana tramite, probabilmente, l'apposizione di ulteriori video-camere di sorveglianza che fanno molto nel contrasto della criminalità.

Domanda: quale criminalità?

Perché a Sondrio di criminalità non ce n'è.

A Sondrio, i dati ufficiali ISTAT, EURISPES, gli studi scientifici dell'università di Trento che ha fatto

degli studi sulla criminalità tra le province di Trento, delle province lombarde, l'Europa, dicono che a Sondrio di criminalità non ce n'è.

L'unica volta che c'è un atto vandalico nei confronti di una struttura privata, non voglio entrare nel merito e per fortuna non ha nessun significato di carattere politico quell'atto vandalico, l'unica volta che lo fanno lo fanno sotto una telecamera spenta.

Una telecamera spenta.

Allora, vorrei sapere: la telecamera funziona solo su via Vanoni perché in questo modo possiamo prendere le targhe delle macchine che si mettono sulle piste ciclabili?

Anche qui potrei ridere, perché di piste ciclabili non ce ne sono, a questo punto neanche più la striscia gialla si vede.

Però, per quel tipo di contravvenzioni, allora per quelle sì, la telecamera c'è.

Quel tipo di contravvenzioni bisogna prenderlo con la telecamera, soprattutto per i fornitori degli esercizi commerciali della via Vanoni.

Mentre, in realtà, dove si crea o potrebbe esserci un pericolo per la cittadinanza italiana e straniera, a prescindere, le telecamere sono spente, perché questo è avvenuto.

Perché questo la Questura ha chiesto, quando ha chiesto di vedere le telecamere, i filmati delle telecamere di via Bonfadini.

SINDACO

No.

CONSIGLIERE MADE'

Signor sindaco, non mi dica di no, guardi, mi sono informato, eh.

ASSESSORE...

Non era collegata.

CONSIGLIERE MADE'

Ecco, non era collegata quella telecamera.

ASSESSORE...

...

CONSIGLIERE MADE'

Va beh, capisco.

Però, se le telecamere che mettete, le lasciate spente, secondo me, è uno spreco inutile, è uno spreco inutile.

ASSESSORE....

....

CONSIGLIERE MADE'

Appunto.

ASSESSORE...

....

CONSIGLIERE MADE'

Però, visto che... assessore, visto che quell'impianto l'avete messo a seguito...

ASSESSORE...

....

CONSIGLIERE MADE'

Mi scusi, può rispondere dopo, se vuole.

PRESIDENTE

Prego, consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Visto che quell'impianto è stato messo successivamente ad una rissa che c'è stata in quella zona, e quell'impianto è stato... diciamo che è stato detto sui giornali in pompa magna, addirittura è stato riunito l'ordine del... il coordinamento dell'ordine della sicurezza pubblica perché c'era un problema di criminalità o di risse generalizzate per la città, sembrava che praticamente fossimo in mano a delle orde di barbari.

Allora, visto che tutto ciò è avvenuto due mesi fa, se non di più, io speravo che almeno quella telecamera funzionasse.

Non funzionava.

Ma, comunque, tant'è che questo è il tipo di politica della sicurezza che volete portare avanti, va bene, non c'è problema.

Ritengo che sia uno spreco inutile di soldi se andiamo avanti in questo modo.

Sicurezza vuole dire fare prevenzione, non mettere delle telecamere che non servono a nulla.

Primo.

Per quanto riguarda quanto dichiarato dall'assessore alla cultura e dagli assessori nelle relazioni anche a voce, mi fa specie, sì, ci sono stati meno finanziamenti dallo Stato, questo avviene ormai da x anni, l'anno scorso era la stessa cosa, l'anno prima.... quando c'eravamo noi era la stessa cosa, perché è da x anni che c'è, da quando c'è il patto di stabilità e oltre, c'è sempre stata la riduzione, perché lo Stato deve ridurre gli sprechi, noi dobbiamo ridurre gli sprechi, è giusto.

Ma non mi ricordo di aver mai sentito esponenti importanti di questa maggioranza ai tempi dell'amministrazione Molteni essere così favorevoli al patto di stabilità.

Anzi, più volte era stato richiesto, ma anche dai governi precedenti, dal governo nazionale precedente era stato richiesto di sfiorare il patto di stabilità, il patto di stabilità è un orpello, togliamocelo.

Quindi, non facciamo.... non diciamo: "adesso lo Stato non ci dà più soldi perché c'è il patto di stabilità".

C'è sempre stato il patto di stabilità, da che abbiamo deciso di entrare in Europa unita.

Quindi, al posto di dire "c'è il patto di stabilità e, quindi, aumentiamo l'I.R.P.E.F.", di qui e di giù, facciamo così: per la cultura, al posto di non dare nulla, cerchiamo di riprenderci quei 20mila euro che abbiamo stanziato per la biblioteca di un soggetto privato e cerchiamo di investirli per la cultura del Comune di Sondrio, quale, per esempio, la biblioteca del Comune di Sondrio, perché qui nella relazione dell'assessore alla cultura non si dice bene quanti soldi vengono destinati, si dice che verranno acquistati volumi, eccetera, eccetera.

Però, non si dice, ripeto, non si dice nulla di quanto viene appostato.

L'apertura del Masegra, bella iniziativa, ringraziamo anche quelli che hanno stipulato l'accordo interreg, ringraziamoli.

Unico problema: il terzo piano dell'ala aperta è vuota.

Capisco che era difficile.

Però, i cittadini, che arrivano all'inaugurazione, vanno su al terzo piano, guardano e dicono: "bella, è vuota però".

Volevo solo...

Ambiente.

Sulle opere pubbliche e pianificazione territoriale non intervengo perché sarei... già sono ignorante sulle altre cose, su questo è anche peggio.

Però, sull'ambiente penso di conoscere qualcosa.

Allora, progetto del verde, bellissimo, abbiamo speso 55mila euro.

Quando siamo intervenuti io e il consigliere Vesnaver abbiamo sempre detto: "55mila euro spesi bene, il progetto del verde è una bella cosa".

Tra l'altro, avevamo proposto, perché quel consiglio era il consiglio comunale dove si doveva discutere di un ordine del giorno su "Città delle Alpi", di inserirlo come progetto guida.

Dal bilancio, mi spiace, assessore, assessore D'Aschieri, dal bilancio non si capisce dove, dov'è stato appostato un euro per questo progetto....

CONSIGLIERE VIOLANTE

100mila euro.

CONSIGLIERE MADE'

... per questo progetto del verde, salvo... salvo mettere un monumento sul Rolla.

Ritengo che non sia... che non sia il progetto del verde mettere un monumento sul Rolla, ritengo.

Ritengo che, visto che eravamo in città delle Alpi, visto che eravamo nel 2007, visto che essere città delle Alpi vuole dire qualcosa di più della semplice immagine, marketing e comunicazione, e non solo portare il nome di Sondrio in Europa, ma vuole dire fare veramente politiche di sviluppo, organizzare e discutere di politiche di sviluppo sull'eco-sostenibile, eco-compatibile all'interno delle Alpi, io speravo che quel progetto venisse considerato progetto guida, perché "Città delle Alpi" doveva girare tutta attorno all'assessorato dell'ambiente, non all'assessorato dell'immagine e del marketing, ma era l'assessorato all'ambiente che doveva essere l'assessorato guida di "Città delle Alpi", non anche l'assessorato all'ambiente.

Tutto, secondo me, avrebbe dovuto girare su città delle Alpi, sull'assessorato all'ambiente.

Quindi, mi spiace, ripeto, avrei voluto.... avrei voluto vedere qualche cosa di... forse c'è, non sono riuscito a leggerlo, forse non ce l'ho fatta, però una voce un pochino più specifica sarebbe stata utile.

Come d'altronde poteva essere un altro progetto quello della riduzione dell'inquinamento indotto dagli enti comunali, degli edifici comunali.

Cioè adesso si voleva... nelle opere pubbliche era previsto il rifacimento delle caldaie di varie scuole, di vari edifici.

Tutto ad un tratto è arrivata la panacea del tele-riscaldamento, attendiamo il tele-riscaldamento.

Se il tele-riscaldamento per vari motivi non verrà fatto, non saremo indietro di anni.

E allora?

E allora continuiamo a inquinare, perché il Comune di Sondrio è il primo inquinatore della città di Sondrio.

Perché?

Perché il Comune di Sondrio butta nella nostra atmosfera tante belle porcherie, come tutti gli altri, non dico di no, come tutti gli altri, come tutti gli altri enti pubblici, ospedale in primis, Provincia in secundis.

Però, il Comune di Sondrio dovrebbe dare l'idea, visto che siamo anche "Città delle Alpi".

PRESIDENTE

Consigliere Madè, la invito a concludere.

CONSIGLIERE MADE'

Sì.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE MADE'

A conclusione, io ho ricevuto la lettera di scuse del sindaco che parlava anche a nome dell'assessore Scari.

L'assessore Scari poi è arrivato, la commissione non è stata fatta perché era.... non era giusto farla, anche perché gli altri consiglieri di minoranza erano andati via.

Però, le scuse del sindaco, sinceramente, non dovrebbe farle ai consiglieri, non avrebbe dovuto mandare la lettera ai consiglieri.

Tanti consiglieri vengono sempre, anche quelli di minoranza sono sempre stati accusati di non essere presenti alle commissioni, di non andare preparati.

Allora, il sindaco, secondo me, avrebbe dovuto, ma è un mio pensiero, eh, l'avrei detto a chiunque altro, a qualsiasi altro sindaco, non si preoccupi, che avesse fatto una cosa del genere, quindi lo avrei detto a chiunque, il sindaco avrebbe dovuto mandare una lettera a tutti i cittadini di Sondrio, perché i consiglieri comunali rappresentano i cittadini di Sondrio di maggioranza e di minoranza.

Avrebbe dovuto dire: "Scusate, per impegni sopravvenuti e sopraggiunti, non sono potuto andare alla commissione".

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE MADE'

Lo so, è un lavarsi i panni in pubblico, non è giusto, quello che vuole.

Però, è così.

Poi avrebbe dovuto riconvocare, perché i tempi c'erano, la commissione per discutere.

Perché io avrei una domanda al signor sindaco adesso, la domanda è: lei ha presentato in pompa magna la commissione pari opportunità.

A bilancio abbiamo 3mila euro.

Vorrei capire di 3mila euro che cosa....

SINDACO

Per tre anni.

CONSIGLIERE MADE'

Per tre anni, sì, scusi, per tre anni.

Quindi, 9mila euro per tre anni.

... che cosa farà mai la commissione pari opportunità con 3mila euro.

Questa è la prima domanda.

Poi - e vado a concludere - dicendo una semplicissima cosa: nella relazione del sindaco, sul lavoro e sulle attività produttive si è incentrata interamente sulla cooperativa del Politec.

Giusto?

Adesso non so come si chiama.

CONSIGLIERE...

Polo tecnologico.

SINDACO

Polo tecnologico.

CONSIGLIERE MADE'

Polo tecnologico.

Io vorrei capire: quelle sono attività produttive, ma a Sondrio abbiamo una realtà lavorativa così florida da poter non intervenire? Minimamente, il Comune non interviene?

Cioè la situazione.... per esempio, la situazione del Fossati si è risolta?

Una relazione ulteriore su questo tipo di situazione, perché se la situazione Fossati non si è risolta, avremo una ricaduta sulla popolazione e sulla città di Sondrio, servizi sociali, interventi verso le famiglie, perché i lavoratori che perdono un posto di lavoro non hanno più un posto di lavoro e, quindi, hanno altri problemi.

Quindi, io mi sarei aspettato anche solo, visto che avete appostato a bilancio tante somme che sono coperte o meno da altre entrate, imi sarei appostato a bilancio anche qualche cosa per un'eventuale, eventuale, spero che non avvenga, chiusura del Fossati.

E non è, ripeto, non è una cosa che doveva essere nascosta, perché il sindaco è anche assessore.... ha la competenza al lavoro.

Quindi, mi sembrava corretto.

A conclusione - e concludo, finisco - volevo solo ricordare al consigliere Violante, che sicuramente... che sicuramente interverrà immediatamente dopo di me per qualsiasi motivo, non lo so, che nel bilancio investimenti 2007, nella brochure che ci avete dato, c'è scritto tra gli investimenti dice, a pagina 15, "per poter realizzare opere pubbliche, il Comune utilizzerà - al primo quadratino - alienazione di beni pari a 6.055.883,78".

Io non lo so, il consigliere Violante ha detto che il Comune di Sondrio, con i Popolari Retici, lui l'ha dichiarato anche nella dichiarazione di voto, lui non venderà mai beni del Comune.

Allora, a meno che vendete beni di terzi o 6.055.000 euro vorrei capire da dove....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ha ragione il....

PRESIDENTE

Scusate.

CONSIGLIERE MADE'

Vorrei capire....

PRESIDENTE

Concluda, consigliere Madè, ha sfiorato di cinque minuti, eh.

CONSIGLIERE MADE'

Mi scusi, non parlo mai di bilancio.

PRESIDENTE

Da bravo, dai.

CONSIGLIERE MADE'

Mi scuso.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE MADE'

Grazie, comunque.

PRESIDENTE

Consigliere Cattelini.

CONSIGLIERE CATTELINI

Io leggerò il testo che ha preparato il capogruppo Ruina, che, pur non potendo esserci, non ha voluto fare mancare di far sentire la sua voce rispetto a questo tema.

CONSIGLIERE...

Come lui.

CONSIGLIERE CATTELINI

Come lui non sono capace.

Lui è molto più bravo.

Il primo elemento da sottolineare riguarda le modalità con cui è stato redatto politicamente il bilancio 2007.

La sua costruzione è stata sottratta all'analisi, al dibattito dei consiglieri e forse anche degli assessori per divenire oggetti di trattativa esterna prima con il segretario provinciale della Lega, poi con il Presidente

della Provincia, Provera.

Nelle commissioni consiliari c'è stata solamente una sorta di presa d'atto con un'analisi quasi tecnica delle cifre, resa possibile dalla competenza dei dirigenti presenti.

Che poco contassero le commissioni e che tutto fosse già stato altrove deciso lo testimonia il fatto che una commissione, tra l'altro, doppia ed afferente la competenza di due assessorati, eppure è saltata senza essere più riconvocata.

In una contrattazione esterna al Comune è stata assunta la decisione politica principale, l'aumento dell'addizionale I.R.P.E.F. dallo 0,4 allo 0,6 per cento.

In questa contrattazione, forse è entrata anche la nomina del nuovo assessore, con una palese funzione di controllo, che va forse a surrogare quella dei famosi e mai nominati tre saggi.

Aumento dell'addizionale, dunque.

Era indispensabile, in base ai vincoli della finanziaria?

E' lecito dubitarne se altri comuni della nostra provincia, come Morbegno, hanno deciso di non aumentare le imposte.

Ammesso che un aumento del carico impositivo sui cittadini fosse inevitabile, era questa l'unica scelta possibile?

Teniamo conto che, a causa del suo carattere proporzionale, ma non progressivo, l'addizionale contiene qualche elemento di iniquità sociale.

Sono state valutate ipotesi alternative quali ad esempio un aumento dell'I.C.I. che escludesse la prima casa oppure nei confronti di questa scelta c'erano dei veti politici?

Questa scelta, infine, è stata motivata dai vincoli della finanziaria o non piuttosto dalla volontà dell'amministrazione Bianchini di celebrare quest'anno la "Città delle Alpi" 2007 come una sorta di vetrinetta propagandistica?

Una vetrinetta che rischia, però, di essere una vetrina rotta dalla quale debordano pezzi mal digeriti di bulimia edificatoria.

A questo proposito, mi interesserebbe sapere dov'è allocata in bilancio la spesa per la "Città delle Alpi", che io per altro credo di poter leggere nei 409mila euro di spesa di sviluppo del settore turismo e forse nei 100mila e rotti euro di spesa di investimento dello stesso programma.

Per il resto che dire di questo bilancio?

In primis, alcuni elementi generali di criticità che traspaiano anche dalla relazione dei revisori.

Il rischio che ci si trovi a dover far fronte a sofferenze di cassa, qualora ci si trovi a dover affrontare esborsi consistenti per opere pubbliche, tenendo conto anche del fatto che il già liquidato nel 2006 è veramente irrisorio rispetto alle cifre impegnate.

La sottovalutazione delle spese per il personale anche in previsione degli aumenti contrattuali.

Per quanto riguarda i temi di settore, verrebbe come battuta da chiedersi, leggendo la relazione revisionale programmatica, a che cosa servono tanti assessori se la spesa è quasi esclusivamente spesa consolidata e, quindi, con un andamento pressoché automatico e le spese di sviluppo e gli investimenti con una serie quasi infinita di zeri.

Mi voglio soffermare esclusivamente sul programma delle opere pubbliche e sui temi legati all'assessorato istruzione e cultura.

Per quanto riguarda il programma opere pubbliche, ci sarebbe veramente poco da dire, visto che è la fotocopia di quello dello scorso anno.

Vale la pena, però, soffermarsi sulle tre grandi opere ivi contenute, la nuova sede servizi tecnici comunali, l'ampliamento del servizio del cimitero urbano e l'immane parco ovest.

Per quanto riguarda quest'ultimo, sarebbe veramente un'opera di pulizia del bilancio se ci si mettesse una pietra sopra.

Quest'anno ci troviamo iscritti un improbabile finanziamento regionale di cui l'assessore competente nulla sapeva.

Diffidiamo, ma staremo a vedere.

Per quanto riguarda la nuova sede degli uffici tecnici comunali, la sua realizzazione è ancora legata all'improbabile vendita dell'attuale sede dell'ufficio tecnico e dalla sua realizzabilità in area non esondabile.

Non sarebbe anche qui il caso di pensare a scelte diverse, pensando all'utilizzo dell'ex istituto scolastico Fossati come proponeva in commissione il consigliere Violante?

E Ruina sarà contento di sapere che Violante ha confermato che questo sarà la scelta.

PRESIDENTE

La scelta.

CONSIGLIERE CATTELINI

L'alienazione del cimitero, infine, che viene riproposta, nonostante in una commissione dichiaratamente interlocutoria avesse trovato il consenso di un solo gruppo politico, è un tema che tocca sensibilità umane e religiose e non può essere imposto con una voce di bilancio senza una discussione esaustiva.

Se ci sono tre voci quanto meno opinabili, c'è una voce che manca e che andrebbe a rispondere a bisogni sociali impellenti, quella relativa alla realizzazione della struttura in via Lusardi.

Perché questo ritardo?

In tema di assessorato alla cultura, non possiamo non notare l'assoluta sofferenza in cui si trovano le strutture pubbliche, segnatamente la nostra biblioteca rispetto a quelle private.

Mentre la nostra biblioteca soffre per la carenza di fondi non solo per l'acquisto di libri, ma anche per portare a termine la catalogazione del Fondo Valtellina, si persevera nella scelta sciagurata di finanziare la biblioteca della Popolare.

Auspichiamo che l'emendamento opportunamente presentato cancelli questa scelta indecente.

Così come ci auguriamo che l'unanime presa di posizione della commissione cultura ponga definitivamente fine all'esborso pubblico a favore di un imprenditore di 18.400 euro annui per non realizzare il progetto emeroteca.

In sintesi, il bilancio di quest'anno fornisce ancora una volta l'immagine caratteristica di questa amministrazione.

Scelte poche e sbagliate.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, presidente.

Visti gli interventi precedenti, limiterò il mio intervento solamente al discorso opere pubbliche, altrimenti direi cose già dette, già dette da altri.

Io, a differenza del consigliere Madè, non ho pensato nel ricevere la relazione relativa alle opere pubbliche.

D'altronde tre paginette, a interlinea due, che non fanno nient'altro che ripetere quello che è scritto, sono andato in commissione, le ho potute leggere tranquillamente all'inizio del consiglio comunale.

Quindi, non ne ho sentito la mancanza.

Però, questa relazione mi permette di prendere spunto da lì e di partire il mio intervento come commento a questa relazione.

L'assessore Boletta definisce che, dopo il mandato, cioè... scusate, dopo il programma definito di mandato del 2004, l'anno scorso si sono investiti circa 5 milioni di euro nonostante le limitazioni di accendere mutui dovuti alla rinegoziazione dei tassi.

Limitazioni che sono oggettive, anche come quella relativa al patto di stabilità, però limitazioni, a mio avviso, del tutto teoriche e di scarso effetto pratico, almeno per quanto riguarda gli investimenti.

D'altro canto, finalmente ho avuto risposta all'interpellanza che ho presentato a luglio, in cui si chiedeva, proprio per chiudere - non chiamiamola diatriba - la differenza di opinioni sulle cifre di cui io e l'assessore Venosta abbiamo spesso parlato, ho ricevuto questa risposta a firma dell'assessore Boletta.

Vi leggo le cifre, queste non sono le mie o quelle di Venosta, sono quelle ufficiali date dagli uffici e contro-firmate dall'assessore.

Anno 2003, preventivo 12.400.000 euro, riguarda solo da giugno, impegnati 500mila euro, 500mila euro.

Non stupisce.

I primi sei mesi, indubbiamente passati a rivedere, - chiamiamo "rivedere" - la progettazione in corso, non mi stupisce che abbia comportato un investimento così basso e, quindi, con un residuo di 11.500.000 euro.

Nel 2004, quello definito di mandato, 19.950.000 euro, io ho arrotondato le cifre, ho lasciato via le decine di migliaia di euro, impegnato 5.050.000 con un residuo di non speso di 14 e 9.

Nel 2005 21.500.000 di preventivo, 8.950.000 di impegnato, questo è l'unico anno in cui la cifra lievita perché abbiamo il nodo di interscambio che porta via 4 milioni di euro solo quello, 12.550.000 di residuo.

Nel 2006 8.600.000 euro, 4.600.000 impegnati, non cinque come dice l'assessore, un arrotondamento al dieci per cento mi sembra eccessivo, è una lettera anche a sua firma, per cui presuppongo che questi dati siano stati... io li ho controllati, sono giusti.

Quindi, un totale di investimento di 19.100.000 euro, contro i 32mila che era stato l'oggetto della diatriba dell'anno scorso, dichiarati, alla stampa sbandierati come investimenti.

Io suggerirei di farne una copia, non la farò io, è una risposta personale, io cito solamente i dati, l'assessore dovrebbe darla al suo collega Venosta, così quando fa i conti, ha dei numeri di partenza reali, ma una copia anche ai disattenti consiglieri di maggioranza che preferiscono fare il solitario insieme a Madè piuttosto che sentire questi dati.

Rimando, comunque, al consuntivo che è il momento giusto per andare a fare una disanima completa su queste opere, anche per capire da dove provengono gli investimenti e da dove provengono le opere.

Io penso che l'assessore Boletta non ha ancora capito che cos'è il programma opere pubbliche, perché se mi dice nella sua relazione che, per quanto riguarda la parte finanziaria, evidenzia l'anomalia di uno strumento come il programma delle opere pubbliche approvato il 15 ottobre.

E' una cosa importante.

Dopo quattro anni dovrebbe saperlo che il programma delle opere pubbliche è un documento programmatico, viene approvato dalla giunta a fine settembre, metà ottobre, viene pubblicato per essere soggetto alle valutazioni e alle osservazioni dei cittadini.

Cosa che, per altro, per una scarsa cultura, probabilmente, non avviene, non ci sono mai osservazioni presentate.

Questo documento contiene le priorità di intervento, ma è un documento che viene recepito in fase di bilancio in funzione dell'effettiva disponibilità.

Nessuno pretende che il bilancio recepisca esattamente quello che ha approvato la giunta, ci mancherebbe.

Ma in funzione delle priorità segnalate, viene recepita quella parte che ha capienza finanziaria.

Quindi, perché mi devo lamentare se le regole sono cambiate?

Cambiamo le regole, piglierò dal programma opere pubbliche quella parte che mi è consentita, rispettando le priorità che ho individuato ad ottobre, questo dice la legge.

Non è un documento statico, è un documento che può variare durante l'anno.

E' chiaro, vanno rispettate quelle priorità che ho detto, non posso variarlo in diminuzione.

Le varierò in aumento.

Questa volta l'assessore si ricrede perché dice: "ma forse arriverà un mutuo per la casa di riposo che adesso non c'è, ma poi gli faremo spazio".

Quindi, comincia a capire che non è un documento statico, ma dinamico.

In questo caso, però, dinamico in diminuzione, la legge non lo prevederebbe, perché se io ho indicato la nuova sede dei servizi tecnici comunali come priorità, non vedo come possa cancellare quella, perché è l'unico mutuo che si può cancellare, non giriamogli attorno, a fronte di un altro non previsto.

Quindi, questa sarebbe, comunque, un'irregolarità, eventualmente.

Partiamo da un'analisi del documento adesso e nessuno l'ha fatto.

Io partirei dal quadro economico di supporto a questo documento.

Un quadro economico abbastanza desolante, povero.

Do atto che l'assessore Venosta nella commissione bilancio è partito esordendo dicendo: "abbiamo pochi soldi, abbiamo anche adottato la scelta - prevista dalla legge e, quindi, del tutto legittima - di utilizzare il 75 per cento degli oneri di urbanizzazione per il bilancio ordinario".

Questa è una cosa che dovrebbe fare riflettere.

Gli oneri di urbanizzazione è una cifra che i cittadini versano a fronte di urbanizzazioni, di opere fondamentalmente.

Usarne il 75 per cento, quindi, tre quarti per il bilancio ordinario, non è indice di grande lungimiranza.

Tanto è vero che questo bilancio da 800mila euro di fondi propri è formato da 200mila euro di concessioni cimiteriali.

Quindi, un quarto del bilancio ci viene dalle concessioni del cimitero e non so poi con la privatizzazione o comunque con l'esternalizzazione se questa importante posta, un quarto di quanto oggi viene investito, si conserverà.

Dai fondi di tesoreria che ci vengono dati dall'ente tesoriere, ci dà centomila euro e, quindi, il dodici e mezzo per cento del nostro bilancio degli investimenti ce lo regala il tesoriere.

200mila di oneri di urbanizzazione e 400mila euro di monetizzazione, quello che il privato paga per non cedere degli standard che dovrebbe.

Provate a pensare come noi dovremo andare a dire ai cittadini: "guardate che per gli investimenti noi utilizziamo fondamentalmente le briciole".

800mila euro che vanno praticamente a finire sostanzialmente in manutenzioni ordinarie, straordinarie.

Anche qui non mi scandalizza che vengano inserite negli investimenti, eh.

Però, le asfaltature non potremmo definirle un grande investimento.

E' una manutenzione magari che si fa a livello pluriennale.

Quindi, tutte le colonne manutenzione sono quel minimo che il Comune deve investire per mantenere le strade, mantenere il verde, mantenere le scuole.

Cioè investire sulle scuole centomila euro - ve lo posso dire per averlo gestito - è una cifra molto bassa, centomila euro per far fronte a tutte le richieste delle scuole, interventi estivi, quelle piccole manutenzioni che vanno dalla sostituzione di una serratura, di una porta alla verniciatura di qualche locale, non sono grandi... non sono grandi cifre.

Come non sono grandi cifre, assessore D'Aschieri, centomila euro sul verde, se non leggo male.

Non è una grande cifra, eh.

Non è una grande manutenzione che noi andiamo a fare.

Però, giustamente, in un periodo di ristrettezze, dobbiamo tirare.... dobbiamo tirare la cinghia.

Vengono appostati a bilancio 2 milioni e mezzo di nuovi mutui, ci sta, rientra nelle opere dichiarate da questa amministrazione, non voglio entrare in questo momento nel merito.

Attenzione, però, che i due milioni e mezzo di euro porteranno sicuramente ad una rata di bilancio, faccio sempre a tasso zero, che poi le banche non ci regalano i soldi, in dieci anni sono 250mila euro che andranno l'anno prossimo a pesare su un bilancio già basso e, quindi, ancora sull'ordinario.

ASSESSORE VENOSTA

Mica li facciamo a dieci anni.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Li farai a un po' meno, per cui magari è un po' meno di questa cifra, convengo.

Ho anche calcolato tasso zero, per cui....

3.600.000 euro di trasferimenti.

Ricordo che i trasferimenti sono fondi che dovrebbero arrivare da altri enti.

Di solito, questi enti sono la Regione, Provincia, Comunità Montana.

Di solito questi trasferimenti avvengono su leggi che di solito sono conosciute in anticipo e sulle quali si può fare conto se esiste una programmazione di questi interventi.

Di solito, però, a parte qualche caso particolare come l'otto per mille, vengono erogati su opere cofinanziate.

Difficilmente un ente mette dei soldi su un altro ente se l'ente destinatario non partecipa alla cifra.

Di solito, la Regione, sulla messa a norma delle scuole, pretende che un cinquanta per cento lo metta il Comune.

Quindi, mentre alcune voci, ripeto, se l'assessore conferma che ci sono queste disponibilità, che non sono certezze, ma sono, comunque, un auspicio reale che questo avvenga.

Faccio l'esempio del rifacimento della centrale termica della scuola di via Vanoni.

Faccio l'esempio delle opere di difesa del suolo.

L'esempio della manutenzione straordinaria del terreno da gioco di via Gramsci dove c'è una compartecipazione.

Faccio l'esempio della ristrutturazione dei locali in Garberia, probabilmente ci saranno di questi fondi interreg, non ho elementi per dubitare.

Non posso dubitare, per esempio, della riqualificazione della via Scarpatetti e Capitania del Masegra, anche qui 240 il Comune, 160 un altro ente.

Ci possono stare.

Le altre, però, sinceramente, le trovo un po' fantasiose, forse lasciate per rispettare il programma approvato ad ottobre.

"L'aveva approvato così, l'ho venduto così, lasciamole dentro, inventandoci qualche cosa".

Questo lo considero poco rispettoso per i cittadini, per i consiglieri, ma anche per i cittadini.

Loro troveranno questo programma pubblicato sul giornalino da qualche parte, si faranno delle illusioni.

Quindi, delle pie illusioni si farà chi si aspetta 150mila euro di contributo, non si capisce da chi, su opera di riqualifica delle frazioni.

Ma chi ci dà 150mila euro da spendere sulle frazioni?

Chi ci dà un milione e mezzo per il parco ovest così a fondo perso?

Chi ci darà 100mila euro... 211mila euro... no, questi per le rotatorie potrebbero esserci, anche se io ho qualche dubbio sulle priorità.

Ma, scusate, ma andare a dire che qualche ente sovracomunale, non penso sia l'Anas, probabilmente già

l'assessore ha detto che è stato un refuso di un copia...

ASSESSORE...

...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Io sto guardando....

ASSESSORE...

...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ma certo, può essere un refuso, ma io ne do atto, guardo il ridotto perché in quello grosso ci capisco poco, eh.

Il ridotto dovrebbe servire a semplificare le cose, ma chi mai ci darà 200mila euro per allargare il tornante in Gombaro?

Ma veramente ci crediamo?

Ma veramente crediamo che qualcuno ci dà 250.... che poi non si capisce bene chi ci darà 250mila euro per allargare la via Besta.

Io sono pronto a fare una scommessa con l'assessore Boletta pronto a chiedere venia a fine anno se queste opere non dico saranno fatte, ma saranno quanto meno appostate e finanziate a bilancio.

Perché, ripeto, io l'altra volta in commissione ho detto che si potrebbe anche mettere "vincita all'enalotto", però questa appartiene a retaggi del passato.

Ripeto, nel passato era avvezzo di inserire, comunque, delle opere, poi dire...

Oggi penso che un buon amministratore dovrebbe mettere quelle che ragionevolmente può fare e non andare a ricopiare da quello che ha approvato ad ottobre.

Mi soffermerei solo un ultimo secondo su quelle che sono le alienazioni.

Io sono convinto che la nuove sede servizi tecnici comunali non vedrà mai la luce, perché, ripeto, è molto più importante fare spazio all'accensione di un mutuo per la casa di riposo, per cui questi non verranno alienati, questi spazi.

Ma alienare o, comunque, dare in gestione quello che è il cimitero.

Ripeto, c'è stata una commissione nella quale io non sono contrario al fatto che il Comune possa vendere degli elementi di....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

... degli stabili di proprietà per acquisirne degli altri.

Fondamentalmente, non sono sentimentalmente legato a...

La commissione ha puntualizzato questa parte.

Sul cimitero stiamo bene attenti, è una cosa che il Comune deve tenere in casa.

Io non vedo questa grossa necessità, come ha sottolineato qualcuno, che questa esternalizzazione ci serve per rientrare nel patto di stabilità.

Il cimitero è una cosa troppo delicata per fare in modo che possa essere gestita da terzi.

Non è il teatro, non è la giostra, non è la piscina.

E' un luogo, ripeto, a cui la gente tiene, fondamentalmente.

PRESIDENTE

Consigliere...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ripeto, una commissione...

PRESIDENTE

Consigliere Della Pedrina, la invito a chiudere.

Grazie.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Solo un secondo.

Una commissione alla quasi unanimità ha detto no.

Capisco, quindi, che si tenga poco conto a delle commissioni anche quando ad esprimersi è la maggioranza.

Però, su questo invito a riflettere.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Cecchini.

CONSIGLIERE CECCHINI

Beh, come al solito, dopo tanti interventi, di carne al fuoco ne avete messa tanta.

Però, nella sostanza delle cose, mi pare che siamo sempre a sentire la solita musica, ovvero continuate... la minoranza continua a fare solamente opposizione.

Sono passati quattro anni e non trova di meglio da dire che gettare discredito sul fare di questa amministrazione.

Io voglio limitarmi al discorso delle opere pubbliche anche perché si è parlato solo negli ultimi interventi, lasciando ad altri poi il rispondere sulle altre questioni.

Si è detto che l'elenco delle opere pubbliche del 2007, programma, non è altro che la replica di quelli passati, che vi è scarsa capacità realizzativa, eccetera, eccetera, eccetera, questo l'abbiamo sentito anche in commissione, nelle varie commissioni.

Ho sentito dire da Della Pedrina in commissione che si era compiaciuto del fatto che l'assessore ai lavori pubblici, Boletta, aveva finalmente accolto il suo invito di tenere conto delle priorità nell'assegnazione di stabilire quali opere fare e quali opere non fare.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE CECCHINI

No, io posso dire che dal 2005 abbiamo fatto questo discorso.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

...

CONSIGLIERE CECCHINI

Peccato, però....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE CECCHINI

Peccato, però, che....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE CECCHINI

... nel 2005 non avete neanche avuto la bontà di discutere il bilancio perché ve ne siete andati da quest'aula.

Ricordatelo, signori.

Quindi, questo l'avete fatto da allora e si è ripetuto nel 2006.

E' chiaro a tutti che l'attuale disponibilità di bilancio ci mette nella condizione di accedere - e l'ha già detto Venosta - ad un mutuo per la casa di riposo di via Lusardi e che, al di là di questo mutuo che dobbiamo mettere in preventivo, dobbiamo riservare quello che resta della disponibilità finanziaria per le manutenzioni delle strade e per il discorso che abbiamo sentito prima, di via Scarpatetti, Capitanìa di Masegra, quest'ultimo nel quadro dei famosi p.i.c.s..

A queste opere prioritarie, dicevo, si aggiunge quella riferita al cimitero che, ovviamente, è ancora da discutere e da definire, ma riguarda un project financy, quindi un problema che poi verrà discusso nelle varie fasi.

Questa è la situazione oggi quando parliamo di programma delle opere pubbliche.

Io non posso condividere che altri giudichino il nostro operato in modo così volutamente distorto.

Io sono dell'idea che alle provocazioni - e queste non sono altro che provocazioni - non si debba rispondere.

Chi opera è valutato per le cose che fa e non certamente per quello che voi dite e date in pasto ai mass-media.

Non si può, però, stare sempre zitti, bisogna rispondere.

Allora, incominciamo con il dire che gli stati di avanzamento lavori presentati sino ad oggi e sollecitati, lo ricordo ancora, dall'amico Della Pedrina in passato, sono lì a testimoniare innanzitutto una verità: che noi periodicamente vi diamo il quadro delle opere che vengono ultimate, che sono in corso di ultimazione, quelle in corso di appalto e così via.

Questo è un dato di fatto.

Sui quali si può esaminare le singole opere.

Ma dirò di più: ho voluto ripercorrere questo fatto, scusatemi, ho voluto ripercorrere quanto fatto nella precedente amministrazione - e mi riferisco al '99\2002 - quello che è stato fatto allora l'ho raffrontato con quello che noi abbiamo realizzato nel quadriennio 2004 - 2007.

Non ho preso in esame i dati riferiti al 2003 per motivi che sono facilmente intuibili: siamo arrivati in mezzo all'anno e, quindi, non incidono più di tanto su un discorso che poi arrivo a fare alla fine. Manca pochissimo alla fine della partita, intesa come mandato elettorale, ma possiamo affermare che il risultato finale è nettamente a favore dell'amministrazione Bianchini per un punteggio di 50 a 16.

Vi spiego cosa voglio dire.

50 sono i milioni di euro impegnati nel quadriennio 2004 - 2007.

Giustamente tu hai fatto presente delle cifre e sulle cifre io ti sfido.

Mentre sono solo 16 milioni di euro...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE CECCHINI

Sì.

... sono solo 16 milioni di euro impegnati complessivamente nel quadriennio dal '99 al 2002.

I 50 milioni di euro sono costituiti dai 21 impegnati nei tre anni così come risulta dai consuntivi delle opere pubbliche 2004 - 2005 - 2006.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ce li ho qua.

CONSIGLIERE CECCHINI

Ce li ho qua anche anch'io e, quindi, siamo in due che ce li abbiamo.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

...

CONSIGLIERE CECCHINI

Da quelli impegnati... allora, torno da capo perché se no non ci capiamo, non ci capiamo, signori.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

....

CONSIGLIERE CECCHINI

Mi lasci finire?

Poi vado avanti, se no mi blocco.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Fai.

CONSIGLIERE CECCHINI

Allora, ripeto, i 50 milioni, milione più, milione meno, questo adesso non... non entro nella... nella perfezione della cosa, sono costituiti da 22 impegnati nei tre anni così come risulta dai consuntivi, 2004, ripeto, 2005 e 2006, poi ci sono quelli impegnati per le opere pubbliche nel programma opere pubbliche 2007, che ho citato prima, da quelli impegnati per la riqualificazione delle piazze, per il Teatro Pedretti, per la metanizzazione delle frazioni, per il polo tecnologico, per il parco al Campus, senza contare che al momento mancano all'appello le somme previste per il progetto di tele-riscaldamento e il progetto casa di riposo nel suo insieme, perché ricordo che il mutuo è una parte di quel progetto.

E' abbastanza evidente agli addetti ai lavori che quanto fin qui ho illustrato non traspare compiutamente dal programma delle opere pubbliche per mere questioni prevalentemente di natura tecnica e finanziaria che non sto qui a indicarvi, lo sapete anche voi.

Come si può facilmente intuire e constatare, i 21 milioni di euro impegnati dal 2004 al 2006, tanto per non smentire le cifre che pocanzi tu hai detto, che adesso non le trovo più, euro impegnati nel 2004 sono superiori ai 16 milioni impegnati nel periodo '99 - 2002.

Quindi, nonostante questi dati, la minoranza continua a mentire sulla reale capacità realizzativa di questa amministrazione, sapendo di dover mentire.

Se poi andiamo a vedere qual è la percentuale delle somme impegnate annualmente rispetto a quelle previste, possiamo tranquillamente affermare che non siamo secondi a nessuno.

Siamo partiti con il 33 per cento nel 2004, siamo cresciuti fino al 55 per cento dell'impegnato nel 2005, e abbiamo mantenuto si può dire invariata la percentuale di quest'ultimo anno, nel 2006.

Nel precedente mandato, proprio per farvi raffrontare i dati, il 27 per cento l'impegnato del '99, il 47 del 2000, il 72 del 2001 e, quindi, non qualcosina in particolare, per poi scendere di nuovo al 42 per cento nel 2002.

Non tragga in inganno la percentuale del 72 per cento.

Essa si riferisce alle somme impegnate su quelle previste, quest'ultime le più basse registrate nel periodo dal '99 al 2006, poco meno di 4 milioni di euro, tanto per intenderci.

Termino qui.

Io credo di poter dire che, al di là delle cifre assolute e delle percentuali enunciate, la capacità realizzativa dell'amministrazione Bianchini non è certamente inferiore, anzi, dico senza tema di essere smentito che è nettamente superiore a quella di Molteni.

So che quanto detto non cambierà l'opinione che di noi hanno gli esponenti della minoranza.

Pazienza.

Noi siamo consci di aver fatto un buon lavoro e siamo certi che i cittadini tra poco più di un anno potranno rinnovarci la fiducia e sarà quella la nostra unica e vera cartina di tornasole.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Allora, è abbastanza grave, lo dico riferito anche a me stessa quando lo scoramento e la sfiducia portano a soprassedere di fronte a gravi scorrettezze istituzionali.

L'assenza degli assessori alla riunione in commissione convocata per presentare il bilancio dei settori sport e turismo, attività produttive, pari opportunità, non solo rappresenta un episodio della classica, usuale ormai sciatteria istituzionale, ma ha impedito che le commissioni, come previsto, potessero esprimere il loro parere e produrre eventuali proposte.

Certo, è pervenuta la lettera di scuse da parte del sindaco che, per altro, non ha rimediato al mancato parere.

Le scuse del sindaco sarebbero state certamente apprezzate se almeno si fosse provveduto a riconvocare le commissioni.

Invece, il silenzio.

Chiedo ai presidenti di commissione, al presidente del consiglio, di vigilare almeno per questo poco futuro che vi spetta ed operare affinché le regole siano rispettate nell'interesse di tutti e non si ripetano episodi del genere.

Questa sera mi limiterò a brevi osservazioni sulle linee programmatiche che interessano la città dal punto di vista culturale.

Certo, da un mese sventolano le bandierine colorate di Sondrio Città Alpina, ma la vita culturale langue. Mentre si spendono 500mila euro per un programma di iniziative tutto autoreferenziale che non modifica nulla degli assetti urbani, sociali e culturali della città, dal momento che non sono previsti interventi strutturali che possono migliorare la qualità della vita di una città al centro delle Alpi e dell'aria che respiriamo....

Aspetto che finisca il presidente del consiglio.

Dicevo che mentre si spendono questi soldi, si fanno passare per il collo stretto dei vincoli di bilancio le poche iniziative preesistenti, tagliandone, anzi, qualcuna, senza alcun slancio creativo rivolto alle novità.

Se è pur vero che la dura realtà dei vincoli di spesa non consente troppi voli pindarici, qualche decisiva novità, una migliore capacità progettuale sarebbero state auspicabili.

Dalla lettura delle cifre, infatti, in bilancio, e i numeri sono importanti in questo caso perché dietro ad ogni cifra sta l'anima di una scelta strategica, sembra che si voglia abdicare a svolgere attività culturale.

Per punti, si assicura con molta difficoltà l'ordinario, non c'è traccia di spese di sviluppo e di investimento, si abbandona l'iniziativa propria dedicata alle attività espositive.

Niente più fondi per i corsi di recitazione nella scuola di teatro, niente fondi per i contributi, spariti definitivamente i corsi di lingue straniere, scusate, mille euro per i progetti diretti alla formazione degli adulti per un anno.

Diminuiti....

CONSIGLIERE....

Silenzio.

CONSIGLIERE VALLI

Certo che gli assessori che sono presenti, o non sono presenti o altrimenti preferiscono dialogare durante gli interventi.

ASSESSORE FAPANI

Questo non è vero.

CONSIGLIERE VALLI

Non lei.

Infatti, mi riferisco ad altri.

PRESIDENTE

Prosegua, consigliere Valli.

CONSIGLIERE VALLI

Diminuiti i fondi per la stagione teatrale, pressoché azzerate le attività del museo di Palazzo Sassi del Lavizzari, relegato "Il Museo del Vino" al ruolo di pura rappresentanza.

Non più finanziata l'apertura del museo mineralogico Grazioli.

Anche in questo caso, scusate, sono stati previsti addirittura 270 euro in un anno per la fruizione al pubblico, si dice, queste sono parole vostre, di un importante patrimonio relativo alla geologia del territorio, valorizzandolo anche in funzione turistica.

Così cita la relazione programmatica.

Per non parlare poi delle risorse allargamenti insufficienti per l'acquisto di libri per la biblioteca Pio Rajna, 20mila euro che certo non consentono di raggiungere gli standard europei, ma nemmeno quelli minimi previsti dalla Regione Lombardia.

Anche qui preferisco leggere alcuni stralci della relazione programmatica "a fronte delle risorse a disposizione, non è possibile attivare forme di potenziamento o di aperture di nuovi servizi in biblioteca, alcuni dei quali ipotizzati in passato quali una sezione multimediale, il servizio di accesso a internet, la pubblicazione di opera su contenuti oggetto di ricerca in biblioteca".

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE VALLI

Ma la piante?

Per la catalogazione informatizzata, i fondi a disposizione sono sufficienti solo per coprire i mesi del 2007, i primi mesi del 2007.

Questa è nella vostra relazione programmatica.

Il progetto pluriennale avviato per la catalogazione informatizzata dei periodici del Fondo Valtellina e Valchiavenna e dei volumi del fondo corrente subirà una battuta d'arresto.

In questo contesto appare ancora più inaccettabile la tanto contestata convenzione per aderire autonomamente alla proposta di un istituto di credito cittadino, la Banca Popolare, di aprire presso la prestigiosa sede di Palazzo Sertoli Guiccardi, per altro di proprietà pubblica, una nuova biblioteca.

Le modalità e i caratteri dell'iniziativa continuano a suscitare perplessità anche dai banchi della vostra maggioranza, anche da chi non ha il coraggio di esprimerlo apertamente da parte della maggioranza in consiglio comunale, mentre l'ha espresso fuori da queste sedi, più volte e davanti a più persone.

Ci troviamo di fronte ad uno spostamento significativo di risorse dal pubblico al privato, con una rinuncia dell'ente locale a svolgere il proprio ruolo di iniziative e di coordinamento, come più ampiamente motiverò in sede di discussione dell'emendamento presentato dai consiglieri Mitta e Rossi.

Incomprensibile poi, ma questo è dopo tre anni che lo si ripete, pare la scelta di investire ragguardevoli risorse rispetto alle asfittiche voci di bilancio per questi settori per la fantomatica nuova emeroteca.

Scelta in sé discutibile, dal momento che appare più adeguata l'attuale sistemazione che la vede integrata con i servizi bibliotecari e si è già rivelata nel corso degli anni 2005 e 2006 solo come fattore di mera spesa, che per costi di affitto, spese condominiali, spese di utenza, lascia scandalizzati, tanto più che dell'attivazione del servizio dopo tre anni non c'è ancora traccia.

In sostanza, il Comune paga delle spese a vuoto per spazi inutilizzati, drenando le risorse per i servizi culturali, quando sa già bene che anche solo per rendere agibili i locali occorre un investimento di almeno centomila euro.

Di questo mi dispiaccio perché c'è da dire che almeno l'assessore alla cultura e all'istruzione ha dimostrato, comunque, nel corso di questi anni di essere corretta almeno dal punto di vista istituzionale, magari non condividiamo le scelte, però è sempre stata presente alle commissioni, ha regolarmente presentato i propri programmi, subendo le critiche dovute o non dovute, non lo so, però ha rispettato il ruolo che riveste di fronte ai cittadini, di fronte ai vari consessi istituzionali.

Di questo mi dispiaccio, avrebbe dovuto essere più apprezzato questo suo impegno almeno dando dei fondi di bilancio, prevedendo per questi settori dei fondi di bilancio, di fronte magari ad altri che dedicano meno tempo per i loro settori.

Per quanto riguarda l'istruzione, è decisamente grave, secondo me, la prevista riduzione dei fondi per i progetti innovativi ed integrativi dell'attività didattica, anche se spero che in questo l'assessore poi possa rimediare nella presentazione del piano del diritto allo studio per il 2007.

In sostanza, però, voglio dire che non è condivisibile che per la scuola pubblica, sempre più in difficoltà, questa giunta preveda tagli, mentre aumenti sensibilmente gli impegni a favore delle scuole

private ancorché paritarie.

Il Comune, l'ho detto più volte, l'istituzione pubblica dovrebbe avere più interesse a sostenere i servizi pubblici destinati a tutta la collettività e non solo ad una piccola parte.

Invece, sembra in questi anni sempre più proteso verso il privato.

Per ultimo, una riflessione: posso capire alcune riduzioni di spesa volte a salvaguardare il patto di stabilità, ma nessuno riuscirà a farmi cambiare idea sulla certezza che con i soldi sprecati e trasferiti dal pubblico al privato, Rebai, Banca Popolare, scuole private, i soldi dedicati a studi per progetti mai realizzati come quello del piano del traffico, il piano del verde che non trova un riscontro effettivo in bilancio, con tutti questi fondi si potrebbe fare una serie ed articolata politica culturale promossa dal Comune ed assicurare con supporti adeguati l'attività di biblioteche e museo, si potrebbero promuovere iniziative di qualità nel campo espositivo, dedicare maggiore attenzione alle scuole, ma anche intervenire con progetti strutturali per diminuire l'inquinamento in città, proprio almeno nell'anno della Città delle Alpi.

Invece, si preferisce scegliere una diversa strada, spesso quella di delegare ad altri i servizi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fabio Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Grazie.

Qualche riflessione anche da parte mia, poi mi scuserete se probabilmente magari in qualche punto sarò ripetitivo, ma cerco anch'io di sforbiciare per evitare appunto ripetizioni.

Allora, io ho un po' cercato di guardare la relazione previsionale programmatica, quindi cercando un pochino di capire i numeri e credo che almeno personalmente ho incontrato qualche difficoltà, spesso magari trovando dati non particolarmente omogenei o magari contrastanti tra un documento e l'altro.

Quindi, almeno qualche oggettiva difficoltà a comparare i dati almeno l'ho avuta.

Però, cerco di dare, comunque, il mio contributo.

Ad esempio, volevo sapere dall'analisi delle risorse, cioè i contributi in conto capitale, che sono al punto 2.2.4, non riesco a capire sul trasferimento di capitali da altri enti pubblici e sul trasferimento di capitali da altri soggetti, cioè mentre per altre voci mi pare di avere visto delle cifre sostanzialmente così abbastanza omogenee, qua ci sono delle... rispetto alle previsioni del cosiddetto treno storico, che così ho visto che è stato chiamato, le cifre non concordano più.

Ad esempio, come dicevo, sul trasferimento di capitali da altri enti pubblici, da 943mila euro poi si passa a 209mila.

Per contro, trasferimenti di capitali ad altri soggetti con una previsione di 2.628.000 euro, si passa a 4.500.000, cioè trovo queste cifre piuttosto...

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE COLOMBERA

Partivo dal presupposto di analisi delle risorse.

Sono contributi in conto capitale 2.2.4.

Se riesci a darmi una risposta.

Quindi, c'era questo passaggio di dati che almeno a me è sembrato così poco chiaro e, quindi, se era possibile avere qualche delucidazione in più.

Facendo invece un discorso più politico, sono rimasto un po' colpito anch'io, ad esempio, sul settore cultura, dove leggo testualmente... cioè c'è un passaggio che parla di cronica esiguità delle risorse economiche.

Va beh, prendiamo atto di questo aspetto.

Mi sembra, sinceramente, appunto non per rimestare il coltello nella piaga, ma il paradosso del finanziamento previsto per la biblioteca della Banca Popolare.

Senza entrare nel merito del contributo a questo ente bisognoso, mi sembra che il contrasto sia proprio anche sul fatto che poi in un passaggio successivo, ad esempio, si parla di grossi problemi di informatizzazione per i quali, ad esempio, ci sono macchine talmente obsolete che non hanno più la possibilità di avere contratti di manutenzione.

Quindi, esiguità di risorse, abbiamo problemi di questo tipo, prevedere un finanziamento con una biblioteca, ma torno a dire, al di là del fatto di chi sia, tra l'altro, mi pare che anche qui ci fossero, almeno in commissione, ci fossero ancora problemi anche poi di biblioteche che non colloquiavano tra di loro, cioè tra questa e quella del Comune mi pare che c'erano anche grossi problemi di allineamento.

Così come il ragionamento che hanno già fatto già anche altri consiglieri per quanto riguarda appunto l'emeroteca, che c'è questa cifra appostata di 18.400 euro su questo affitto per utilizzo di beni da terzi, ormai sappiamo benissimo a chi ci riferiamo, cioè di questi locali che, in realtà, al di là del fatto di chi siano questi beni terzi, questi locali di fatto sono inutilizzati, insomma.

Quindi, se potevo sommessamente proporre, secondo me, soprattutto su questo ragionamento cultura, cioè se si potesse arrivare, probabilmente, ad un coordinamento più generale che potrebbe magari riguardare non solo il nostro Comune, perché credo che sull'impianto cultura si potrebbe magari cercare di fare un ragionamento più allargato.

A questo proposito, non so se l'esempio può calzare, cioè mi viene in mente quello che è stato fatto per i servizi sociali, mi riferisco ai piani di zona.

Tra l'altro, mi premeva sottolineare che, ad esempio, sui servizi sociali lo sforzo è più che apprezzabile, mi pare che sia stato fatto uno sforzo notevole e di questo credo che ne debba essere dato atto.

Anche qui appunto abbiamo questo strumento dei piani di zona che ragiona ormai in termini sovracomunali, dove appunto le risorse, certo, prioritariamente le mette il Comune di Sondrio, però mi pare che ormai ci sia una sorta di circuito virtuoso che permette, quindi, anche una maggiore ottimizzazione.

Un po' come per certi versi mi sembra che sia stato fatto anche sul servizio di polizia urbana, cioè qui magari un po' più a macchia di leopardo, nel senso che, certo, è stato fatto un ragionamento anche qui di coordinamento del servizio per ottimizzare le risorse sulla Valmalenco, poi sul Comune di San Pietro Berbenno.

Io credo che anche qui fare un ragionamento in un ambito di comuni immediatamente confinanti, in prospettiva, non so, potrebbe essere un modo di pensare per riuscire così ad utilizzare al meglio queste risorse che, d'accordo, sono probabilmente sempre più... sempre più scarse e, quindi, mi rendo conto delle difficoltà che hanno i comuni in generale ad amministrare, credo che anche questo sia un dato che vada quanto meno sottolineato.

Per passare poi invece ai suggerimenti che davano i revisori dei conti, ho visto che, ad esempio, sulle spese di amministrazione generale - e il grosso sono le spese del personale - qui si parla di una cifra che è intorno ai sei milioni e rotti di euro, notavo che c'è un particolare suggerimento sul continuare a mantenere monitorate queste spese.

Mi chiedevo se anche qui il ragionamento del prossimo - ormai sembra imminente - nuovo contratto collettivo nazionale sia stato previsto e stimato nella misura con il quale appunto dovrebbe essere... dovrebbe essere preventivato.

Per quanto riguarda lo sport, avevo anch'io la stessa domanda, quindi non la faccio, tra l'altro siccome non c'è neanche l'assessore Scari, è la domanda che faceva il consigliere Schena su quella copertura dei servizi a domanda individuale, dove anche qui c'era una grossa distonia tra le entrate previste e le spese previste, si passava... si parlava di 94mila euro da una parte, di 546mila dall'altra.

Aggiungo poi qualche considerazione anch'io sul capitolo Sondrio città Alpina che è un concetto che poi nelle relazioni degli assessori è stato molto esplicitato, in bilancio devo dire che, sinceramente, al di là di una somma che ho trovato di 205mila euro come contributo ai privati, mi pare che sia stato un pochino lasciato da parte, insomma, in termini di cifre c'ho trovato pochi riscontri.

Quindi, per sintetizzare un po', io ricordo che l'assessore Venosta ci ha parlato sostanzialmente di due difficoltà che ha incontrato per redigere questo bilancio: da una parte questi trasferimenti in meno dal centro per circa 700mila euro e poi, invece, abbiamo visto che forse appunto non è una voce poi così chiara; mentre invece - e questo è assodato - sono le difficoltà dovute al rispetto del patto di stabilità, per altro rispettato.

Quindi, anche qui viene un pochino... veniva un pochino anche a me il sospetto, se posso usare questo termine, che appunto, in realtà, l'addizionale I.R.P.E.F., il grosso dell'addizionale I.R.P.E.F. vada poi a finanziare appunto il progetto Sondrio città alpina.

Poi do atto all'assessore che ci ha presentato questa ulteriore modifica, questo emendamento e, quindi, quanto meno ha preso... è stato preso atto anche dei suggerimenti, dei dati che sono stati forniti dalle organizzazioni sindacali, credo, tra l'altro, con un campione in termini numerici mi pare di 4mila unità, se non vado errato, che credo che sia un campione decisamente significativo.

Concludo anche qui con una riflessione sempre partendo da un presupposto di quanto ci diceva l'assessore Venosta sul fatto degli investimenti che sostanzialmente poggiavano su due pilastri: i mutui e le alienazioni.

Ora, sui mutui, anche a me il fatto che ci sia questa cifra di 2 milioni e 8, però come poi diceva anche prima l'assessore Boletta, 1 e 6 sia un mutuo che vada solamente a coprire il ragionamento R.S.A., con

tutti poi i problemi che ne sono usciti, progetto del quale poi non abbiamo più avuto informazioni, ma credo che senz'altro poi ci verranno date, credo che sia un pilastro che cominci un attimino a zoppicare perché evidentemente poi quello che resta è una cifra tutto sommato abbastanza piccola.

Così come sul discorso delle alienazioni che altrettanto è pilastro fondamentale che tiene in piedi gli investimenti.

Cioè nel senso che sui famosi 6 milioni e rotti, se 2.800 sono dovuti all'attuale valutazione degli uffici tecnici, all'alienazione degli uffici tecnici che mi pare che possa anche considerarsi forse un attimino sovra-stimata, ma al di là di quello, ho sentito questa sera che evidentemente pare che non sia più da tenere in considerazione.

L'altra proposta sul ragionamento fatto sul cimitero, che anche qui parto anch'io dal presupposto di avere seguito una commissione nella quale appunto l'assessore Venosta allora ci illustrò, così a grandi linee, quello che era il progetto, naturalmente poi riservandosi che ci avrebbe dato ulteriori informazioni allorché il progetto cominciava a prendere corpo.

Il fatto stesso che, però, venga già fatto un ragionamento di una cifra in questo bilancio, a fronte di questo progetto che, comunque, mi pare allo stato attuale non abbia ancora tutto questo corpo, anche qui mi dà appunto l'astura per dire che questi due cosiddetti pilastri, come dicevo prima, mostrino qualche... qualche... così qualche problema.

Quindi, evidentemente....

PRESIDENTE

Consigliere Colombera, la invito a chiudere.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Ho finito.

... come ragionamento politico sul bilancio, io credo che non possa il mio che essere un giudizio palesemente insufficiente e, quindi, il mio voto sarà contrario.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Sciaresa.

CONSIGLIERE SCIARESA

Poche parole perché penso che siamo un po' stanchi tutti.

Io credo che questo dibattito dimostra una certa difficoltà della democrazia comunale.

Io credo che la stanchezza che proviamo tutti, questo non dirci più niente, perché, in realtà, dopo un po' ci raccontiamo frasi fatte, è il sinonimo di un problema.

Probabilmente, dovremmo fare più commissioni, meno dibattiti così lunghi, perché altrimenti credo che non servirà a niente questo tipo di lavoro.

Io la vedo come una difficoltà grossissima lavorare in questo tipo di ambiente.

Sono obbligato a parlare del mio settore di competenza perché non abbiamo fatto le commissioni, devo dire che quelle poche cose che avevo notato... nel settore sport ho visto che c'è un investimento di 353mila euro, io credo che sia manutenzione... si chiama manutenzione straordinaria, ma ultimamente mi sembra che sia una manutenzione ordinaria.

Tutti gli anni i campi si rovinano tantissimo e abbiamo sempre questo problema.

Non vedo nessun investimento particolare.

Si sta trasformando tutto in rimettere a posto quello che avevamo prima, perché funziona così.

Tra l'altro, 300mila in via Gramsci mi sembra un bel rischio, l'ho già detto anche all'assessore.

Secondo me, siccome ci sono i due campi principali che sono molto più rovinati, bisognerebbe intervenire prima su quelli e poi eventualmente su via Gramsci.

Ho visto che l'investimento per il campo di rugby fantomatico è passato nel 2008-2009 e, quindi, penso abolito o almeno nei sogni.

Credo che quella era una cosa importante, ma non soltanto per il rugby, ma era importante per lo sport a Sondrio, perché sta aumentando sia la partecipazione al rugby, sia la partecipazione al calcio.

Quindi, tantissimi giovani che vogliono fare sport, i giovani vogliono fare sport in strutture organizzate.

Ho visto qua che vi è il nuovo campo sportivo della frazione Mossini.

Il campo sportivo della frazione Mossini è stato un disastro iniziato nella precedente amministrazione e continuato in questo.

Non serve a niente.

La gente, i ragazzi non vanno più a giocare come facevano una volta in un campetto, ma hanno bisogno di una società che li segua, che li veste e, quindi, il campo lì resterà lì con una spesa seria per i ragazzi.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCIARESA

Mi dici quanti ce ne sono?

CONSIGLIERE...

Ci vai a vederlo?

CONSIGLIERE SCIARESA

Io sì, ci passo.

Non ho mai visto nessuno tutte le volte che sono passato.

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE SCIARESA

Va beh, ognuno ha le sue idee su questo.

Sul resto, volevo... sul resto del bilancio ho guardato due o tre cose che a me, come a tanti altri consiglieri, devo dare ragione a Madè, stranamente, che non abbiamo lo stesso livello di ragionamento, ma sulla sicurezza pubblica mi sembra che stiamo facendo troppi investimenti.

Investimenti che sono dettati, secondo me, da un mancato federalismo provinciale.

Sicuramente, la Regione ci paga tantissimo per la sicurezza, per fare investimenti sulla polizia urbana, ma è per problemi che sono relativi alle grandi città, alla regione lombarda.

La provincia di Sondrio non credo che abbia bisogno di tutti questi investimenti per la sicurezza.

Io credo che abbia bisogno di investimenti per altre cose, che sono molto più necessarie al momento attuale.

Poi si potrà vedere.

1.800.000 euro per i vigili urbani, anche se il 70 per cento viene pagato dalla Regione, ci restano 540mila euro da pagare per il Comune di Sondrio, mi sembra tanto come investimento per una provincia che è la 190esima su 190 per la sicurezza, cioè è la più sicura, mi sembra un tantino.

Un'altra cosa, ho guardato anch'io, come la consigliera Vesnaver, l'aumento degli stranieri a Sondrio, sono aumentati tantissimo, sono arrivati al 5 per cento, sono sull'ordine medio italiano.

Mi diceva Zanesi che nella sua scuola sono il dodici per cento e, quindi, molto superiori alla media nazionale e molto superiori anche a quelli di altri paesi.

Quindi, ho visto con piacere gli interventi della scuola.

Io ho una paura su quanto stiamo insistendo sulle scuole private a Sondrio.

Secondo me, è un rischio perché l'afflusso di stranieri deve essere in qualche maniera ordinato attraverso un nuovo sistema di nazionalità, di portare a questi stranieri il senso della nazione, perché questi che nascono in Italia saranno italiani.

Visto che non c'è neanche più il servizio militare, la scuola è l'unico sistema.

Se la scuola si divide e se i sondriesi... i sondriesi delle classi più agiate vanno in scuole private, ci sarà una difficoltà ad amalgamare questi nuovi che arrivano e si creeranno dei ghetti.

In altri paesi è già successo.

Siccome noi siamo gli ultimi ad avere dei problemi di immigrazione, io credo che sia bene pensarci adesso per non avere dei problemi tra un po' di anni.

L'ultima cosa che ho visto, il trasporto su chiamata, il trasporto urbano su chiamata, da quello che ho visto anch'io, probabilmente non lo vedo sempre, ma mi sembra una cosa che non funziona a Sondrio, che funziona pochissimo.

Non so se avete dati statistici, però a vederlo in giro mi sembra una cosa che non funziona.

Ad esempio, per gli anziani che sono quelli che ne hanno più bisogno, non mi sembra il sistema migliore.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Grazie.

Io credo che la trattazione di questa discussione abbia richiesto tempi lunghi anche data la sua valenza che è stata sottolineata all'inizio perché è l'ultimo bilancio che viene condotto dall'inizio alla fine da questa amministrazione.

Un bilancio, quindi, importante, un bilancio che credo vada a confermare quel percorso di questa amministrazione di grande rinnovamento della città di Sondrio, che ne dicono i detrattori.

Io credo che l'anno prossimo, sul tavolo delle prossime elezioni politiche, questa amministrazione

consegnerà su un piatto d'argento dei competitori le basi per una Sondrio del futuro e già improntata ad un grande dinamismo.

Le gru non è vero che sono solamente private, le gru sono anche di opere pubbliche molto importanti.

Un'amministrazione che ha dato risposte a tanti spunti che da tempo giacevano sulla punta della lingua di chi parlava al bar, piuttosto che nei cassetti dell'amministrazione comunale.

Ha avuto il coraggio di prendere le iniziative sempre per le corna e condurle in porto.

Penso all'importante partenza del progetto piazze, di avere messo in condizione di recuperare il Teatro Pedretti, in maniera magari non condivisa da tutti, ma sicuramente ha dato una risposta ad una grande esigenza da tempo sentita in città.

E' un anno importante come quello di Sondrio Città Alpina che arriva oggi sì quando Sondrio è un cantiere alpino, è un grande fiore di cantieri.

Però, mi chiedo come mai nei dieci anni, nei dodici anni passati, quindi penso dal '90 fino al 2003, come mai Sondrio non ha mai potuto fregiarsi del distintivo di Sondrio Città Alpina quando era nelle condizioni magari di essere una bella vetrina di se stessa, con tutti i fiori a posto su tutti i balconi e le facciate ben tinte.

Come mai?

Forse perché le amministrazioni, pur parlando di una città che doveva rilanciare il proprio orgoglio, le amministrazioni di allora hanno sempre cercato consenso interno e non hanno mai alzato la testa oltre i confini di Sondrio, della Sassella e di Poggiridenti, andando a cercare l'affermazione della città al di fuori del nostro consesso cittadino o comunque provinciale.

Noi abbiamo preso anche questa sfida e abbiamo portato avanti un ragionamento di dare orgoglio per quello che siamo.

Le manifestazioni sono ripetitive, sono sempre quelle che da sempre sono iscritte nel programma delle manifestazioni sondriesi?

Beh, io penso che se quest'anno si vanno a festeggiare i 90 anni, se non sbaglio, della fiera del bitto, se quest'anno...

CONSIGLIERE

100 anni.

CONSIGLIERE FOGNINI

100 anni, è il centenario, chiedo ammenda, perché ho anche promosso le scorse edizioni.

Comunque, se arriviamo al secolo della fiera del bitto, se arriviamo a contare quest'anno il trentennale della "Ponte in Fiore", se quest'anno andiamo a celebrare il cinquantesimo del trofeo Vanoni, io credo che la ripetitività tante volte serve anche a consolidare determinate manifestazioni.

Quest'anno, oltretutto, andiamo a dare una ripetitività delle nostre manifestazioni su uno scenario anche internazionale.

Abbiamo il coraggio di tentare di vendere al di fuori.

Non a caso, le più grandi manifestazioni affermate nel calendario sportivo, culturale o anche folcloristico della Valtellina che ho citato, sono sempre manifestazioni che provengono da fuori Sondrio.

Sondrio non brilla per nessuna manifestazione consolidata sullo scenario provinciale se non per il Sondrio Festival, che per quest'anno, oltretutto, andrà ad essere venduta su un programma di Sondrio Città Alpina e, quindi, un ulteriore tentativo di quel rilancio nei canali extra-comunali della nostra fama e della nostra immagine che era nel nostro mandato.

Mandato molto difficile perché, come giustamente aveva anche sottolineato Gianluca Madè nel suo intervento, ha dovuto tenere conto di difficoltà di programmazione economica, al di là del colore del governo che ha imposto il patto di stabilità di turno ogni anno, ci siamo trovati a giocare una partita in cui ogni anno venivano cambiate le regole in corso d'opera.

Riuscire a portare a termine così tanti impegni progettuali e programmatici con queste difficoltà che di anno in anno ci hanno sempre trovato a dover rimodulare e rincorrere affannosamente le regole, io credo che sia un ulteriore punto a nostro favore.

Molto abbiamo programmato e molto abbiamo impostato.

Il nuovo futuro di Sondrio è segnato, lo stiamo impostando da questo punto di vista, dal nostro punto di vista in maniera positiva.

Diamo risposte infrastrutturali, come dicevo, da tempo richieste:

- un riammodernamento delle piazze;
- un parcheggio in centro importante, non condividiamo sui numeri, ma sulla struttura, in linea di massima, potrebbe esserci anche una condivisione;

- un parcheggio, un parcheggio all'ospedale che da anni si chiedeva, oggi è iscritto... è stato pubblicato il bando di project financy.

Io credo che siamo nelle condizioni di dare le risposte a molte... a molte esigenze da tempo richieste in Sondrio.

Alcuni spunti possono nascere anche di critica o comunque di consiglio.

Sondrio città alpina può essere anche l'anno in cui sarebbe anche il caso di far attivare quei percorsi proposti proprio da Alleanza Nazionale di visite guidate alla città che con una certa ricorrenza possono essere un'abitudine per i sondriesi, tanto più che oggi viene restituito anche il Castello Masegra, tra l'altro, con un'importante variazione importata al progetto da questa amministrazione che rende fruibile un'unità logica e razionale del castello, che può essere anche finalmente anche una sala della tanto biasimata rappresentanza che Sondrio non ha.

Se Sondrio ad oggi, anzi, all'altro ieri, avesse dovuto presentare in un contesto prestigioso una qualsiasi manifestazione, non avrebbe avuto sale proprie di prestigio come può essere quella dov'è stata inaugurata "Sondrio città delle Alpi".

Io credo anche un ulteriore magari consiglio che avevo già espresso in commissione cultura l'anno scorso riguardo a questa collaborazione con Banca Popolare di Sondrio per la biblioteca, si sono sollevate molte perplessità per questo contributo concesso alla banca per la sua biblioteca, io credo che questo contributo debba essere magari anche maggiormente valorizzato a nostro favore cercando di chiedere collaborazione per la diffusione telematica del nostro Fondo Valtellina attraverso le tecnologie che saranno utilizzate da questa biblioteca, di cui noi siamo soci a tutti gli effetti, per la valorizzazione e la via telematica del Fondo Pareto.

Noi abbiamo un Fondo Valtellina, sfruttare quelle tecnologie che potrebbero essere costose ad acquisire per promuovere il nostro Fondo Valtellina, può essere una forma di valorizzazione di quel contributo sempre nella logica di riuscire a spendere fuori dai confini comunali di Sondrio del nostro patrimonio.

Io credo pertanto che se questo è un bilancio di avvio del nuovo anno, ma può essere anche l'occasione per trarre un consuntivo anche di quanto è stato passato, io credo che il gruppo di Alleanza Nazionale, avendo fermamente convinto, nonostante tutte le difficoltà, in modo convinto, sostenuto questa maggioranza, nonostante tutte le difficoltà, difficoltà che hanno anche condizionato la capacità di realizzazione che, però, per altro è sempre alta, io credo che il nostro voto sia un voto di convinto favore, convinti anche che quello che metteremo sul piatto l'anno prossimo alle prossime elezioni potrà essere anche fonte di valore aggiunto per la maggioranza uscente.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Caputo.

CONSIGLIERE CAPUTO

Grazie, presidente.

Altro anno di tagli, altro anno di difficoltà per il nostro Comune.

Certo è che, una volta raschiato il barile, le risorse finiscono, ma non vogliamo, come gruppo consiliare, impostare l'intervento piangendo per i mancati trasferimenti da parte dello Stato, anche se ne avremo tutte le ragioni.

Vogliamo piuttosto ringraziare la giunta e tutta l'amministrazione per i risultati ottenuti con questo bilancio.

Si è cercato in tutti i modi di evitare anche il ritocco dell'addizionale I.R.P.E.F., ma dopo confronti anche duri sulle possibili soluzioni da adottare, abbiamo dovuto accettare la dura realtà dei numeri: o si tagliavano anche i servizi essenziali o l'aumento era inevitabile.

Ne è uscito un bilancio rigoroso, con grande attenzione ai servizi ai cittadini per i quali è stato mantenuto, se non addirittura aumentato, uno standard qualitativo alto.

Allo stesso tempo si è cercato di investire sulla città delle Alpi, un'importantissima occasione di promozione di prospettive di sviluppo per la nostra città.

Tornando all'addizionale I.R.P.E.F., ancora un plauso all'amministrazione per la scelta di applicare la fascia di esenzione fino a diecimila euro, segnale questo di grande attenzione alle famiglie con più alta difficoltà economica.

Non entriamo nello specifico delle cifre.

I chiarimenti e le scelte sono state già ampiamente illustrate nelle commissioni consiliari e nelle relazioni degli assessori.

Ci limitiamo a segnalare un neo di questo bilancio, che speriamo trovi al più presto soluzione: i 18mila euro per l'emero-teca, è al momento un inutile spreco di denaro pubblico.

Chiediamo, quindi, al sindaco e alla giunta che si giunga al più presto alla soluzione del problema.

Ricordiamo che tale indirizzo è a verbale della commissione cultura svolta sul bilancio e che in tal senso si sono espressi i consiglieri all'unanimità.

Un grazie all'assessore D'Aschieri perché da diversi anni non si investiva tanto denaro per le frazioni.

Con tutte le difficoltà economiche ed organizzative degli ultimi anni, si è riusciti, comunque, ad investire e a programmare investimenti in tal senso.

Quindi, per concludere, grazie all'amministrazione per aver cercato di ottimizzare, seppur con molte difficoltà, un bilancio troppo blindato economicamente.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Grazie, presidente.

Sarò breve, veramente.

Allora, vorrei fare due interventi magari replicando ad alcune domande che sono state fatte, ma poi sicuramente gli assessori diranno la loro.

Beh, sulla programmazione pluriennale, è chiaro che una programmazione pluriennale di spesa seria, grazie ai governi centrali che si sono susseguiti, quindi non do la colpa in particolare a questo, che continuano a cambiare criteri del patto di stabilità, sappiamo benissimo che uno, se non sa i criteri all'inizio su cui basare la propria... diciamo la propria spesa e in particolare quella corrente nel lungo periodo, difficilmente può fare una politica pluriennale di spesa seria.

Per quanto riguarda i ritardi, beh, ormai approvare un bilancio al 31.12, entro il 31.12 dell'anno, è praticamente diventato impossibile, visto che la finanziaria viene approvata nei mesi... ormai le finanziarie vengono approvate tra il 20 e il 31 dicembre, io credo che approvare a breve... nel breve termine un bilancio soprattutto in un momento come questo di tagli e di difficoltà, sia praticamente impossibile.

La scelta, invece, sicuramente di individuare una soglia di esenzione per i redditi sotto i 7.500 euro ci trova pienamente....

CONSIGLIERE...

10mila.

CONSIGLIERE MUNARINI

... soddisfatti, anzi, ringraziamo...

CONSIGLIERE...

Sotto i 10mila.

CONSIGLIERE MUNARINI

Sì, scusate, sotto i 10mila, ci trova pienamente soddisfatti perché va incontro alle richieste di una fascia di popolazione che sicuramente risulta in difficoltà o, comunque, gode di privilegi inferiori rispetto a quelli con un reddito superiore.

Sono contento che Stefanelli dice... prima vedo un po' una contraddizione nei vari interventi che si sono susseguiti, ma in particolare vedo... in base ai temi che hai trattato, ne vedo in particolare una che dice... prima dici: "Non avete fatto niente o avete fatto poco, comunque", e poi dici: "Beh, comunque, la città è una città... è una città cantiere".

Beh, io penso anche ad una cosa: che oltre a dei lavori sicuramente dovuti ad iniziative comunali, ce ne sono stati tanti anche ad iniziative private, di iniziative private.

Beh, io credo che le iniziative private, comunque, partono sicuramente da un ottimo rapporto anche con il Comune e credo che questo impulso sia stato dato sicuramente da questa amministrazione, perché i progetti che abbiamo portato avanti, probabilmente, c'erano nei cassetti già dell'amministrazione precedente.

Sicuramente, i privati si sono fidati più della nostra amministrazione, hanno trovato, comunque, accordi migliori con la nostra amministrazione e siamo riusciti a portare fuori ciò che non siete riusciti a portare... la precedente amministrazione non è riuscita a portare fuori.

Di questo bisogna darne atto, credo.

Beh, per quanto riguarda la città alpina, beh, anche qua vedo una contraddizione: prima si dice "ma le manifestazioni sono sempre le stesse, però spendete 400mila euro in più".

Anche qua vedo una contraddizione: se le manifestazioni sono sempre le stesse, sicuramente ci saranno dei costi aggiuntivi, ma nell'ordine dei 50 - 70mila euro, non dei 400mila euro che avete paventato.

Beh, io penso che per una manifestazione che ha un interesse internazionale, io credo che non sia una

grande... un grande costo quello che affronta l'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda anche i ritardi, invece, che diceva Iannotti, per quanto riguarda la decisione dell'addizionale comunale, beh, da quanto so io, poi sicuramente potrò essere smentito, ma i dati sono venuti fuori in questi giorni qua, dei dati ufficiali del Ministero delle Finanze.

Poi magari qualcuno per vie traverse è riuscito ad ottenere qualche dato in più.

Quelli ufficiali sono usciti solo in questi giorni.

Voglio soffermarmi su un argomento perché è oggetto di discussione, è oggetto di discussione adesso, ho sentito delle critiche in generale, ma nessuno ha illustrato in maniera chiara l'emendamento al bilancio inerente il discorso della biblioteca.

Beh, il nostro gruppo è orgoglioso di partecipare ad iniziative ad alto contenuto culturale come quella promossa in questo caso dalla biblioteca della Banca Popolare.

Perché io mi chiedo se e quando con 20mila euro l'anno i cittadini della provincia di Sondrio, quindi non solo quelli del nostro Comune, ma di tutta la provincia, potrebbero usufruire di un patrimonio documentale librario di così alto numero e livello.

Infatti, oltre circa 16mila tra volumi, opuscoli e periodici, alle 20mila carte manoscritte dei fondi documentali tra cui vorrei ricordare "Fondo Pareto" che è un fondo di interesse internazionale, chi l'ha acquistato l'ha pagato ben oltre i 20mila euro che gli si chiede per un affitto simbolico.

Ma poi per poter... secondo me, anche perché si fa una... quando si partecipa a determinate cose, bisogna anche crederci e, quindi, investire una cifra perlomeno simbolica.

Quindi, cresceranno.... questi fondi, queste documentazioni, questi volumi cresceranno di 1.500 euro tra documentazione e testi, scusate, di 1500 pezzi l'anno.

Inoltre, cosa molto importante, a mio avviso, sarà possibile consultare i documenti presenti nelle tre migliori biblioteche universitarie se non italiane perlomeno lombarde, in materia economico-sociale, linguistiche e tecnico-ingegneristiche.

Materiali depositati nelle università dello I.U.L.M., Bocconi e Politecnico di Milano.

Questo, ad un movimento come il nostro, sempre attento alle necessità degli studenti universitari e non, sembra un buon modo per avvicinare all'università e ridurre al minimo le distanze fisiche tra Sondrio e Milano per i nostri studenti.

Un'altra cosa che mi ha un po' stranito, perché vedere la firma del consigliere Rossi, che faceva parte del nostro gruppo, mi ha fatto un po' stupore perché più di una volta ha dimostrato o perlomeno dato il suo assenso a questa biblioteca.

Non capisco proprio le motivazioni di tale cambiamento, anche se c'abbiamo ormai fatto l'abitudine.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Marco Bianchi.

CONSIGLIERE BIANCHI

Grazie, presidente.

Allora, vorrei, innanzitutto, rassicurare la minoranza circa la partecipazione del mio gruppo consiliare e direi a questo punto di tutti i gruppi consiliari di maggioranza alle scelte politiche, alle scelte politiche su cui è basato il bilancio previsionale 2007.

Con questo non voglio... con questo non voglio sminuire l'attività dell'assessore Venosta, ma voglio diciamo riequilibrare quelle che sono le posizioni, cioè le azioni del consiglio comunale e l'azione della giunta comunale e dell'assessore alla partita.

Quindi, questo bilancio è un bilancio condiviso nelle sue scelte di fondo.

Vorrei, anzi, anche ringraziare tutti gli assessori che hanno partecipato alla costruzione di questo bilancio ed anche gli uffici tecnici che al momento nessuno si è preoccupato dell'attività intensa a cui sono sottoposti in questo periodo.

Un altro elemento che voglio sottoporre all'attenzione è che qui parliamo di un bilancio di continuità, un bilancio di continuità nelle risposte che questa maggioranza vuole dare alla cittadinanza, a tutta la cittadinanza.

Quindi, se è vero che abbiamo potuto garantire una continuità nei programmi, perché la nostra è una programmazione pluriennale, come mi ha preceduto il consigliere Munarini, non siamo stati in grado perché di fatto subiamo una programmazione, una continuità e quelle che sono le scelte di carattere tributario - finanziario.

Ovviamente, ogni anno la legge finanziaria propone dei vincoli differenti e, quindi, se noi siamo stati in grado di mantenere la programmazione sugli investimenti, è chiaro che, invece, è difficile, ma sarebbe stato difficile anche per voi in ogni caso fare delle scelte di programmazione di lungo periodo per

quanto riguarda la parte di pressione tributaria locale fiscale.

Quindi, io condivido pienamente e sono orgoglioso di fare parte di questa maggioranza perché abbiamo ripreso alcuni progetti che, comunque, erano progetti che hanno trovato, comunque, in ogni caso maturazione, sviluppo e realizzazione all'interno di questo mandato.

E' chiaro che sono progetti che sono progetti di ampio respiro e che, comunque, non troveranno una conclusione in questo mandato, ma che troveranno senz'altro una continuità, io mi auguro, nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il discorso di Sondrio "Città Alpina", ecco, io promuovo diciamo la politica del fare e in questo caso diciamo che Sondrio "Città Alpina" entra in una visione più ampia, cioè di promozione della nostra città al di fuori dei nostri confini provinciali.

E' chiaro che in ogni caso si può fare sempre di più, però con le risorse a disposizione, io ritengo che questa sarà una grossa occasione e non riesco a capire quando alcuni consiglieri evidenziano la non condivisione nei tempi.

Quindi, non nella grossa opportunità, ma nel fatto che Sondrio Città Alpina anno 2007 non potrebbe essere una grande occasione per la città e per i cittadini, mentre il 2008 - 2009 sì.

Per quanto riguarda, invece, l'assessorato alla cultura, allora, come negli interventi di carattere urbanistico si è intrapresa una strada di condivisione, di realizzazione, di progettualità con il privato, ritengo che questa strada deve essere percorsa anche in altri ambiti, anche nell'ambito culturale.

Quindi, alcune scelte che sono state fatte ora, ma anche scelte future devono trovare sostegno e condivisione anche nei soggetti privati.

Concludo con il pieno appoggio e condivisione nelle scelte all'interno del documento, fatte e condivise dal mio partito.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Moltoni.

CONSIGLIERE MOLTONI

Grazie, presidente.

Cercherò di essere telegrafico vista l'ora e vista la stanchezza come da più parti è stato fatto notare, me compreso.

E' innegabile che le finanziarie ultime, comunque, abbiano portato qualche problemino ai bilanci e non è soltanto questo governo, ma abbiamo visto che anche prima ci sono stati tagli, per cui il problema è un problema che continua a perpetrarsi nel tempo ed onestamente mi sento di rimarcare con una piccola considerazione politica: l'assessore Venosta ha fatto notare il fatto dei trasferimenti dallo Stato al Comune, 72esimo posto del Comune di Sondrio, 195 euro pro-capite che vengono restituiti dallo Stato al Comune.

Sono veramente cifre che fanno ridere i sassi ed io mi auguro che in futuro si possa sempre più parlare di federalismo fiscale per poter ovviare a questi inconvenienti.

Non si è fatto menzione, cifre per cifre, di quello che sarebbe il rapporto tra il gettito della città di Sondrio e quello che ritorna dallo Stato che avrebbe fatto ulteriormente meditare su questo fatto, sull'importanza di quello che dovrebbe essere.

Del resto, sappiamo benissimo che anche le minoranze qui presenti in più sedi hanno auspicato, mi ricordo Molteni già ai tempi, che quanto prima si parlasse di federalismo fiscale in modo serio e non federalismo fiscale delle chiacchiere come l'aveva definito Molteni a suo tempo.

Quindi, mi auguro che in futuro si possa parlare sempre di più di federalismo fiscale.

Una piccola considerazione: l'amico Michele Iannotti ha citato Provera come consigliere che ha ispirato la... che ha fatto prendere decisioni al nostro assessore al bilancio Francesco Venosta.

Provera ha partecipato ad una riunione, una, di maggioranza, penso che fossero riunioni lecite, le hanno sempre fatte tutte, le abbiamo fatte anche noi.

In queste riunioni tutti i movimenti, noi compresi, abbiamo cercato disperatamente di evitare di fare aumentare l'I.R.P.E.F..

Però, è merito dell'assessore Venosta, che ringrazio, aver dimostrato a tutti noi che tutto sommato questo non era possibile, se non facendo particolari virtuosismi o tagliando nelle voci essenziali.

Quindi, la cosa praticamente ha dovuto prendere una certa piega.

Al limite, piccolo merito nostro come Lega è stato quello magari di contribuire in parte ad evitare che questo aumento fosse ulteriore e, quindi, limitandolo il più possibile.

Provera è anche militante della Lega e, quindi, mi sembra giusto che abbia potuto partecipare a questa riunione almeno una volta.

Picasso, Stefanelli ha detto: "Sì, insomma, è abbastanza una mostra....", ha sminuito notevolmente la considerazione sulla mostra.

Però, insomma, onestamente, noi non siamo Madrid, non abbiamo il "prado", non siamo una sala dove possono essere messe tutte le opere di Picasso.

Però, è stata, comunque, una mostra che ha dato una piccola scossa e ha provocato un po' di meditazioni.

L'affluenza stessa della scolaresca, com'è stato già detto prima, sicuramente testimonia il fatto che meritava di essere fatta.

Chiaramente, è una mostra che.... i costi, purtroppo, erano quelli che erano e, quindi, ovviamente, non si poteva fare di più.

Però, faccio notare che, comunque sia, è stata una cosa positiva e penso che questa cosa possa essere condivisa un po' da tutti.

Poi un'ultima considerazione - e poi ho chiuso - sull'emendamento che hanno fatto Mitta ed Oscar Rossi.

Io di questo emendamento vorrei prendere la parte positiva che, secondo me, c'è ed è quella che fa appello praticamente ad un recupero, ad un incentivo o, comunque sia, di fare in modo che anche la nostra biblioteca comunale abbia più fondi e più possibilità economiche.

E' un bene che abbiamo noi come città quello della biblioteca, della nostra biblioteca, ed è giusto che venga potenziata.

Mi sono permesso, prendetela come battuta, visto che tecnicamente non era possibile fare un ordine del giorno, io lo faccio virtuale, cioè lo butto lì, dopo di che, se volete, ridete, altrimenti chi vuole meditare mediti su questa cosa, sarebbe stato in questi termini: "riconoscendo la valenza culturale di interventi come quello della biblioteca proposto dalla Banca Popolare - hanno appena detto i nostri amici anche dell'U.D.C. quelli che sono i risvolti importanti di questo tipo di iniziativa - ritengono tuttavia fondamentale il sostegno delle strutture comunali come la biblioteca Pio Rajna ed impegnano il sindaco di Sondrio e la giunta a reperire, nell'ambito del bilancio o attraverso altri strumenti, un finanziamento adeguato a sostegno di questo importante ente", ovviamente la biblioteca nostra Pio Rajna.

A questo proposito vorrei unirmi all'appello che ha fatto Marco Caputo, avendo partecipato alla commissione che lui ha riferito, cultura, in cui tutti praticamente all'unanimità si è auspicato che in futuro questi famosi 17 - 18mila euro all'anno, che vengono attualmente dati per l'emeroteca, possono essere devoluti o, comunque, utilizzati per potenziare la nostra biblioteca comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Grazie, presidente.

Io voglio sottolineare che il consiglio comunale in questi quattro anni, io credo che abbia fatto pienamente il suo dovere, perlomeno io credo per il 98 per cento, nel senso che quanto è stato messo a disposizione, il consiglio comunale, condividendo, non condividendo, abbia fatto il suo dovere.

Non ho la stessa posizione per quanto riguarda la giunta comunale.

Cito alcuni passaggi, perché io credo che dopo quattro o cinque o sei ore di discussione sia stato detto quasi tutto, perlomeno moltissimo.

L'I.C.I., era stata promessa una diminuzione graduale dell'I.C.I. e questo non succederà.

Sono dei dati di fatto, non delle opinioni.

L'addizionale I.R.P.E.F., io credo che l'aumento dell'addizionale I.R.P.E.F. non sia giustificata o sostenuta in riferimento ai cantieri che si vedono.

Questa è un'opinione.

Vedremo.

Però, io personalmente non la giustifico.

Il tanto sbandierato in campagna elettorale, piani di lottizzazione sulle frazioni, non mi pare che questo sia un qualche cosa che si avvererà.

Non credo, non ci sono più i tempi, il piano regolatore, io non credo che questa amministrazione lo possa proporre, anche solo proporre.

L'ex casa di riposo, io credo che peggio di così la situazione non potrebbe essere.

Ancora ad oggi noi aspettiamo i dati, i conti economici per quanto riguarda quell'operazione.

Abbiamo fatto l'ultima commissione un mese e mezzo fa.

Aspettiamo.

Ma dalle informazioni e dai dati che ho avuto la possibilità di vedere e dagli scritti così di questa amministrazione, autorevoli rappresentanti di questa amministrazione, non ci sono neanche... non ci sono più neanche i soldi che riguardavano il quarto modulo.

Pertanto, dobbiamo tenere i piedi per terra e questi sono... credo che questo passaggio sulla casa di riposo, laddove c'erano tante aspettative, sia un passaggio di grande sofferenza politico - amministrativa, ma soprattutto per il risvolto sociale e l'importanza che ha.

Per quanto riguarda la città delle Alpi, è importante ed è giusta questa importante iniziativa.

Purtroppo, non è sostenuta economicamente perché a disposizione ci sono 35mila euro, 30mila euro da parte del BIM, 5mila euro dalla Camera di Commercio.

Recuperare quanto è stato manifestato o cos'è intenzione da parte della Giunta, mi sembra un'impresa molto ardua.

Ho paura che i costi di questa iniziativa così lievitano e credo che, coscientemente, preoccuperanno la giunta.

Sono talmente alti che, permettetemi il termine, ho paura che si faccia un bagno di sangue, che non ha nulla a che vedere con il non fare l'iniziativa, perché l'iniziativa è importante.

Dopo di che, molti passaggi... parte di queste iniziative sono state fatte da... partite con la passata amministrazione.

Non ha importanza, una cosa importante e una cosa valida ha sempre... deve sempre essere sostenuta.

Ecco, detto questo, così mi accingo a finire, faccio riferimento all'emendamento.

Per quanto riguarda l'emendamento che noi abbiamo proposto, al di là dell'intervento rancorosi del consigliere Munarini perché è uno di quelli che sui corridoi e in tempi non sospetti sottolineava con forza che non avrebbe mai votato, ma poco conta, quello che dico io e quello che dice Munarini conta poco, la sostanza è un'altra, conta poco, voglio dire, i limiti che un consiglio comunale, cioè nell'ambito... discutiamo tra di noi, ma la sostanza vera è quella che la gente deve sapere invece come vanno le cose e come vengono spesi i soldi dei cittadini.

Questa è la differenza.

Allora, io credo che l'iniziativa è importante, innanzitutto non sono i 20mila euro di un anno, cosa mi pare che la prima scadenza sia già stata versata, ma che succederà per molti anni, per 15 anni.

Pertanto, è un impegno economico che non è proprio così da sottovalutare.

In considerazione poi all'emarginazione in cui è stata lasciata la nostra biblioteca, quella a cui possono accedere tutti i mortali.

Non c'è dubbio che l'iniziativa della Banca Popolare è un'iniziativa importante, ma che il Comune di Sondrio, non dei consiglieri comunali, e tanto meno della giunta, ma dei denari dei cittadini siano la croce rossa a sostegno di un importantissimo istituto che non ha sicuramente... a livello nazionale, a livello europeo, che debbano essere a sostegno di un istituto, ma veramente abbiamo toccato il fondo.

C'è un limite in tutto.

Questo è quanto mi sento di esprimere.

I cittadini poi giudicheranno.

Io non vado più in là perché, allora, in un altro consiglio comunale c'è stata una polemica con dichiarazioni di denunce piuttosto che... non credo che dobbiamo arrivare a questo.

Mi limito a dire che la ciliegina su questo bilancio, sulla torta, è questa iniziativa.

Non credo che questo istituto ha bisogno, non lo credo, ha bisogno...

Allora, la giunta cosa ha voluto fare?

La prima della classe.

Nessun'altra istituzione ha sostenuto un'iniziativa del genere.

Non mi risulta.

La Comunità Montana e il Bim, ci mancherebbe, è la struttura che ospita questa iniziativa.

Poi, come ripeto, rispettabilissima, però che il Comune di Sondrio, quando si sentono apporre certi temi, certe situazioni nelle commissioni servizi sociali, il disagio di alcuni cittadini, senza volerla mettere sul patetico, ma ci sono queste problematiche e che noi dobbiamo a 20mila a botta sostenere un'istituzione, un istituto che non ne ha assolutamente bisogno, ma probabilmente ci sono state delle disponibilità, non ci sono state, ci sono le disponibilità, che l'amministrazione comunale, che questa maggioranza ha ritenuto di dare, non siamo d'accordo al di là di quello che sto dicendo io e al di là di quello che dice Munarini.

Al di là di questo, la sostanza è che noi abbiamo presentato un emendamento propositivo nel modo più assoluto per la nostra biblioteca che non mi pare che, attraverso questo bilancio, sia in maniera chiara quanto questa amministrazione intende spendere e mettere a disposizione.

Si parla di miglitorie, ecco.

Detto questo, mi riservo poi di intervenire per quanto riguarda la votazione dell'emendamento e il voto definitivo per quanto riguarda il bilancio.

Grazie.

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE VALLI

Mi scusi, presidente, solo una cosa, ma l'emendamento non è ancora stato presentato, no?

PRESIDENTE

...

CONSIGLIERE VALLI

No, ma qui all'interno.

PRESIDENTE

.....

CONSIGLIERE VALLI

....

PRESIDENTE

il presidente è tranquillo.

CONSIGLIERE VALLI

...

PRESIDENTE

Lei non si preoccupi, per cortesia.

La parola a Luca Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Bene ha già detto il mio capogruppo su quel che riguarda il bilancio in generale e bene ha già detto il mio capogruppo sulla questione emeroteca e 18mila euro.

Io mi limiterò a fare un intervento proprio sulla questione biblioteca, sulla questione dell'emendamento.

La questione della biblioteca e della Banca Popolare è una questione che spesso ha animato le discussioni tra i consiglieri.

Una questione che forse avrebbe meritato un altro tipo di percorso.

E' una questione che forse meritava alcuni chiarimenti.

Quali sono i pro, gli argomenti a favore dell'istituzione di questo servizio sul nostro territorio.

Bene le aveva illustrate in commissione il rappresentante della Banca Popolare sottoponendo alla nostra attenzione il progetto.

La messa a disposizione al pubblico di fondi di grande pregio come il Fondo Pareto e il Fondo Leoni, la possibilità di istituire sul nostro territorio una biblioteca specialistica di altissimo livello, capace di offrire un servizio che si scosta e si differenzia da quello delle altre biblioteche provinciali.

Un servizio questo che potrà essere di grande importanza per i nostri studenti.

L'aspetto di promozione culturale attraverso conferenze, incontri, mostre, che il promotore sia impegnato ad attuare all'interno del progetto.

L'impegno al prestito a domicilio e il rapporto di prestito interbibliotecario con biblioteche universitarie importanti, altro punto questo importante per i nostri studenti.

Per ultimo, e spero di non averne dimenticati altri, dicevo, per ultimo, forse per noi il più importante, il rapporto di collaborazione che il promotore si è impegnato ad avere con le biblioteche comunali presenti sul territorio ed in particolare con la nostra.

Il rapporto di collaborazione che dovrebbe riguardare tutto il materiale locale anche con forme di integrazione e di catalogazione, in modo da evitare inutili doppi lavori, vantaggio enorme per una biblioteca come la nostra, visti i costi e i tempi di catalogazione.

Oltre a questo, era stata espressa l'intenzione di fornire, su supporto informatico, materiale già presente in formato cartaceo nella nostra biblioteca e, quindi, anche integrarlo.

Visti i costi e i mezzi che sarebbero necessari per operazioni simili, ben si capisce quali potrebbero essere i risparmi in termini di costi e di tempi, oltre l'indubbio vantaggio di consultazione di materiale per via telematica.

Detto questo, andrebbero ora valutati i contro.

Oltre al percorso migliorabile che ha portato a questo accordo di programma e che forse mi vede in parte responsabile come presidente di commissione, va sicuramente messo tra i contro i 20mila euro, una cifra annuale considerevole visti i sempre maggiori tagli, è ora da valutare se il servizio li vale.

I tempi, tutti vorremmo tutto e subito, capisco che sicuramente.... capisco che sicuramente una

biblioteca non è subito pronta, fatta, confezionata, ma noi contribuiamo per un servizio e tale servizio deve essere.

Al momento non lo è.

Dai tempi lunghi un altro contro, non mi è dato di verificare che tutte le promesse fatte dal promotore, contenute ed illustrate con il progetto, vengano mantenute.

Per ultimo, e lo metto tra virgolette, il promotore è una banca, quale occasione ghiotta per far presa sui cittadini?

Quelli regalano soldi e per di più ad una banca.

Vu pongo una domanda: e se fosse promotrice un'associazione culturale squattrinata?

Ora, è chiaro che ci troviamo di fronte ad un progetto con grandi potenzialità di ricaduta positiva a livello culturale sul territorio.

Ma per ora sono potenzialità ed è questo che lascia qualche dubbio anche a noi.

Ed è per questo che faccio un invito al sindaco, presidente del collegio di vigilanza, affinché si attivi per rendere fruibile il servizio al più presto e affinché vigili che vengano mantenute quelle promesse e quegli impegni presi in sede di commissione.

In più, che almeno una volta all'anno ci sia una relazione, magari proprio in commissione, sulle attività delle biblioteca, della Banca Popolare e sui progetti di collaborazione in corso.

Oltre a questo, proprio per dimostrare che questa amministrazione tiene alle proprie strutture e ai propri servizi, chiedo una maggior attenzione alla nostra biblioteca, a maggior ragione in questo anno di città delle Alpi, affinché anche questa struttura possa fornire valore aggiunto alla nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io ritengo chiusa la discussione per quanto riguarda il bilancio.

Voglio solo ricordare che...

SINDACO

E' collegato.

PRESIDENTE

Naturalmente, è chiaro che tutto quanto è collegato.

Per quanto riguarda il punto numero quattro e il numero sette, quando li affronteremo in sede di approvazione o in sede di... verranno presentati e si aprirà la discussione su due emendamenti che sono stati presentati, uno per l'I.C.I. ed uno per quanto riguarda...

SEGRETARIO

Per l'I.R.P.E.F..

PRESIDENTE

Per l'I.R.P.E.F, scusate, uno per quanto riguarda il bilancio.

Quindi, questo qui era per tranquillizzare che le cose non sfuggono e le affrontiamo al momento opportuno.

Adesso....

CONSIGLIERE...

PRESIDENTE

Ci sono problemi?

Perché piuttosto che vedervi gesticolare, è meglio che dite quello che pensate.

Perché in capigruppo... in capigruppo abbiamo deciso che a mezzanotte si andava a casa.

Qualcuno vorrebbe andare ad oltranza.

Io a questo punto dico o rispettiamo quello che abbiamo deciso o altrimenti direi che vengono meno... anche perché abbiamo ancora le repliche degli assessori, le repliche del sindaco, le dichiarazioni di voto e tutto quanto.

Quindi....

CONSIGLIERE...

Proseguiamo martedì.

CONSIGLIERE...

Andiamo avanti martedì.

PRESIDENTE

No, non è vero, perché andiamo avanti martedì?

Allora, le dichiarazioni di voto durano cinque minuti per i capigruppo.

Va bene?

Le repliche degli assessori, io non posso dire....

SINDACO

Dieci minuti.

PRESIDENTE

Ci sono le repliche di tutti gli assessori.

CONSIGLIERE ORSATTI

Presidente, chiedo scusa...

ASSESSORE VENOSTA

Secondo me, in un'ora riusciamo.

CONSIGLIERE ORSATTI

Chiedo scusa, io avrei una proposta: finiamo almeno i bilanci.

Beh, se siamo tutti qua...

CONSIGLIERE...

Stiamo qua fino alla due.

CONSIGLIERE...

Lunedì dobbiamo tornare lo stesso.

CONSIGLIERE...

Dobbiamo tornare lo stesso lunedì, eh.

PRESIDENTE

A mezzanotte chiudiamo.

Mancano già 7 minuti a mezzanotte.

CONSIGLIERE...

Non vale la pena.

SINDACO

Ma è chiaro, si chiude e si va lunedì.

O si va ad oltranza o si chiude adesso.

PRESIDENTE

Allora....

SINDACO

O si va ad oltranza o si chiude adesso.

PRESIDENTE

Allora, scusate, io vi auguro una buonanotte.

Ci rivediamo qua lunedì alle ore diciotto.

Alle ore diciotto c'è il consiglio comunale, lunedì 2 aprile.